ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N 80-44

Anno 44 — Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Venerdì 21 Dicembre 1928 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2814

Il Duce a colloquio col Sovrano

dopo il giuramento quale ministro delle Colonie

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha giurato stamane nelle mani del Re per il nuovo Ministero di cui assume la diretta direzione: quello delle Colonie, del quale prende subito possesso. Il Duce è rimasto quindi a colloquio col Sovrano al Quirinale per circa un'ora.

Il nuovo sottosegretario alle Colonie, on. De Bono, ha dovuto ieri sera rimandare la sua partenza per Tripoli che è avvenuta invece stasera. Il senatore De Bono tornerà fra pochi giorni alla Capitale per insediarsi nel nuovo ufficio al quale è stato chiamato.

I nuovi senatori

Il nuovo presidente della Corte dei Conti, gr. uff. Gasperini, sarà insediato il 2 gennaio con una cerimonia alla quale interverrà il ministro delle Finanze. Stamane il gr. uff. Gasperini ha avuto un lungo colloquio col ministro Mosconi.

Il primo gruppo di nuovi senatori che sarà reso di pubblica ragione domenica mattina 23 corrente, comprenderà — a quanto si annuncia — 35 nomi. Questo primo gruppo è riservato soltanto ad alti magistrati, generali, ammiragli, alti funzionari del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, professori di Università e qualche prefetto. I relativi decreti di nomina saranno firmati dal Re domani a sera o sabato mattina.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Collaboratore, esecutore delle tue direttive fasciste, fedele a te da lunghi anni ed in tutte le ore di una fedeltà che scaturisce dall'interna coscienza, ti esprimo il mio grato sentimento per l'onore che hai voluto concedermi come organizzatore dei nostri buoni lavoratori riconciliati con la Patria. Come ministro di Stato o con qualsiasi altro compito tu mi affidassi, io sarò sempre ai tuoi ordini, con ferma fede negli istituti e nel saldo ordine nazionale per la mèta luminosa che tu additi agli italiani nuovi: il bene del popolo, la grandezza d'Italia. Con devozione fascista: Edmondo Rossoni».

Istruzioni di Marinelli ai Segretari

Per l'inizio del nuovo anno il segretario amministrativo del Partito comm. Marinelli, ha inviato le opportune istruzioni ai segretari federali per la compilazione dei bilanci preventivi. Gli anzidetti bilanci per il 1929 dovranno contenere il programma dell'attività finanziaria di ciascuna federazione provinciale o avere allegate le distinte nominative delle indennità e degli stipendi corrisposti agli impiegati.

Lo stesso preventivo dovrà essere accompagnato da una speciale nota illustrativa delle spese di viaggio, automobile, diarie, indennità ecc. A questo scopo il comm. Marinelli ha richiamato l'attenzione dei segretari federali perchè siano adottati i criteri della più rigida economia in ogni genere di spesa. L'automobile della Federazione deve pertanto servire esclusivamente al segretario federale ed eventualmente ai suoi collaboratori immediati e soltanto per ragioni di servizio quando non si può usufruire di altro mezzo rapido di trasporto.

La Segreteria amministrativa ha inoltre disposto che gli impiegati siano ridotti al numero strettamente indispensabile e con stipendio che non ecceda i limiti consentiti dalle consuetudini vigenti localmente presso gli enti, associazioni, società e uffici in genere. A tutti gli impiegati del Partito ed alle organizzazioni ad esso dipendenti dovranno poi applicarsi integralmente le disposizioni contenute nelle leggi relative al contratto d'impiego privato.

Le Federazioni provinciali sono state inoltre invitate a far funzionare, anche per il nuovo anno, il giornale di cassa ufficiale istituito dalla Direzione del Partito. In base alle disposizioni emanate le Federazioni provinciali faranno pervenire, nel più breve tempo possibile, i bilanci preventivi per il nuovo anno. I segretari dovranno particolarmente curare affinchè nella compilazione degli anzidetti bilanci siano tenuti presenti i criteri di limitazione di spese più volte ribaditi dalla Direzione del Partito.

Il tesseramento per il 1929

In proposito la Segreteria amministrativa esaminerà minutamente i programmi dell'attività finanziaria di ciascuna Federazione, allo scopo di eliminare quelle spese considerate inutili o superflue. L'azione rispettiva della Segreteria amministrativa si svolgerà anche nei riguardi dei giornali di pertinenza del Partito.

Per quanto si riferisce al tesseramento per il 1929, possiamo assicurare che nei prossimi giorni il Segretario del Partito on. Turati invierà precise disposizioni alle Federazioni provinciali. E' bene precisare fin d'ora che le disposizioni di assoluta intransigenza già emanate dal Partito, avranno vigore anche per il nuovo anno. L'ammissione nelle file del Fascismo è consentita solo attraverso il passaggio dalle forze giovanili.

La tessera del Partito per il nuovo anno sarà dello stesso tipo di quella per il corrente anno. La Segreteria amministrativa ha in ogni modo curato che essa sia di carta più resistente. Il tesseramento sarà fatto per i Fasci, per i Gruppi universitari, per i Fasci femminili, per le Piccole Italiane e le Giovani Italiane. Le Federazioni provinciali richiederanno pertanto un quantitativo di tessere in proporzione dei rispettivi inscritti. Il tesseramento per il 1929 avrà inizio con la cerimonia della consegna della prima tessera fascista al Capo del Governo, che avrà luogo in occasione del Capodanno.

Sempre a proposito delle disposizioni impartite dalla Direzione del Partito alle Federazioni provinciali, è utile accennare al richiamo che è stato fatto in questi giorni per l'applicazione delle disposizioni legislative recentemente emanate per il riconoscimento della capacità giuridica di enti, associazioni e istituti promossi dal Partito Fascista.

In base a tali disposizioni, è stata data, come è noto, facoltà di riconoscere, con decreto del Capo del Governo e dei ministri dell'Interno e delle Finanze, sentito il Segretario del Partito, agli enti, associazioni e istituti promossi dal Partito per la costruzione e gestione di immobili adibiti a sede di organizzazioni fasciste o comunque per scopi culturali di propaganda e di assistenza, la capacità di acquistare, possedere e amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, citare in giudizio e compiere in generale tutti gli atti giuridici necessari per il funzionamento dei propri fini.

La direzione del Fascismo veneziano

assunta dall'avv. Giorgio Suppiei

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'avvocato Wilfrido Casellati, che da due anni reggeva la Federazione provinciale fascista di Venezia, col ripetuto plauso delle gerarchie, ha rassegnato, per ragioni professionali, le irrevocabili dimissioni dalla carica. S. E. Turati, nell'accoglierle, gli ha espresso il riconoscimento del Partito per l'opera svolta e si è riservato di affidargli qualche altro incarico. A segretario federale di Venezia è stato nominato l'avv. Giorgio Suppiei, Camicia nera della vigilia e combattente.

Il Capo del Governo per le feste natalizie

delle famiglie numerose

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha disposto che nella ricorrenza delle prossime feste natalizie per onorare le famiglie più numerose ed additarle ad esempio alle altre, sia fatta loro una larga distribuzione di premi in denaro. I Prefetti delle varie provincie sono stati a tal uopo incaricati di convocare in uno dei giorni immediatamente precedenti quello del Natale i capi delle famiglie designate per la consegna dei premi e la spiegazione del valore morale del riconoscimento del Capo del Governo verso queste famiglie benemerite della Patria.

La cifra complessiva delle erogazioni ammonta a 2.883.200 lire e vanno da un minimo di lire 150 a un massimo di lire 500 per famiglia. Il numero delle famiglie premiate sparse in tutte le regioni d'Italia è di 11.963. Tenuto conto delle elargizioni precedenti, risulteranno, così, finora premiate complessivamente 19.980 famiglie, per l'importo di lire 5.833.000. Le famiglie numerose e italianissime che con questa distrbuizione non avranno avuto un particolare segno di simpatia dal Duce lo riceveranno in seguito a seconda dell'affluire delle oblazioni. La ingente somma elargita è rappresentata, infatti, da volontarie elargizioni di privati cittadini molti dei quali, benchè abbiano offerto cospicue somme hanno voluto che non fosse fatto alcuna pubblicità sul loro nome e sul loro munifico gesto.

Il Principe Ereditario e il Duca D'Aosta

per la sottoscrizione della "Gazzetta del Popolo,,

TORINO, 20

Aderendo all'iniziativa della *Gazzetta del Popolo* per dare un premio alle famiglie numerose della città, il Principe di Piemonte ha fatto pervenire la sua oblazione nell'importo li 5000 lire. Anche il Duca d' Aosta ha voluto concorrere alla sottoscrizione con 3000 lire.

L'amicizia italo-greca

nei rilievi di un giornale di Atene

ROMA, 20

Mandano da Atene che il giornale *Politika*, riferendosi alla relazione presentata al Parlamento per la ratifica del patto italo-greco, scrive che la procedura fissata per il regolamento di eventuali questioni tra i due paesi è perfetta e dimostra il sincero e manifesto desiderio delle due nazioni di rinserrare i legami di amicizia che le uniscono. L'Italia, grande e forte potenza, non ha nulla da temere dalla Grecia, alla quale è avvinta da legami di razza e da forti interessi.

Pertanto, il giornale chiede perchè nulla sia stato inserito nel patto per i dodecanesini desiderosi soltanto del riconoscimento dei loro antichi privilegi. Il riconoscimento sarebbe un atto che, secondo l'articolo del giornale, forgerebbe legami indissolubili e fraterni fra l'Italia e la Grecia, simili a quelli che facevano scoppiare l'entusiasmo greco per l'Italia, quando questa perseguiva una nobile lotta per la sua indipendenza, ed i suoi ammirevoli campioni erano accolti nella piccola Grecia, malgrado le pressioni straniere. Il giornale conclude dicendosi fidente che l'Italia compirà l'atto generoso consono ai suoi purissimi principii che ispirarono la politica di Mazzini.

S. E. Teruzzi partito per Roma

SIRACUSA, 20

Questa sera S. E. Teruzzi è partito per Roma. Si erano recati a salutarlo alla stazione il Prefetto, il Podestà, il console generale Russo e tutti gli ufficiali della 169.a legione.

Il conto del Tesoro al 30 novembre

Nuovo importante miglioramento

ROMA, 20

Il conto del Tesoro registra al 30 novembre un fondo cassa liquido e cioè in contanti e immediatamente spendibile, di 1389 milioni di lire di cui 1134 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 255 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

Dalla situazione di bilancio risulta che, durante il mese di novembre, si sono verificati accertamenti di entrate per 1629 milioni e d'impegni di spese per 1610 milioni, donde un avanzo di 19 milioni, per effetto del quale il disavanzo del primo quadrimestre di 33 milioni si viene a fine novembre, a ridursi a 14 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 86.663 milioni. La situazione segna un aumento di 3 milioni nei debiti redimibili (obbligazioni delle Venezie date in pagamento di danni di guerra) e di 113 milioni del debito fluttuante, dovuto a maggiori fondi versati dalla Cassa depositi e prestiti e dagli istituti di previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 17.118 milioni con una diminuzione, in confronto alla fine del mese precedente, di 117 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di altri 15 milioni.

Da domani, 21 corr., come già fu annunciato, sono pagabili gli interessi maturati sui titoli del debito pubblico.

Il *Giornale d'Italia* commenta:

«Il comunicato odierno conferma l'ottimo continuo miglioramento della situazione del Tesoro italiano. Il fondo di cassa liquido è imponente, tanto che da domani sono pagabili con anticipo gli interessi maturati sui titoli del debito pubblico. Va inoltre rilevato, con profondo compiacimento, come il disavanzo sia ridotto ormai a 14 milioni, in quanto che il mese di novembre ha dato un avanzo di 19 milioni.

Grandi ricevuto da Kemal Pascià

Perfetta cordialità di rapporti

ANGORA, 20

Ieri il sottosegretario di Stato italiano S. E. Grandi, dopo avere partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Presidente del Consiglio dei ministri Ismet Pascià, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica turca Gazi Mustafà Kemal. Il colloquio è durato per oltre un'ora. Vi ha assistito anche il ministro degli Esteri Tewfik Ruscdi bey.

L'Agenzia di Anatolia pubblica: Il ministro degli Esteri Tewfik Ruscdi bey e il sottosegretario italiano per gli Affari Esteri on. Grandi, nei colloqui che hanno qui avuto, hanno constatato che le relazioni fra l'Italia e la Turchia sono improntate a una perfetta cordialità e riposano su solide basi, fondate sulla mutua comprensione dei benintesi interessi delle due Nazioni e sulla fiducia reciproca inspirata su sentimenti di sincerità e di lealtà.

Le riforme amministrative provinciali al Senato

L'importanza del decreto contro l'urbanesimo messa in rilievo nella discussione

ROMA, 20

La seduta s'inizia alle 16. Il Presidente TITTONI procede all'estrazione dei nomi dei senatori che, insieme con la Presidenza, si recheranno a presentare gli auguri di Capodanno ai Sovrani. Sono estratti i nomi dei senatori: Sanjust, Pais, Mango, Malagodi, Dallolio Alberto, Mosca, Orsi Delfino, Pelle, Fabbroni, Barzilai; membri supplenti: Del Bono, Zippel, Deblasio.

La questione demografica

Viene posto in discussione il disegno di legge per il conferimento ai Prefetti della facoltà di emanare ordinanze allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città. SILVESTRI riconosce la grandissima importanza degli scopi che hanno informato il disegno di legge in discussione e merita di essere posto in atto il divisamento del Governo di opporsi all'aumento eccessivo della popolazione dei grandi centri.

Due sono principalmente i danni che la immigrazione dei lavoratori dalla campagna nelle città producono: l'abbandono delle campagne e l'agglomeramento eccessivo delle popolazioni cittadine. La città esercita in vari modi la sua attrazione sui campagnoli, i quali ritengono facile trovare in città un'occupazione rimuneratrice; pochi però riescono a sistemarsi convenientemente e gli altri sono facilmente tratti alla disonestà, e qualche volta al delitto. Quei pochi che riescono a sistemarsi conducono con loro la famiglia; da qui un aumento notevole di popolazione, che, mentre non contribuisce alle spese per i bisogni cittadini, viene a gravare sulla economia della città.

L'oratore, per dare un esempio del modo come la città attira e travia gli animi semplici dei lavoratori di campagna che in una domenica del corrente mese, a Milano, 100 mila spettatori hanno assistito ai vari spettacoli sportivi offerti dalla città e che le somme incassate per biglietti di ingressi hanno ammontato a circa un milione. Di questo milione gran parte, certamente, rappresenta somme sottratte al bilancio familiare dei lavoratori. Da questa trasmigrazione dalle campagne alle città non solo soffre l'economia nazionale, ma ha origine l'altro grave danno della limitazione delle nascite. E l'oratore cita dati statistici relativi alla provincia e alla città di Milano, dai quali risulta che, mentre città e provincia hanno all'incirca lo stesso numero di abitanti, le nascite nella provincia sono doppie di quelle che si verificano nella città.

L'edilizia popolare

Un altro lato importante della questione demografica è quello che si riferisce alle abitazioni. L'oratore afferma essere chiaro, per esempio, che non si potrà mai uscire dal circolo vizioso dell'aumento delle costruzioni ediiizie, reso ogni anno più urgente e necessario dalle richieste, se non si porrà fine una buona volta all'immigrazione nelle grandi città di gente che la illusoria speranza di una facile ricchezza allontana dai paesi di origine, dove il lavoro di essa sarebbe cento volte più utile a se stessa e al Paese. Il regime vincolistico da un lato...

MAYER: Il Governo ha già deciso di sopprimerlo!

SILVESTRI: ...e le eccessive facilitazioni offerte agli istituti per le case popolari, con irreparabile danno per la privata iniziativa, hanno imposto allo Stato un sacrificio finanziario che può calcolarsi a miliardi e che costerà anche ai contribuenti un altissimo prezzo se, contemporaneamente alla severa applicazione della legge di cui si discute, non si provvederà dal Governo a riprendere in esame il problema della edilizia popolare.

Anche i regolamenti edilizi ed igienici dei grandi Comuni, per le gravi spese che impongono ai costruttori, allontanano il capitale privato dalle imprese edilizie. Bisogna impedire che i nullatenenti si stabiliscano nelle grandi città. Le vie per ottenere questo scopo dovrebbero essere due. Facilitare la vita lungi dai grandi centri ed agevolare le comunicazioni tra le grandi città e i dintorni con linee tranviarie e ferroviarie a buon mercato, acciocchè i lavoratori possano abitare nella campagna e lavorare nella città. L'oratore, concludendo, afferma che il male è grave, ma bisogna riconoscere che anche per questo titolo il Fascismo è benemerito del Paese. Il Senato, approvando il disegno di legge, invita il Governo a proporre altri provvedimenti atti a favorire la maggiore potenza e prosperità dell'Italia, al quale scopo bisogna essere in molti ed avere forti risparmi.

Il congresso mondiale delle biblioteche

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto. Sul disegno di legge concernente il prossimo congresso mondiale delle biblioteche e bibliografie, il sen. RAJNA osserva che gli srtanieri che converranno a Roma per tale congresso mondiale non potranno non rilevare che in Italia vi sono soltanto due biblioteche di cui possiamo sentirci orgogliosi: la Vaticana e l'Ambrosiana. Ora, nessuna delle due appartiene allo Stato ed è ben triste pensare a quei che i nostri ospiti vedranno e diranno delle altre biblioteche italiane. Tuttavia è per l'oratore un gran conforto il pensare che la cura delle biblioteche sarà ormai presa in mano dal Capo del Governo. Dicendo questo crede di aver detto ogni cosa.

BACCELLI Alfredo, relatore, non crede che le condizioni delle nostre pubbliche biblioteche siano così sconfortanti come pensa il sen. Rajna. Il congresso che sarà tenuto prossimamente varrà a mostrare che Roma tiene degnamente il suo posto nella coltura nazionale ed internazionale.

Si passa a discutere la riforma della Giunta provinciale amministrativa BORSARELLI rileva che il disegno di legge tende a migliorare l'opera finora compiuta dalla Giunta provinciale amministrativa, di cui negli ultimi anni non avevamo molto a lodarci. Siamo assai lontani, oggi, da quei tempi in cui si credeva che nessuna spesa fosse dovuta dal contribuente se prima non l'avesse votata il Parlamento. Tuttavia bisogna notare che provincie e Comuni si sono talmente giovati del nuovo stato di cose, da far salire le loro spese a cifre addirittura sbalorditive. Per i tre ultimi bilanci si sono sanate piaghe spaventose e bisogna augurarsi che vengano giorni migliori. L'oratore accenna ad un Comune che, su un bilancio di 70 mila lire, ha ecceduto nella spesa per ben 140 mila lire.

Un Comune che eccede nelle spese

MUSSOLINI, Capo del Governo: Quale è questo Comune?

BORSARELLI: Montiglio.

MUSSOLINI assicura l'oratore che se ne occuperà.

BORSARELLI non vuole esaminare la questione dei podestà; in molti casi l'istituzione è stata buona, ma in alcuni altri è facile osservare che il podestà, preso dal desiderio di lasciare un'orma del suo passaggio, grava parecchio la mano nelle spese.

MUSSOLINI: Di questo inconveniente già mi sono occupato.

BORSARELLI si compiace delle pronte risposte del Capo del Governo che, invece di parole, dà fatti compiuti: con stile cavouriano. Quindi osserva che in certi Comuni rurali si è talmente aggravata l'imposizione sul bestiame che ormai è un reddito non averlo. Pochi giorni or sono il ministro delle Finanze annunciò al Senato che avrebbe nominato un'autorevole Commissione, presieduta dal sen. Pironti, per invigilare sulla cosa e avrebbe mandato una circolare ai Prefetti. L'oratore lo invita ad esercitare opera severa, assicurandolo che in tal modo vedrà aumentare la simpatia che il Senato ha per lui e godrà la riconoscenza del contribuente e del Paese.

PIRONTI, relatore: Ai desideri del sen. Borsarelli mi sembra che risponda il disegno di legge in discussione. Non potrà ripetersi il largheggiare delle spese come nel passato sotto la nuova legge provinciale amministrativa: ed i Prefetti si atterranno alle istruzioni governative, mentre non si troveranno di fronte ad elementi elettivi della Giunta provinciale amministrativa: così saranno tutelati i bilanci e le spese contenute nel limite indispensabile.

Dichiarazioni dell'on. Bianchi

Posto in discussione il disegno di legge per la riforma dell'amministrazione provinciale, il sottosegretario all'Interno on. BIANCHI ringrazia a nome del Capo del Governo l'Ufficio centrale del Senato per l'unanime consenso espresso a favore dei due disegni di legge concernenti la riforma dell'amministrazione provinciale e quella della Giunta provinciale amministrativa. In particolar modo ringrazia il relatore sen. Pironti, per aver chiaramente sottolineato che la provincia rimane nel nuovo ordinamento fascista quale corporazione territoriale autonoma sottoposta alla vigilanza e la tutela dello Stato sovrano.

Deve anche ringraziare di aver perfettamente comprese le ragioni per le quali, ad evitare ogni possibilità di conflitto, sono state assegnate al vicepresidente funzioni soltanto vicarie così come è stato fatto per il vicepodestà nei confronti dei podestà, e per il vicegovernatore di Roma nei confronti del Governatore, in conformità all'indirizzo rigorosamente unitario del nuovo diritto pubblico che si va gradualmente attuando nel nuovo ordinamento fascista dello Stato e dei suoi organi diretti e indiretti.

Conferma che il Governo curerà, con la maggiore sollecitudine e diligenza, la compilazione del nuovo T. U. della legge comunale e provinciale ed assicura il Senato che nell'esercizio della facoltà delegatagli di rivedere e di ordinare la materia delle spese locali il Governo stesso procederà con criteri organici, ispirandosi alle necessità della situazione economica generale e dell'assestamento finanziario del Paese.

Al riguardo dichiara che anche le spese cosidette facoltative degli enti locali non sono e non devono rispondere a riconosciute necessità di utilità pubblica, relative alla società provinciale e comunale; anche esse, infatti, sono spese autorizzate per legge e perciò ammissibili solo nei limiti dell'autorizzazione legislativa. Il Governo intende segnare, sia con le norme dell'autorizzazione legislativa, sia con la pratica attuazione di esse, un limite preciso e insormontabile dell'arbitrio delle spese che si risolve indirettamente ma inesorabilmente, in un arbitrario aumento della pressione tributaria. *(Approvazioni)*.

La presentazione dei bilanci

A questo criterio il ministro dell'Interno ispira la sua azione, dando istruzioni per la compilazione dei bilanci locali per l'esercizio 1929; a questo impegno si terrà fede anche per l'avvenire, con assoluta fermezza. Aggiunge quanto disse nell'altro ramo del Parlamento che dopo decenni e decenni quest'anno il bilancio dei comuni e delle provincie sono stati presentati in tempo. *(Approvazioni)*.

PIRONTI, relatore, a nome dell'Ufficio centrale, ringrazia vivamente il sottosegretario di Stato per l'Interno degli affidamenti dati e delle parole benevoli che ha avuto per l'Ufficio centrale.

Tutti i disegni di legge esaminati sono approvati anche a scrutinio segreto. La seduta è solta alle 18.25.

La relazione sulla bonifica integrale

ROMA, 20

Stasera è stata posta in distribuzione al Senato la relazione del sen. Raineri sul disegno d ilegge contenente provvedimenti sulla bonifica integrale. Il relatore, dopo aver consentito con i criteri informati di tutto il disegno di legge e dopo aver reso omaggio alla saggia previdenza del Capo del Governo, così conclude:

«I provvedimenti dei quali è oggetto il disegno di legge attuale costituiscono uno degli atti maggiori, forse il più ardimentoso, di quella politica agraria che il Governo nazionale persegue e voi, signori senatori, non vi è dubbio lo accompagnerete col vostro autorevole voto».

Il rappresentante dell'Afganistan a Roma

ricevuto dal Re

ROMA, 20

S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne Sayedi Qasim, il quale ha presentato a S. M. le lettere che lo accreditano presso la Reale Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Afganistan.

Mussolini riceve il presidente

dell'Istituto Centrale di Credito

ROMA, 20

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Nicola Bevilacqua di Vicenza, presidente dell'Istituto Centrale di Credito, organo federale delle Banche cattoliche italiane.

Il nuovo segretario federale

nella provincia di Matera

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: S. E. il Segretario del Partito, in seguito alla relazione che sulla situazione della provincia di Matera ha fatto il camerata dott. Maltini, ispettore del Partito, ha nominato segretario federale della Federazione fascista il console Vincenzo Olivieri, ringraziando per la attività svolta il camerata on. Loreto, che lascia la Segreteria federale.

L'agonia del Maresciallo Cadorna

Un po' di tregua nelle prime ore della notte

BORDIGHERA, 20

(Angelo De Filippi) Tristissima questa giornata dalle lunghe ore misurate dal dolore, piena d'infinita malinconia per quanti stanno intorno all'illustre morente, per i suoi più intimi, quelli che, ogni tratto, si affacciano alla stanza semplice e spoglia per informare noi che viviamo l'ansia delle fasi e delle diverse alternative del male.

Tutto ormai inutile...

Anche il sole oggi è scomparso. Lucida e deserta, davanti alla palazzina, si è fatta la via infilata dal vento agguzzo della montagna. Gli ospiti della pensione entrano ed escono senza rumore di passi e di voci. Nessuno lo dice, ma ognuno pensa che un altro giorno se n'è andato e che forse è previsto un altro giorno di grazia miracolosa, ma che tutto resta ormai inutile...

Soffre il Maresciallo nel suo letto dove la paralisi lo ha inchiodato da lunedì sera. Da allora dura lo stato di coma. La coscienza se n'è andata e non è rimasta che la sensibilità fisica, smorzata probabilmente anche questa. Le bombole d'ossigeno si ammucchiano da un canto; sul tavolino si allineano le boccettine dei farmachi. Mani gentili e premurose gli bagnano la fronte, lo sollevano dai guanciali quando il respiro stenta a trovare la via. Che altro si può tentare? Niente. E' la natura che fa, si è detto oggi.

La natura, la tempra straordinaria del paziente, la quercia gagliarda che non vuol lasciarsi abbattere. Le crisi si succedono alle crisi, gli attacchi si rinnovano da tre giorni. Superati sempre. Ma intanto l'organismo si fiacca, cede a poco a poco, finchè verrà il singulto ultimo. Si guardino le oscillazioni anche della giornata odierna:

Stamane: Respiro frequente ed affannato, abbondante traspirazione, indebolimento progressivo della resistenza organica e cardiaca. Si teme imminente la catastrofe. Chi attende di fuori vede arrivare alla pensione il padre Anselmo dei frati di Terra Santa e pensa che sia finita.

Il dramma tormentoso e invisibile

Mezzogiorno: Un semplice fatto meccanico, più della somministrazione di ossigeno, ha sollevato l'illustre infermo. Egli è stato coricato di fianco sul letto. La respirazione è diventata più calma e regolare, anche se continua l'aritmia e la debolezza del polso.

Ore 16: Le linee del volto accennano ad alterarsi. La respirazione diventa ansimante: 48 per minuto; più che un respiro è un rantolo che agita e tormenta il petto quadrato dell'agonizzante. Si rinunzia all'idea di nutrirlo con cibo liquido introdotto per sonda. Nessuno può dire se arriverà alla notte.

Ore 22: L'ora pericolosa è superata. E' intervenuto un'altra volta un po' di tregua. A meno di un crollo repentino, arriverà a domani.

Ecco la passione di queste ultime ore per lui e per gli altri. Il dramma tormentoso, invisibile si riassume qui. Il resto è freddo elemento di cronaca che bisogna rilevare per dovere di informatori.

Grande conforto ha recato, dopo i telegrammi dei Principi di Casa Reale, ieri ricevuti, quello inviato stamane da Gabriele d'Annunzio. Anche il Duca di Bergamo ha telegrafato con queste parole:

«Partecipo con tutto il cuore alla dolorosa ansia sua e della sua famiglia formulando i voti migliori e più affettuosi».

Del resto i telegrammi arrivano ininterrottamente da ogni luogo. Telegrammi con voti augurali ed espressioni incoraggianti da parte di personalità, enti patriottici, associazioni, parenti, amici, sconosciuti anche. Uno firma: incognito.

I superstiti del '50

Altri provengono da vecchi combattenti, designati così, senz'altro; oppure dei telegrammi ed anche delle lettere dove si leggono firme di maestri che scrivono a nome delle loro scolaresche, di sacerdoti che dicono di inalzare le loro preghiere a Dio per il grande generale che ha fatto compiuta la Patria.

Il Maresciallo si ricordava sempre dei compagni di leva del '50 a Pallanza. Erano un bel plotoncino prima. Poi la schiera si è assottigliata col tempo: «Eh già, 78 sono molti». Sono rimasti in due, nella cittadina a specchio del lago: un negoziante, tale Sforzani, e Tacchini, un fabbro ferraio. Il terzo era lui, Luigi Cadorna, Maresciallo di Italia. E il Maresciallo parlava con tenero affetto di quei due suoi umili compagni. Ora anche loro si sono fatti vivi con i loro telegrammi, che hanno commosso tutti.

All'entrata della pensione è stato posto un registro per le firme. E' stato esposto oggi e già le firme si sono aggiunte alle firme. Quando lo si saprà in giro verrà tutta Bordighera a firmare. E non soltanto gli italiani. Fra le prime firme, numerose sono quelle di stranieri.

Cadorna! La nostra guerra e Vittorio Veneto si riassumono anche in lui. E se un ultimo barlume di lucidità gli ritornasse, gli riuscirebbe soprattutto gradito l'omaggio delle madri e vedove dei Caduti, una rappresentanza delle quali è scesa stamane alla pensione «Jolie» da Villa Margherita, la villa dell'indimenticabile Prima Regina d'Italia che ora, per atto munifico del Re, appartiene alla patriottica associazione. Pure le autorità del luogo e dei dintorni sono ritornate a domandare notizie.

Le sue ultime volontà

Segnaliamo fra gli altri il prefetto di Imperia, grand'uff. Farina, che tiene continuamente informato il Governo delle condizioni del Maresciallo ed il segretario federale, Rostan. Nomi illustri bisogna anche registrare, oltre ai parenti ing. D'Ardesio, cugino della contessa Cadorna-Balbi e al comm. Vito Filippi, podestà di Sarzana e signora, tra le persone arrivate da ieri ad oggi a Bordighera.

Nella notte è giunto il generale d'Armata Zoppi ispettore delle truppe di montagna, altro cugino del Maresciallo e il duca Tommaso Gallarati Scotti che fu suo ufficiale d'ordinanza dal 1917 al Congresso di Versaglia e che è legato da antica tenerissima amicizia alla famiglia Cadorna. Intorno ad essa, col generale Dalmazzo e i fratelli Maccaferri si è formato un gruppo di congiunti e di fedelissimi che la sostengono nello straziante dolore. Ma tutti, nonostante il casato illustre di alcuni, conservano nei loro rapporti un'impronta di umiltà e di semplicità, come schietta e semplice è stata la vita del grande condottiero, nelle sue abitudini e nel suo modo di fare.

A questo proposito oggi si è venuti a sapere che qualche tempo fa Luigi Cadorna, immaginando non lontana la sua fine, aveva manifestato in una lettera alla figlia Carla quali fossero le sue ultime volontà. Il suo desiderio è quello di avere funerali i più semplici possibili. Semplice la cassa, nella quale raccomanda che lo depongano non prima di 48 ore per essere certi della sua morte. E neppure fiori, nè camera ardente, nè discorsi, perchè «i discorsi — ha aggiunto — sono apoteosi e spesso degenerano in alterazione della verità».

Vuole che la sua salma sia portata a Pallanza. Là nel cimitero dormono nella pace di Dio il padre generale Raffaele e lo zio paterno Carlo, fedele ministro di Carlo Alberto. La verità e Dio, egli ha sempre cercato come gli uomini che, arrivati al termine della loro giornata, sanno di non aver nulla da rimproverarsi.

Un improvviso aggravamento

BORDIGHERA, 21, ore 0.30

Le condizioni del generale Cadorna poco dopo la mezzanotte si sono improvvisamente aggravate. Il medico curante ha subito avvertito i congiunti che si sono raccolti nella stanza dell'illustre infermo. La catastrofe sembrava dovesse avvenire da un momento all'altro. L'infermo respirava con grande difficoltà, il cuore batteva debolissimo. Qualche tempo dopo c'è stata una ripresa di vitalità. Il cuore in questo momento sostiene ancora. Nella pensione «Jolie» è accorso anche padre Anselmo che ha già somministrato i Sacramenti al generale Cadorna. Il padre si è inginocchiato accanto al letto, recitando le preghiere degli agonizzanti.

Re Giorgio fuori pericolo

LONDRA, 20

Re Giorgio è ormai considerato fuori di pericolo e vi sono fondate ragioni per sperare che il suo completo ristabilimento sarà soltanto questione di tempo. Questa opinione non è espressa dai bollettini ufficiali, ma appare fra le righe, senza contare, poi, che dello stesso parere sono autorità mediche, le quali esprimono lo stesso giudizio, sia nei giornali quotidiani, che nelle rassegne tecniche.

Bollettini ottimisti

Il paese comincia a dare sospiri di sollievo ed è un incubo che si dissipa. Ci si accosta al Natale con la più grande allegria. E' curioso come tutti constatino che il miglioramento di Re Giorgio ha avuto inizio proprio la sera in cui arrivò il Principe di Galles di ritorno dal suo viaggio africano. Gli inglesi che hanno già una specie di idolatria per l'erede del trono, gli saranno ancora più grati per la metamorfosi che, secondo la convinzione diffusa negli ambienti popolari, egli ha saputo operare nello stato del suo augusto genitore.

A prescindere da queste impressioni, il miglioramento del Sovrano è in verità incominciato dal momento che egli fu sottoposto all'atto operatorio.

Il primo bollettino di stamane diceva: «Il Re ha trascorso una nottata buona e si nota una continuazione del lento progresso di Sua Maestà».

Nel pomeriggio ha avuto luogo un consulto e alle 3.30 è stato comunicato quest'altro bollettino: «Ha avuto luogo un consulto allo scopo di fare un ampio esame del recente progresso nello stato di salute di S. M. e di discutere i mezzi di cura da seguirsi nell'immediato futuro. Le condizioni della base del torace destro sono migliorate e si notano funzioni respiratorie più normali. Il processo d'assorbimento dell'intossicazione con la sua severa infezione locale, benchè sia soddisfacente, dovrà essere necessariamente lungo. Il cuore va ricuperando lentamente i suoi poteri. Quantunque l'esaurimento rimanga profondo, si manifesta un leggero rialzo delle forze generali. Il futuro corso della malattia dovrà, per sua natura, essere lento e non senza difficoltà, ma siamo lieti di poter confermare che il miglioramento del Re è ora fondato sopra una base più solida.»

Continuo miglioramento

Questo bollettino, che si può dire soddisfacente e ottimista e che in altre parole dichiara il Sovrano fuori di pericolo, è firmato dai due medici ordinari, dal chirurgo che praticò l'operazione e da altri due consulenti. Questa sera non è stato pubblicato alcun bollettino, ma si assicura che le condizioni del Sovrano continuano ad essere soddisfacenti.

Pio XI inaugura solennemente in San Pietro

l'anno giubilare del suo sacerdozio

ROMA, 20

Il Pontefice ha aperto stamane alle 7.45 l'anno giubilare del suo sacerdozio. Alla Basilica vaticana i fedeli, malgrado il freddo, si sono addensati fino dalle sette attorno ai cancelli, attendendone l'apertura. Il sole, che oggi si è levato alle 7.32, illuminava con «pallido raggio» quella pia adunata mattutina.

La prima comunione a 120 bambini

Aperti i cancelli, in breve, tre quarti dell'immensa nave centrale della Basilica erano invasi. Il Papa ha voluto che la gioventù avesse una parte preponderante nella sacra cerimonia di stamane ed ha voluto che le celebrazioni giubilari del suo sacerdozio fossero iniziate con la prima comunione di circa 120 bambini e bambine del pontificato oratorio di San Pietro.

La cerimonia di stamane, per assoluta volontà di Pio XI, non ha avuto la straordinaria solennità esteriore che in altre circostanze congeneri — ricordiamo il giubileo di Leone XIII — ebbero le feste papali.

Prima che la Messa cominciasse, la candida schiera giovanile si è diretta processionalmente all'altare della Confessione. Le bambine erano bianco-vestite con una ghirlanda di rose sul velo bianco che avvolgeva loro le chiome brune o bionde; i maschietti avevano un largo nastro di seta attorno al braccio sinistro.

Verso le 8.30 Pio XI è sceso nella Basilica e dinanzi alla cappella del Sacramento è salito in sedia gestatoria. Appena è apparso agli occhi dei fedeli, sono scoppiati i consueti applausi e le acclamazioni che si confondevano col suono della marcia trionfale eseguita dalle trombe d'argento dall'alto della loggia interna.

Pio XI ha celebrato alla Confessione, sull'altare papale, la Messa bassa, durante la quale i numerosi seminari e collegi ecclesiastici ivi convenuti, hanno cantato inni liturgici. Alla Comunione il Papa ha distribuito la prima Offerta Eucaristica ai 120 bambini. I cori di voci bianche accompagnavano successivamente la cerimonia.

Un ricordo monumentale

Verso le 10 il Pontefice rientrava nei suoi appartamenti, novellamente acclamato e salutato. Alla Messa assistevano undici cardinali, la sorella, la cognata e i nipoti del Papa, il corpo diplomatico e il patriziato romano; vi assistevano anche alcuni vescovi ed alcuni prelati ed il piccolo gruppo del pellegrinaggio lombardo. I seminari romani maggiore e minore, i collegi, gli istituti nazionali ed esteri erano intervenuti al completo a questa sacra intima festa destinata, per volere del Papa, principalmente alla gioventù.

Il neo sacerdote don Achille Ratti ricevette la sua ordinazione sacerdotale il giorno 20 dicembre 1879 e celebrò la sua prima Messa nella chiesa di San Carlo della Confraternita lombarda dei S.S. Ambrogio e Carlo, cosicchè, mentre oggi si apre l'anno giubilare, questo sarà chiuso il 21 dicembre 1929.

Nella chiesa di San Carlo al Corso è stato eretto un monumentale ricordo dell'avvenimento giubilare che consiste nella ricostruzione in marmi ed in bronzi della cappella a sinistra della nave traversa ove il sacerdote Achille Ratti celebrò la prima Messa. Questa marmorea costruzione riproduce nello identico disegno l'attuale cappella presentemente dipinta in finti marmi e con figure di statue e stucchi a chiaroscuro.

La biblioteca e il cortile del Belvedere

Nel pomeriggio il Pontefice ha inaugurato solennemente il nuovo locale della biblioteca e il trasformato e abbellito cortile del Belvedere. Questi nuovi locali sono formati dalle vecchie scuderie e consistono in alcune sale una delle quali, vastissima, misura 75 metri di lunghezza. E' stato provveduto alla illuminazione tanto naturale che artificiale, in modo corrispondente all'uso cui l'ambiente è destinato. La pavimentazione è stata fatta in marmo bianco di Carrara; perfezionatissima poi è tutta la costruzione degli scaffali con palchetti movibili che si allungano per una distesa di circa 6 chilometri di scaffale.

Bello altresì il nuovo accesso alla biblioteca che si apre nel secondo arco della costruzione fatta eseguire da Sisto V, tutto in traversini con timpani ed iscrizioni che ne ricordano il mecenate Pio XI nel settimo anno del suo pontificato. Tutta la scala poi è adorna di sculture e di fregi antichi. Presso la scala è stato costruito un ascensore. Nel cortile del Belvedere è stata restaurata la meravigliosa Esedra e ripristinata la fontana centrale di Pio V.

Quantunque il cortile sia stato inaugurato oggi, non è del tutto portato a termine ed occorrerà ancora qualche altro giorno di lavoro. I lavori, veramente grandiosi che sono stati condotti con un alacrità sorprendente impegnandovi fino 400 operai, comporteranno una spesa di qualche milione.

Questa sera, nella chiesa di San Carlo al Corso, è stato cantato un solenne «Te Deum».

Una nuova chiesa consacrata ad Ostia

dal cardinale Vannutelli

ROMA, 20

Stamane il cardinale Vannutelli ha consacrato la chiesa della «Regina Pacis», recentemente costruita ad Ostia. Alla cerimonia hanno assistito il sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto S. E. Mattei Gentili, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il comm. Guglielmotti, segretario federale dell'Urbe, il comm. Del Vecchio, viceprefetto di Roma, il conte d'Ancora, vicegovernatore, il segretario generale del Governatorato, comm. Montuori, l'ing. Soccorsi e il comm. De Cesare in rappresentanza della Società elettro-ferroviaria, le rappresentanze dei combattenti, dei fascisti e dei Balilla di Ostia e numerosissime personalità, tra cui vari prelati.

Il cardinale Vannutelli, ossequiato all'arrivo dalle autorittà, ha indossato i paramenti del vecchio Oratorio di Ostia-Lido, donde, preceduto dal clero e seguito dalle autorità e dalla popolazione, si è recato processionalmente al tempio «Regina Pacis», che ha benedetto all'esterno. Mentre le campane, non ancora in sede, ma sospese ad alti cavalletti posti davanti alla facciata della nuova chiesa suonavano a distesa, il corteo ha fatto il suo ingresso nel tempio, che il cardinale ha consacrato con le rituali benedizioni.

Il cardinale Vannutelli si è quindi assiso in trono ed ha pronunciato un discorso esaltando l'importanza della cerimonia e rivolgendo il suo ringraziamento alle autorità intervenute e a tutti coloro che hanno dato la loro opera perchè sorgesse il nuovo tempio. Il cardinale ha poi celebrato la Messa e cantato un solenne «Te Deum». Dopo la sacra cerimonia il cardinale ha offerto una colazione alle autorità intervenute.

Il turismo internazionale

Interessanti rilievi dell'on. Gray

ROMA, 20

In questi giorni è stata tenuta a Bruxelles una riunione del Consiglio internazionale del turismo.

Gli aspetti, le tendenze e le esigenze di questa importante «voce» sono stati esaurientemente esaminati e si è giunti a delle conclusioni di carattere tecnico tendenti a facilitare e a rendere più comodo possibile il flusso ed il riflusso dei forestieri

Turisti frettolosi

L'Italia, è inutile ripeterlo, beneficia del movimento turistico per circa tre miliardi all'anno, che potrebbero raddoppiare o triplicare se una quantità di ragioni, alcune delle quali inesplicabili, non rendessero il turista straniero piuttosto frettoloso nella sua visita, dedicando ad essa soltanto pochi giorni, per andare a trascorrere la maggior parte di quelli disponibili a Parigi.

Dalle discussioni di Bruxelles sono emersi dei fenomeni caratteristici. L'on. Gray ha fatto in proposito delle dichiarazioni interessanti. Il turismo europeo, egli ha detto, attraversa una crisi che riteniamo grave, perchè dubitiamo non sia passeggera. Accade per i continenti ciò che accade per le grandi metropoli: lo spostamento dei centri di attrazione. Parigi ce lo insegna con la progressiva deviazione del suo «quartiere elegante», dal Palais Royal all'Opera, da questa ai Campi Elisi. Anche a Berlino, l'Unter den Linden ha ormai abdicato. Io credo che ciò si verifichi, per ragioni ben diverse, anche per i centri di attrazione turistica rispetto ai continenti. Mi sembra che l'asse turistico non coincida più con l'Europa e nemmeno col bacino mediterraneo. Nonostante la sapiente montatura scientifico - commerciale della «Valle dei Re», le masse turistiche sono già quasi indistintamente «blasées» sull'Europa. Nel continente americano e nella stessa Asia si sono create attrazioni turistiche nuove che richiamano molta gente.

Il fascino di Venezia decade?

Certo la Venezia creata a Hollywood non comprende la Ca' d'Oro, e S. Francisco non può creare gli Uffici e le Loggie Vaticane. Ma chi ci dice che il turismo transoceanico ne subisca ancora il fascino? Sapete quale è la formula veneziana che ha fatto furori in America e che rastrella ancora notevole clientela? «Venezia, la spiaggia del sole e dei pigiama». Ciò è sconcertante, ma autentico. Gli è che la coltura è diventata noiosa; la stravaganza superficiale è battezzata originalità; egli è che il tono delle masse turistiche è ribassato, mentre, badate, per l'America del Nord, malgrado tutto, è ribassata anche la capacità spendereccia.

Per questa indifferenza culturale, Venezia, a parte la stagione del Lido, vede ridotto al minimo l'indice di sosta dei suoi forestieri: due giorni, tre giorni ed il forestiero se ne va. In otto giorni vuole vedere tutta l'Italia e soltanto per poter dire di averla vista. Perciò anche le guide decadono dall'uso forestiero.

Troppa roba, troppe date, troppi elenchi di quadri, troppe spulciature storiche. Le guide nuove stanno nel portasigarette: tre righe Venezia, quattro righe Roma, citiamo Assisi per riempire la pagina. Ripeto: Ciò è sconfortante, ma è autentico.

— Ed il rimedio?

— La formula non è precisabile. Un dilemma: o il fenomeno è passeggero o è duraturo. Se ciò dipende da una crisi di crescenza intellettuale delle nuove lontane masse turistiche, non c'è che da attendere che si operi in quelle nazioni il processo di raffinamento collettivo e individuale e che i problemi dello spirito, e perciò della cultura, si impongano alla loro vigorosa, ma un po' fisica gioia di vivere e di apparire. Ma, intanto, bisogna non trascurare la educazione turistica della stessa Europa che viaggia ancora troppo poco.

Far conoscere l'Italia del Fascismo

I viaggi sono una lezione froebeliana magnifica nell'arte e nella storia, ma anche nell'economia industriale ed agraria. Occorre intensificare le carovane specializzate: agricoltori, industriali, studenti. L'Italia, per conto suo, l'Italia fascista, deve puntare con energia e con ostinazione su questo programma. Gran parte dell'antifascismo straniero è un problema di non conoscenza. Fare conoscere l'Italia nel suo attuale aspetto di ordine, di lavoro, di progresso meravigliosamente inquadrato nella gloriosa cornice della sua natura e del suo passato è un compito altissimo per l'organizzazione turistica italiana.

Sei quadri italiani dei secoli XVII e XVIII

ritrovati a Graz

GRAZ, 20

Nell'ottobre di quest'anno, il pittore accademico, restauratore di quadri Rister Binnenthal, denunciò alla direzione politica provinciale che da parte di privati aveva ricevuto sei grandi quadri italiani dei secoli XVII e XVIII, con l'incarico di restaurarli. I quadri provenivano dall'ex territorio di guerra al fronte italiano e, precisamente, da Belluno. Siccome fu constatato che i quadri erano stati tolti da chiese e da palazzi di Belluno e che il loro valore si aggirava almeno intorno ai 40.000 scellini, il Governo provinciale ne ordinò il sequestro e incaricò il presidente della Galleria dei quadri di curare la conservazione delle tele e di iniziare i passi necessari. Furono presi tutti i provvedimenti per la necessaria conservazione dei quadri, fra i quali si trova anche uno del Tintoretto, raffigurante l'adorazione di Gesù Bambino da parte dei pastori. Tutti questi quadri erano già da lungo tempo ricercati dal Governo italiano.

Il Cancellierato austriaco ha informato subito la Legazione d'Italia a Vienna del ritrovamento dei quadri e, a quanto ha fatto sapere, il ministro Auriti si recherà prossimamente a Graz con un esperto italiano che esaminerà i quadri per prendere ulteriori disposizioni.

I tre quadri del secolo XVII rappresentano la tumulazione di Gesù Cristo, «Giove e Danae» e magnifici motivi di fiori e figure. I due quadri veneziani del secolo XVIII rappresentano «Ercole al bivio» ed «Ercole e Onfale». Il nome dei pittori di questi cinque quadri non sono noti.

Il presidente della galleria dei quadri, che conduce le trattative con le autorità, ha pregato il ministro d'Italia di voler permettere che dopo la restaurazione, i quadri vengano esposti secondo la costumanza internazionale, per breve tempo, nella Galleria di Graz.

Provvedimenti del Comitato

per la protezione degli orfani di guerra

ROMA, 20

Presieduto dal vice-presidente on. Marchese Nunziante di S. Ferdinando, si è riunito a Palazzo Viminale, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra. Intervenuti i senatori Marcello, gr. uff. Beer, comm. Caffarelli, ammiraglio Cavallero, generale Rovida, gr. uff. Luzzatto, gr. uff. De Ruggero, prof. Casalini, don Minozzi, prof. Gabrielli, cav. Tonini, comm. Spilmann, delegato del ministro delle Finanze, Segretario il comm. Turbacco.

Inviato un fervido augurio al presidente sen. Battaglieri, indisposto, e udite le comunicazioni dell'Ufficio nei riguardi di talune ispezioni ad istituti di ricovero e cura e di iniziative varie nel campo dell'assistenza sanitaria, il comitato ha discusso lungamente sulla questione dell'istruzione professionale e del collocamento degli orfani, avvisando alle proposte apparse meglio rispondenti a dare conveniente soluzione all'importante e delicato problema.

Ha, quindi, approvato il conto consuntivo 1927 della propria gestione ed il bilancio preventivo 1929 ed ha stabilito le direttive circa i criteri da seguire nell'esame dei bilanci dei comitati provinciali nel prossimo esercizio, deliberando, intanto quelli di Agrigento, Alessandria, Bolzano, Enna, Ferrara, Imperia, Teramo, Trieste e Zara. Ha, poi, deliberato i bilanci 1929 dell'O. N. per la assistenza scolastica degli orfani di guerra dell'Istituto «Principe di Piemonte» e dell'Istituto «Tito Molinari», nonchè l'assegnazione di fondi al R. Console di Parigi. Ha espresso parere sulle modificazioni allo statuto della Federazione Ferri per una borsa di studio di Firenze e sulla destinazione ai comitati provinciali di Verona, Venezia e Catania di somme provenienti da lasciti e offerte. Ha concesso sussidi all'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, Istituto friulano di Rubignacco (Cividale), «L'Orfano di guerra» di Napoli, Orfanotrofio «Anna e Natalia» di Amalfi. Ha deliberato infine, i conti consuntivi, le variazioni al bilancio e provvedimenti vari di comitati provinciali e l'assunzione della spesa pel ricovero e cura di orfani tubercolotici e deficienti.

Il Governo austriaco interviene

per limitare l'abuso degli alcoolici

VIENNA, 20

Una triste statistica, pubblicata stamane dai giornali di Vienna circa il consumo di bevande alcooliche, dà la relazione presentata dal prof. Tandler all'esame della legislatura di Stato. Risulta, infatti, che il consumo medio di vino, birra ed alcoolici è stato in Austria nello scorso anno di circa 95 litri per abitante, con una spesa complessiva di circa 2.660.000.000 di lire e supera, non comprese le donne e i bambini, le 400 lire per abitante. Questa cifra supera per ben otto volte la somma stanziata dallo Stato per opere assistenziali. L'intenzione del Governo è di provvedere con opportune leggi a fronteggiare l'estendersi dell'abuso degli alcoolici. *(Radio Stefani).*

Il fratello di Litwinoff arrestato a Parigi

Aveva emesso tratte false per 24 milioni di franchi

PARIGI, 20

In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore, il commissario della polizia giudiziaria Nicole ha arrestato, in un albergo dove era sceso qualche giorno fa, proveniente da Basilea, Maximovic Litwinoff fratello del commissario del popolo agli Affari Esteri di Mosca. Litwinoff ha 42 anni ed è nato in Polonia.

Si sapeva già che egli era oggetto di una denuncia da parte della rappresentanza commerciale dell'unione dei Soviet a Berlino, per aver emesso 200.000 sterline di tratte false (24 milioni di franchi). Una perquisizione operata nella camera che egli occupava con la sua amica, la giovane polacca Eva Prmosky, ha fatto scoprire parecchi documenti scritti in russo e in tedesco. Il magistrato ha perquisito anche una camera d'albergo occupata da certo Marejosè di 42 anni, ex banchiere, stabilito a Berlino. Questo finanziere sarebbe pure implicato nell'affare delle false tratte.

Deputato popolare slovacco

accusato di complotto contro lo Stato

PRAGA, 20

Il leader del partito agrario tedesco, Windirsch, ha chiesto alla Commissione parlamentare di essere estradato ai Tribunali. Si tratta di un conflitto che il deputato tedesco ha avuto durante un viaggio in ferrovia con un ufficiale cecoslovacco, nel corso del quale il deputato disse all'ufficiale: «Lei sarà un eroe, ma se non fa il proprio nome è semplicemente un vigliacco.»

Il deputato riuscì a identificare l'ufficiale, il quale è stato obbligato dai suoi superiori ad adire i Tribunali per lesion d'onore. Il deputato Windirsch vuole cogliere questa occasione per portare in discussione i rapporti tra ufficialità e borghesia, la quale ultima deve essere più rispettata dagli ufficiali.

La Commissione parlamentare ha concesso anche l'autorizzazione a procedere contro il deputato del partito popolare slovacco Tuka. Egli è una delle personalità più in vista del suo partito e dovrà rispondere davanti ai Tribunali di Bratislava per tradimento militare e per aver preparato un complotto contro la Repubblica cecoslovacca. Egli avrebbe trattato con ufficiali dell'ex esercito austroungarico per il trasporto di armi nella Slovacchia con l'intenzione di provocare in quel paese una rivoluzione per staccarlo dalla Cecoslovacchia e consegnarlo all'Ungheria. Il deputato slovacco sarebbe colpevole anche di spionaggio.

Le cause dello scoppio della guerra

in una pubblicazione di documenti serbi

BERLINO, 20

Nei prossimi giorni uscirà dalla casa editrice berlinese Brücken una gran raccolta di atti diplomatici serbi dell'anteguerra. L'opera comprende tre volumi ed è stata redatta dall'ex incaricato di affari serbo a Berlino, dott. Bugicevic, e contiene alcuni importanti documenti che riguardano le cause dello scoppio della guerra. La stampa berlinese annuncia che riferirà dettagliatamente sull'opera.

226 mila lire giuocate alle corse

dal cassiere dell'Esattoria di Milano

MILANO, 20

Vi ho dato notizia quest'oggi della sottrazione di 226.000 lire compiuta dal cassiere Galli dell'Esattoria. Ora egli ha confessato a un funzionario della p. s. che causa della sua ro[...]a fu il giuoco. Frequentando alcuni amici venne trascinato, nei gi[or]ni festivi, sui campi di corsa. Man mano egli si sentì preso dalla morbosa passione del gioco. I primi mesi le cose andarono a gonfie vele, ma poi la fortuna lo abbandonò. Nei primi tempi furono gli stessi amici che lo incoraggiarono, prestandogli anche somme di danaro. Poi, egli cominciò a prelevare dalla Cassa esattoriale le prime 75.000 lire. Ciò avvenne 6 mesi fa. Con una lunga serie di ripieghi riuscì a coprire questo prelevamento illecito. Le cose camminarono liscie fino al 7 corr., quando, cioè, il Galli sottrasse dalla Cassa ben 151.000 lire, somma che lasciò sul campo di corse in poche ore!

D. Servola: Pangos, Menegazzi, Arapovich, Fadina e Fonda.

A.S.P.E.: Nutrizio, Padovan, Cuppo, Foscarini e Kufersin.

zi, alle 22, in precarie condizioni di tempo. Non è umano, a nostro avviso, costringere dei giovanetti a praticare simili sforzi, in continuo disagio, in ore impossibili, completamente esposti ai rigori della stagione. Non ci dilungheremo molto, quindi, sulla partita. Il Servola, più a posto sul suo campo, e più pratico dei canestri, ha realizzato quattro punti nel primo tempo con Meneghezzi e Fonda. Nella contrastata ripresa, dopo che l'arbitro è stato costretto a sospendere la partita per il contegno del pubblico, l'A.S.P.E. segna con Kufersin, l'unico cesto. Il Servola, si porta ancora in vantaggio con due bei canestri di Arapovich e Fonda, mentre inutilmente l'A.S.P.E. bersaglia il canestro con ripetuti tiri di Cuppo o Foscarini.

A quanto abbiamo appreso l'A.S.P.E. è intenzionata di sporgere reclamo per l'identico errore già avvenuto nell'in-

Cronache degli avvenimenti sportivi

La promettente attività degli universitari

Il vasto programma per il nuovo anno sportivo

ROMA, 20

(r.) Nel convegno nazionale degli universitari, la questione sportiva è stata una delle più ampiamente trattate. In modo speciale il dott. Mario Saini, delegato sportivo di gruppi universitari fascisti, ha sottoposto all'approvazione dei congressisti il calendario sportivo goliardico per l'annata entrante. Esso sarà iniziato praticamente il 10 febbraio coll'inizio del campionato di calcio, al quale potranno partecipare le squadre rappresentative di tutte le Università d'Italia, e che si svolgerà con tutte le modalità che regolano la Coppa d'Inghilterra.

Il 24 febbraio, a Genova su un percorso di 3200 metri sarà disputato il campionato di cross-country. Per il 3 e il 10 marzo, sono infine in calendario due importantissime partite internazionali di calcio: il 3 a Vienna contro l'Austria e il 10 a Roma contro la Germania.

Il 21 aprile, verrà disputata la giornata atletica universitaria ossia lo svolgimento dei campionati regionali di tale sport, manifestazione questa che culminerà dal 1.o al 5 maggio con la disputa dei campionati italiani, ai quali potranno partecipare i soli atleti universitari che fanno parte delle categorie aspiranti e allievi della Federazione italiana di atletica leggera. Sono quindi esclusi i seniori e gli juniori. Lo scopo di questa esclusione evidentemente è dovuta alla sagacia del dott. Saini; creare elementi del tutto nuovi che non vedano continuamente intralciare il proprio cammino da un'atletica tecnica più preparata e già lanciata nell'arringo nazionale: in poche parole, non impantanarsi nel solito carosello di nomi, ma avere a portata di mano fresche energie. Seniori e juniori parteciperanno ai campionati della Federazione italiana di atletica leggera e saranno proclamati campioni universitari nelle prove di categorie qualora ottengano risultati tecnici migliori di quelli conseguiti dagli allievi. Aperta invece a tutte le categorie sarà la competizione per i campionati italiani a squadre, che saranno effettuati con le stesse norme del campionato di calcio. Nello stesso periodo di campionato di atletica, Milano ospiterà i tennisti e i pugilatori per il rispettivo campionato.

Dal 9 al 14 maggio, i titoli universitari di scherma e canottaggio saranno posti in palio a Napoli, mentre i campionati di tiro a volo saranno disputati in marzo a Firenze.

CALCIO

Per la partita Triestina-Prato

Come già annunciato, domenica prossima 23 corr., alle 14.30 precise, si inizierà, sul campo sportivo di Montebello, l'attesa e importante partita, valevole per il campionato di Divisione Nazionale tra gli azzurri dello Sport Club Prato e i rosso-alabardati concittadini.

Pur non esistendo alcun termine diretto di confronto tra le due squadre, nella loro attuale formazione, ricorderemo che lo scorso anno, nelle finali per la Coppa Federale, i rosso-alabardati riuscivano vincitori a Montebello per 3-1, mentre a Prato subivano una grave sconfitta per 4-0.

La importante partita sarà preceduta da quella per il campionato riserve tra l'U. S. Triestina e il C. S. Fiume.

Per evitare affollamenti agli sportelli del campo, l'U. S. Triestina ha provveduto acchè siano, da oggi a tutta la mattinata di domenica, posti in vendita i biglietti d'ingresso al campo presso i bars Venier, Vermouth di Torino e Urbanis. Si raccomanda di provvederseне in antecedenza, e si comunica pure che i posti popolari sono limitati.

SPORTS INVERNALI

L'accantonamento dello Sci Club M. Tricorno

a Tarvisio

Questa sera si chiudono le iscrizioni all'accantonamento dello Sci Club Monte Tricorno a Tarvisio per le feste natalizie. Molti sono già gli iscritti a questa importante manifestazione del nostro anziano sodalizio. Ha richiamato soprattutto gran concorso di iscrizioni il corso di sci, che verrà organizzato dallo Sci Club coll'intervento di ottimi sciatori valligiani e sotto la direzione di quel magnifico sciatore stilista che è il tenente Redaelli. Le gite con sci e con slitte, le gare e le feste varie, inserite con felice intuito nel programma, assicurano a questo accantonamento il più felice esito. La prima comitiva partirà da Trieste sabato alle 15.30; un'altra comitiva partirà lunedì sera.

SCHERMA

Il girone di fioretto fra "seniores,,

alla Società Ginnastica Triestina

Questa sera, alle 18.30, nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina, si inizierà lo svolgimento della preannunciata gara di fioretto fra soci «seniores» i quali, in un girone a 5 stoccate, si disputeranno le belle medaglie messe in palio dal Consiglio direttivo del sodalizio. E se il girone fra soci «juniores», svoltosi il 17 corr., diede il noto confortante risultato, pur essendo la maggior parte dei concorrenti novellini della pedana, la gara di questa sera si presenta quanto mai brillante per il concorso delle più forti e meglio allenate lame della fiorente sezione.

I risultati della gara di sciabola

al torneo fra ufficiali della Milizia

ROMA, 20

Nella gara di sciabola per seniores, disputata oggi al Teatro Nazionale dai partecipanti al torneo fra gli ufficiali della M. V. S. N. per la «Spada Mussolini», si sono avuti i seguenti risultati: 1) Salafia di Palermo, 11 vittorie, 18 stoccate; 2) Signotti di Firenze, 10 vittorie, 18 stoccate; 3) Carniel di Trieste, 8 vittorie, 22 stoccate; 4) Ragno di Venezia, 6 vittorie, 11 stoccate; 5) Sormano di Torino, 6 vittorie, 11 stoccate; 6) Antonelli di Firenze, 5 vitorie, 13 stoccate; 7) Schlapper di Catania, 5 vittorie, 15 stoccate; 8) Santostefano di Trieste, 5 vittorie, 16 stoccate; 9) Terlizzi di Firenze, 4 vittorie, 8 stoccate; 10) Blanca di Milano, 5 vittorie, 8 stoccate.

PUGILATO

Ben Tahar batte Garzia a Tunisi

TUNISI, 20

Iersera, ad ora tarda, hanno avuto termine al Casino municipale gli incontri di boxe tra pugilisti italiani, francesi e tunisini. Il pugilista Kid Perez ha battuto ai punti Magnolf. Durante l'incontro tra l'italiano Farabulini e Zerbib campione di Tunisi, i due avversari sono stati richiamati dall'arbitro per mancanza di combattività. L'incontro in 10 riprese di tre minuti ciascuna, è terminato senza alcun vantaggio da una parte e dall'altra. Ben Tahar, campione di Tunisia, è stato dichiarato vincitore di Garzia, al quale è stato assegnato un premio speciale per la bella prova da lui fornita durante l'incontro.

Al Brown si batterà con Bernasconi

al Palazzo dello Sport di Milano

PARIGI, 20

(r.) Al Brown ha fatto oggi all'*Auto* la visita di prammatica che i protagonisti di qualche avvenimento hanno la abitudine di fare all'indomani dei loro successi. Egli ha dichiarato al collega francese che il match con Corbett fu per lui assai facile e che, se commise l'errore di accettare in qualche ripresa il corpo a corpo, fu per far vedere alla folla che sapeva anche battagliare a quel modo.

Il campione del mondo dei pesi gallo ha confermato la conclusione di due importanti incontri, nei quali avrà come avversari Bernasconi e Quadrini al Palazzo dello Sport di Milano. Il primo incontro che lo opporrà al campione italiano dei pesi gallo è fissato al 6 gennaio, mentre il match con Quadrini, che avrà luogo solamente se l'americano avrà trionfato di Bernasconi, sarà il «clou» della riunione del 27 gennaio.

La serata inaugurale all'A. P. T.

Domani sera avrà luogo nei locali dell'A. P. T., completamente rimessi a nuovo e dotati, tanto per gli allenamenti dei pugili che per pubbliche competizioni, d'ogni confort sportivo, l'attesa riunione inaugurale col programma già pubblicato.

Il programma si presenta per gli amatori della «noble art» quanto mai attraente e pugili provetti e novellini di tre sodalizi concittadini, l'A. P. T., la U. S. T. e l'A. S. P. E., ci faranno assistere, data la generale, soddisfacente forma in cui si trovano, a incontri certamente interessanti e cavallereschi.

Il «piattoforte» della manifestazione sarà costituito da due incontri, che sono attesi negli ambienti pugilistici con gran de interesse, e precisamente fra l'unionista Brati e Nerici dell'A. P. T., e quello fra l'asperino de Gavardo e De Laurentis dell'U. S. T.

Il De Laurentis, secondo quanto veniamo informati, intende spiccare ben presto il volo verso rings di maggiore importanza, in quanto prossimamente egli si incontrerà a Milano con l'olimpionico Orlandi, incontro questo dal cui esito dipenderà la carriera del giovane e animoso pugile concittadino.

AVIAZIONE

La Francia parteciperà

alla Coppa Schneider

PARIGI, 20

(r.) Si conferma la partecipazione della Francia alla Coppa Schneider. Prima del 31 dicembre saranno iscritti ufficialmente due apparecchi «Newport» e due «Bernard Ferbois». I motori non sono stati ancora scelti ma le fabbriche Hispano, Lorraine e Niome-Rhone sono state invitate a concorrere.

Palla al cesto

Campionato I Divisione

D. Pitteri - D. Toti 16-13

Dopo una vivacissima gara, combattuta con tenace ardore da ambedue i «cinque» in lizza, la vittoria è toccata ai celesti del Pitteri, che segnavano 16 punti contro 13 ottenuti dagli avversari

Il Toti ha contrapposto al Pitteri una piacente e decisa squadra che però, per la cattiva giornata di Leone, non ha potuto minacciare più da vicino i vincitori.

Iniziatosi il gioco a veloce andatura, il Toti è il primo a segnare e mantiene per qualche poco il vantaggio, ma poi il Pitteri risale l'handicap e conduce indisturbato, cosicchè la fine trova vincenti gli azzurri per un piccolo scarto di punti.

Oculati ed imparziali gli arbitri Miazzi e Ongaro.

Ecco la formazione delle squadre ed i punti segnati:

Dop. Pitteri: Canarutto, Beruzzi, Boenco (6), Svagel (2), Rautnig (8).

Dop. Toti: Leone (2), Narduzzi (5), Felicioni (2), Bessich (2), Valieri (2).

Campionato II Divisione

D. Pitteri - D. Toti 32-5

Nonostante il freddo intenso, la partita si è svolta animatissima, condotta con decisione e notevole superiorità dal quintetto del Pitteri, che si è aggiudicato una bella vittoria, battendo per il largo scarto di 32 a 5 la leggera formazione del Toti.

I celesti del Pitteri hanno avuto una giornata particolarmente felice nel tiro in cesto, ed i tre attaccanti si sono distinti per tiri sicuri e precisi, mentre la difesa ha saputo arginare a dovere i minacciosi ritorni offensivi del Toti.

Buono l'arbitraggio dei signori Durighello e Ongaro.

Ecco la formazione dei due quintetti ed i punti segnati dai singoli giocatori.

Dop. Pitteri: Albanese (12), Narduzzi (10), Ferlettig (10), Bacchetti, Pasinati.

Dop. Toti: Foscarini I (3), Feliciani, Foscarini II, Salmani, Valentich (2).

D. Nordio - D. Roiano 12-4

Uno scarso numero di appassionati ha assistito alla partita, svoltasi sul campo della C. R. B. Brunner fra il quintetto del Dopolavoro Roiano e quello del Dopolavoro Nordio.

Nel primo tempo i verdi del Nordio hanno messo in luce una notevole superiorità sia nell'impostazione del gioco che nella precisione dei tiri, segnando 8 punti per merito di Giller (4), di Bearzi (2) e Bonetta (2). La prima parte della ripresa vedeva il Roiano all'offensiva, ma parecchi bene aggiustati lanci fallivano il bersaglio per mera disdetta. Finalmente, al 12.o minuto, Brumat segnava il primo cesto per il Roiano. Attraverso fasi alterne, Giller — il miglior cestista in campo — realizzava ancora 4 punti per gli ospiti, mentre Devide marcava ancora un cesto per il Roiano. Così la movimentata partita si chiudeva con la meritata vittoria del Dopolavoro Nordio per 12 punti a 4.

Arbitro non sempre preciso, il signor Pischianz.

Ecco la formazione delle squadre:

D. Nordio: Brazzach, Fabris, Bonetta (2), Giller (8), Bearzi (2).

D. Roiano: Brumat (2), Devide (2), Scoff, Muggia, Chiodogrande.

D. Servola - A. S. P. E. 10-5

I minuscoli ragazzi di Servola hanno colto una bella vittoria sulla squadra dell'A.S.P.E., assai meglio attrezzata dell'avversaria.

I bianco-neri non hanno dato tregua agli asperini attaccando continuamente. Pure nella ripresa, quando l'attacco asperino rinforzato da Cuppo, incominciò a premere minacciosamente sul canestro del Servola, il cinque bianconero non si perdettero d'animo, difendendo a denti stretti il vantaggio acquistato. E la vittoria sorrise alla fine alla giovane squadra servolana, rinforzata nel secondo tempo dal m.o De Jurco. Il primo tempo si chiuse alla pari con tre goals per parte. Nella ripresa i ragazzi bianco-neri magnificamente lanciati si portarono a 10 punti, con due cesti di Stifner, uno di Oblach e uno di De Jurco.

Per l'A.S.P.E. segnò Tosar e Ostolich. Buono l'arbitraggio di Preghel.

Servola: Godina, Dean, Stifner, Prassel, Oblach (De Jurco).

A.S.P.E.: Breitner, Scholz, Luis, Posar, Ostolich (Cuppo).

D. Servola - A. S. P. E. 8-2

La partita ha inizio alle 22 meno pochi minuti. Soffia a tratti un vento ghiacciato, tagliente, che intirizzisce le mani. I giocatori con tre, quattro maglie iniziano il gioco, senza entusiasmo e con poca convinzione. La palla, ruzzola da un campo all'altro, subisce i ghiribizzi del vento, sfugge alla presa dei giocatori. Il freddo si fa sentire. Il termometro tende sotto lo zero. Eppure si ha il coraggio di far giocare dei ragaz[...] contro col Pitteri. (Palla al centro, invece che al posto dove avvenne la sospensione). L'interruzione si è verificata due volte (Foscarini perdita di sangue) nel primo tempo, e richiesta dell'arbitro sig. Preghel di uscita del pubblico nella ripresa. Tutte e due volte la palla è stata rimessa al centro, malgrado che dal pubblico fossero partite voci di correzione. Del resto, arbitrarono bene i sigg. Preghel e Venuti.

COMUNICATI*)

CHIESA INGLESE
Trieste, Via S. Michele

Causa la prolungata malattia del Re d'Inghilterra George V, preghiere per il Suo miglioramento verranno tenute nella Chiesa sabato prossimo 22 corrente, alle 12, nonchè nei giorni successivi alla stessa ora.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 22 corrente, dalle 9 alle 11:
Macchina cucire, chiffonnier, partite di vestiti, biancheria, sacchi, corda, ferramenta, coltelli e rivoltelle usate.
All'asta delle armi potranno concorrere soltanto armaiuoli o persone munite del porto d'armi.

GIOVANNI ZANDEGIACOMO
comunica di avere aperto in
CORSO VITT. EM. III N. 13
un proprio esercizio di coltellerie e generi affini con lavoratorio di arrotino.
Il negozio è bene assortito in tutti gli articoli delle migliori marche nazionali ed estere.

Il combustibile preferito per stufe
agglomerati (ovoli) d'Antracite
della FABBRICA ALBERTO FABER & Co.
VIA DELLA TESA N. 22
Telefono 87-26
PREZZO Lire 38.— per 100 chilogrammi
franco domicilio

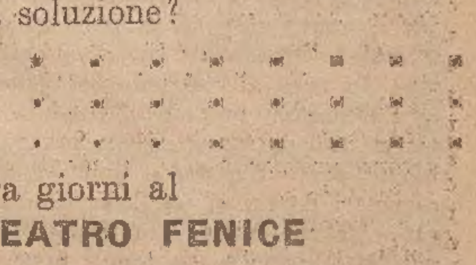
GUANTI ZUCCOLI
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio.

Dott. Giusto Zanier
per la cura e la protesi dei denti
riceve dalle 12.30-14 e 17-19 in
CORSO GARIBALDI N. 4

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 18
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

Pennelli
per laccatura. Spazzole rotonde per verniciatori. Grandi partite a prezzi convenientissimi, vendonsi per contanti.
KATL MUELLER, Richard Wagnerstrasse 15
Norimberga (Germania)

Rebus:



la soluzione?

fra giorni al
TEATRO FENICE

Corso Garibaldi 33
Al Calzaturificio Bustese
veramente grandiosa
Liquidazione
autunnale invernale
PREZZI SBALORDITIVI
Non perdete tempo
Corso Garibaldi 33

UN DESIDERIO
CHE NESSUNO
NASCONDE
Vedere il
MOULIN
ROUGE
fra giorni al REGINA

Il viaggio della "Vulcania,, verso Napoli

L'ammirazione di Patrasso per la superba motonave

Dalla motonave «Vulcania», 20
(via Italo Radio)

(Tigoli) I viaggiatori della superba motonave triestina hanno avuto stamane, al loro svegliarsi, la lieta sorpresa di trovarsi in mezzo all'Arcipelago Jonio. Fu un subito accorrere sui ponti per ammirare il paesaggio che si offriva agli occhi appena schiusi, dopo il sonno cullato dalle onde dell'Adriatico e dal ritmo delle macchine possenti: uno spettacolo imponente e magnifico, incorniciato nella luce chiara del mattino.

La «Vulcania» ha continuato a navigare in perfetta regola, a una velocità di quasi 20 miglia orarie.

Alle 10 antimeridiane si entra nel porto di Patrasso: il gran pavese della motonave e le insegne del ministro garriscono alla brezza. Sulle rive è raccolta una immensa folla festante e ammirata. E a bordo della motonave, dopo la brillante rapidissima operazione di attracco, salgono le autorità elleniche e i rappresentanti della colonia italiana con il console e il segretario del Fascio, per ossequiare il ministro Ciano, l'armatore Cosulich e gli illustri personaggi che partecipano a questo viaggio inaugurale. I visitatori, che s'intrattengono brevemente sulla nave per visitarne gli ambienti meravigliosi, hanno parole di alto elogio per questa superba creazione ch'è cuore e vanto della nostra Marina mercantile.

Da Patrasso vengono spediti telegrammi di omaggio al Re d'Italia e al Duce. Una comitiva di passeggeri scende a terra per visitare la città.

Alle 13 la «Vulcania», che a Patrasso ha imbarcato oltre 150 nuovi passeggeri, esce dal porto greco e continua il suo viaggio verso Napoli, dove vi giungerà domani nel pomeriggio.

Il mare, dopo l'uscita dal canale di Patrasso, non è più troppo tranquillo, ma la motonave continua il suo viaggio in piena stabilità, dando prova della sua perfetta ammirabile costruzione.

La vita di bordo continua a trascorrere nell'atmosfera della più brillante animazione. Ogni giorno c'è la rappresentazione cinematografica e la sera uno stuolo elegante si raccoglie nel salone delle feste per il solito trattenimento, cui partecipano S. E. Ciano e le altre personalità.

Il ministro continua a interessarsi dell'organizzazione della nave, chiedendo schiarimenti sull'attrezzatura, sul funzionamento dei vari servizi di bordo e via dicendo: egli passa gran parte del suo tempo sul ponte di comando col comandante cap. Cosulich e con gli armatori.

Agli invitati sono state offerte delle artistiche medaglie e ricchi doni, a ricordo di questo primo viaggio della «Vulcania».

L'ufficio radio lavora continuamente e mantiene in modo perfetto la congiunzione con le varie stazioni di terraferma. Anche oggi è uscito il *Corriere Oceanico*, ricco di interessanti novità e di cronaca... vulcanica.

Alle cinque del mattino la «Vulcania» passerà lo stretto di Messina e per le 15 si conta di gettare le ancore nel porto di Napoli. Nello stesso pomeriggio di domani la motonave triestina, che non a torto è giudicata una supercreazione italiana, vanto della Marina mondiale, salperà per New York.

La radiobussola

Una parte importantissima nella navigazione lungo le nebbiose coste americane la sostiene senza dubbio il radiogoniometro. Non va dimenticata quindi l'importanza capitale di questo apparecchio, pure costruito interamente dalle nostre officine Marconi.

L'apparecchio accoppiato a un ripetitore della bussola «Sperry», permette, nel caso di mancata osservazione di astri e specialmente con la nebbia, di ricavare una o più «rette di posizione» a seconda del numero delle stazioni rilevate e quindi ottenere la vera posizione della nave.

Il radiogoniometro della «Vulcania» con il ripetitore «Sperry», presenta il vantaggio di dare immediatamente rilievi esatti.

Questo apparecchio che molte navi salvò da disastrosi incagli e sino a oggi migliaia di naviganti ringraziano per aver avuto così salva la vita, è opera degli italiani Bellini e Tosi ed è forse uno dei migliori tipi esistenti.

Dei «life-boats» della «Vulcania» pure due lancie di salvataggio sono fornite di apparecchio radio-trasmittente, permettendo così una continua segnalazione anche nel caso di abbandono della nave e quindi un pronto ricupero da parte delle navi soccorritrici.

Servizio meteorologico e stampa

Tanto la «Saturnia» quanto la «Vulcania» godono di un servizio radiotelegrafico speciale. Come sul ponte di comando, così pure nella stazione radiotelegrafica non si riposa mai: Il servizio è continuo e il lavoro intensissimo. Per dare un'idea dell'importanza del traffico basti ricordare che, la «Saturnia», in un viaggio di andata e ritorno, quindi in circa 22 giorni di effettiva navigazione, fece un incasso, per soli telegrammi trasmessi, di oltre 50.000 lire.

Dalla stazione radio esce ogni giorno un giornale «ricevuto» dalle stazioni americane, uno dalle inglesi e francesi e uno dalla nostra stazione di San Paolo. Attenzione speciale è rivolta alle quotazioni di Borsa. Ogni mattina vengono pubblicati due bollettini, uno all'apertura e uno alla chiusura delle quotazioni in Wall-Street. Alla sera viene ricevuto il bollettino di San Paolo con le Borse italiane.

Sino dal Mediterraneo occidentale alla stazione radio si ricevono giornalmente tre bollettini meteorologici importantissimi: uno dalla stazione di Cape Race uno da Arlington e uno da Monsanto. In tale modo il comandante è costantemente a cognizione delle condizioni atmosferiche di tutto il nord-Atlantico sino alle Bermude e dal mare del Nord sino alle Azzorre.

Il servizio meteorologico viene anche più intensificato durante la stagione degli «icebergs» e durante la formazione e l'imperversare di cicloni.

Questi i perfettissimi congegni radio che pongono anche in questo campo la superba motonave al primo posto fra le navi mercantili più moderne del mondo.

La perfezione e la potenza degli apparecchi radio

Mentre a bordo della «Vulcania» ferveva più intenso il lavoro abbiamo avuto occasione di visitare la potente stazione radiotelegrafica dove abbiamo trovato l'ufficiale radiotelegrafista d'ispezione signor Capitanio, il quale gentilmente si prestò a spiegarci il funzionamento dell'importante reparto.

I tre apparecchi trasmittenti

La stazione radiotelegrafica è munita di tre apparecchi trasmittenti: di grande di media e di piccola potenza. Il maggiore è un complesso da 3 kw a valvola azionto da un convertitore di 500 periodi E' uno dei tipi più moderni di trasmettitore, poichè permette la trasmissione dai 600 ai 2400 metri di onda con l'uso, a volontà, delle oscillazioni perfettamente continue o di quelle modulate.

Con questo trasmettitore — che, come tutto il resto, è stato installato dalla Società italiana radio marittima, filiale di Trieste, con apparecchi costruiti dalle officine Marconi di Genova — viene assicurata alla «Vulcania» una portata di comunicazione circolare per un diametro di oltre 10.000 chilometri. Con buone condizioni atmosferiche la «Vulcania» potrà, già dopo la partenza da Napoli, porsi in comunicazione diretta con le stazioni radiotelegrafiche ultrapotenti di Chattam (Nord America) Louisburg (Canadà) senza perdere con ciò, sino alla metà dell'Atlantico, la comunicazione con Fiume, Capo Sperone ecc., instradando così il suo traffico con la massima speditezza verso i tre immediati continenti.

Accoppiato al trasmettitore radiotelegrafico, vi è il pannello per la trasmissione radiotelefonica che permette di comunicare con la voce in raggio di oltre 300 miglia.

L'apparecchio di media potenza è costituito da un trasmittente a scintilla frazionata da 1.5 kw., che serve per le comunicazioni più comuni e permette la trasmissione in un raggio di circa 1000 miglia.

Il terzo apparecchio è di piccola potenza essendo azionato da una batteria di accumulatori e serve solamente nel caso che tutte le dinamo di bordo fossero fuori uso.

Il comando e la messa in moto di questi apparecchi vengono eseguiti a distanza e automaticamente. Dispositivi speciali mantengono costanti i valori della tensione e della corrente dei gruppi generatori. La stazione è inoltre fornita dei più moderni apparecchi riceventi per onde corte e lunghe, che assicurano alla nave il servizio commerciale, giornalistico e metereologico.

Si può senz'altro asserire che la stazione radiotelegrafica del «Vulcania» retta dal vice-ispettore Tombesi e dagli ufficiali radiotelegrafisti Balestri e Capitanio, costituisce il secondo cervello della nave.

L'assemblea generale dei proprietari di stabili

Un voto per il riconoscimento sindacale della Federazione

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nella sala della sede sociale, con l'intervento del commissario straordinario del Partito ing. Cobolli-Gigli, l'assemblea generale ordinaria dell'Unione fascista fra proprietari di stabili.

Aperse l'assemblea il presidente dott. Piero Gerin, il quale presentò agli intervenuti l'ing. Cobolli-Gigli. Egli disse poiche l'Unione ha aderito al Partito nazionale fascista, ottenendo pure di fregiare il nome con l'apellativo fascista.

Il dott. Gerin riconfermò poi la volontà ferma dell'Unione di seguire disciplinatamente le disposizioni del Regime, e di posporre gli interessi individuali a quelli collettivi della Nazione.

Con toccanti parole egli commemorò poi la figura del benemerito vice-presidente e direttore arch. Gastone Bois de Chesne, deceduto nel corso dell'anno corrente.

L'Unione fascista fra proprietari di fabbricati

Il dott. Piero Gerin parlò poi della fusione, dell'Unione fascista tra proprietari di stabili e l'Associazione fra proprietari di stabili della provincia di Trieste, avvenuta per l'appoggio del presidente di quest'ultima avv. de Escher. La nuova associazione assume il nome di Unione fascista tra proprietari di fabbricati.

La fusione fu ratificata dall'assemblea e il segretario rag. Ettore Carnera, lesse la relazione dell'attività sociale nel 1927.

Dopo una rapida scorsa alla legislazione sugli affitti nell'anno 1927, egli parlò della organizzazione federale e soprattutto dell'adesione al Partito.

Il relatore si sofffermò poi a illustrare l'attività della Commissione conciliativa del Comune e dell'Ufficio alloggi, disse come i proprietari di casa logicamente s'attendessero una minore tensione delle imposte, che però non si verificò, giacchè l'Ufficio distrettuale delle imposte passò a revisioni parziali delle imposte sui fabbricati, che in definitiva sono state quasi totali. Convenne tuttavia che l'autorità di Finanza ha dimostrato uno spirito di equità nei concordati di revisione. L'assemblea approva la relazione e il consuntivo del 1927.

Il presidente dott. Gerin, illustra quindi la portata del riconoscimento della Federazione da parte del Governo e del Partito e della nomina su designazione dell'Unione di Trieste, del comm. Parisi a presidente, mentre a membro del Direttorio centrale è stato nominato il presidente stesso dell'Unione, dott. Gerin, rapresentante delle città redente.

Egli fece poi rilevare come i roprietari di stabili siano una forza viva nella Nazione, essendovi in Italia un patrimonio di stabili di ben 200 miliardi di lire.

Solo a Trieste, disse, i prorietari di stabili pagano 11 milioni annui di imposte erariali, dimostrandosi così ottimi cittadini, consci del loro dovere verso lo Stato.

Il dott. Gerin continuò poi a parlare dell'inquadramento sindacale che non tarderà ad essere un fatto compiuto e della parteciazione dei proprietari di stabili alla Consulta Municipale e al Consiglio dell'Economia.

Il nuovo Consiglio direttivo

Quindi presentò la lista dei candidati alle varie cariche sociali, comilata secondo le direttive del Partito.

I nomi prsentati furono senz'altro approvati per acclamazione.

Il nuovo Consiglio direttivo è risultato così composto: Presidente: dott. Piero Gerin; I vice-presidente: avv. dott. Ferruccio Zennaro; II vice-presidente: Giulio Segrè; membri: cav. Lorenzo Carmelich, cav. Pirro Cosolo, Guido De Mejo, dott. Gius. Filippini-Battistelli, prof. Flavio Gioia, ing. Arturo de Guarrini, Giuseppe Irneri, cav. Menotti Morpurgo, rag. Guido Palese e Dano Zaffiropulo. Revisori dei conti: Dionisio Klauer, Francesco Leban e Umberto Pross. Collegio degli arbitri: ing. Antonio Bruna, cav. avv. G. Levi-Viola, Vittorio conte de Puppi, cav. avv. Giov. Batt. Rusconi e cav. dott. Alberto Schott.

Dopo l'approvazione del nuovo Consiglio direttivo, il dott. Gerin continuò il suo discorso, intrattenendosi sul decreto del 3 giugno 1928 e sulle medie dei fitti.

Egli diede poi notizia della nomina di una Commissione tecnica per lo studio delle medie dell'anno prossimo, d'accordo con il commissario straordinario del Partito.

Dopo aver fatto alcuni rilievi sul decreto prefettizio sulla denuncia degli appartamenti e locali sfitti, parlò sul nuovo modulo ufficiale del contratto sui fitti, secondo la nuova legislazione. Continuò, rilevando che l'anno locatizio non sarebbe corso dal 24 agosto, bensì verrebbe contato dall'1 luglio di un anno al 30 giugno dell'anno successivo.

Telegrammi di omaggio

Il presidente parlò poi sull'incremento sociale accettando delle modificazioni dello statuto sociale.

Prima di chiudere la riunione, su proposta del cav. Gustavo Ziffer, l'assemblea votò un plauso al presidente dott. Gerin e al Consiglio direttivo.

Furono infine spediti i seguente telegrammi di omaggio:

«A. S. E. Benito Mussolini - Roma. Associazione fascista proprietari fabbricati Trieste riunita prima volta assemblea dopo sua riorganizzazione onorata da presenza commissario straordinario Cobolli-Gigli chiude suoi lavori esprimendo fervido ossequio. Presidente Gerin».

«A S. E. Turati - Roma. Proprietari fabbricati Trieste riuniti presenza commissario straordinario Cobolli-Gigli prima assemblea Associazione fascista sorta fusione società preesistente esprime Eccellenza Vostra sentimento disciplina ordinamenti Regime, auspicando prossimo riconoscimento sindacale Federazione nazionale cui aderisce. Presidente Gerin».

«Comm. Enrico Parisi - Roma. Proprietari fabbricati Trieste riuniti assemblea Associazione fascista sorta fusione società preesistenti riafferma adesione Federazione nazionale auspicando prossimo riconoscimento sindacale esprime S. V. sentimento devoto ossequio. Presidente Gerin».

La commemorazione di Luigi Chiozza all'Università commerciale

Stasera alle 20 — e non alle 19 come pubblicato — il rettore della R. Università commerciale, prof. Giulio Morpurgo, commemorerà nell'aula Principe Umberto, dell'Ateneo, l'illustre chimico triestino Luigi Chiozza, nel primo centenario della sua morte.

Alla conferenza, interessantissima perchè varrà a far conoscere al pubblico triestino questo illustre scienziato concittadino, vissuto gran tempo in Francia, dove svolse la sua attività a fianco del Gerhardt, sono invitati i soci della Società adriatica di scienze naturali, sotto i cui auspici si tiene la commemorazione, e quelli della Società Minerva, del Circolo Artistico, del Sindacato fascista dei chimici, dell'Associazione medica e della Società ingegneri e architetti.

La conferenza di S. E. Ferrario in sala del Littorio

Domani alle 20.45 nella sala del Littorio ci sarà l'attesa conferenza, in cui S. E. il generale Ferrario, invitato dall'Istituto Fascista di Coltura, illustrerà l'epica «Lotta sul Pasubio», lotta che egli vittoriosamente condusse e vinse. Una ricca serie di fotografie originali documenterà la storica rievocazione. La conferenza è pubblica.

Premi alle famiglie numerose

Siamo informati che domenica alle 11, nel salone della Prefettura, S. E. il comm. Fornaciari procederà alla consegna dei premi offerti da S. E. Mussolini a un centinaio circa di famiglie numerose triestine.

Alla simpatica e significativa cerimonia è invitato, oltre agl'interessati, un ristretto numero di personalità. I nomi delle famiglie premiate sarà reso noto appena dopo avvenuta la distribuzione.

Una conferenza del prof. Pasini a Capodistria. Il Circolo di Cultura fascista di Capodistria inaugurerà l'anno accademico il 28 corr. con una conferenza di Ferdinando Pasini su «D'Annunzio prefascista». Il 7 gennaio 1929: concerto di Luigi Dalla Piccola (pianista): musica classica antica e moderna.

Nell'annata parleranno: la sig.na prof.ssa, dott. Emilia Pilla, su argomenti d'arte (con proiezioni); del pari il prof. dott. Pio Babuder. Italo Sennio parlerà su cose capodistriane e probabilmente anche d'Egitto (con proiezioni).

Le conferenze dell'O. N. D. Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 l'egregio dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza su «L'arteriosclerosi». Domani in via Gatteri l'egregio dott. Francesco Fattorello parlerà de «Le relazioni fra Trieste e il Friuli nella storia delle lettere e della coltura».

(Note di cronaca)

Regali utili per Natale

Nei grandi magazzini Cappellani, in Corso V. E. III N. 11 e via Roma N. 5, trovate in grande scelta e ai prezzi più bassi: cestini da lavoro, servizi da fumo, calamai in cristallo, posate in alpacca, servizi manicure, borsette da signora, le ultime novità a metà prezzo.

Prima di comperare visitateci. Visitate le nostre vetrine coi prezzi segnati.

La scuola del Friuli Udinese e il Provveditorato Regionale

Riceviamo da Udine:

La notizia che le scuole del Friuli udinese passano dal Provveditorato di Trieste a quello di Venezia era stata accolta nella Provincia udinese dapprima con incredulità, poi suscitò rammarico, al quale subentrò infine una viva speranza che il provvedimento sarà revocato ancora prima della fine di questo mese, cioè prima che esso abbia da essere effettuato.

Le ragioni che militano a favore dell'unione di Udine con Trieste sono troppo evidenti per lasciar sussistere alcun dubbio in merito. E bastano poche cifre a convincersene.

In superficie la regione veneta, comprendente le sette provincie di Venezia, Padova, Treviso, Belluno, Vicenza, Verona e Rovigo, misura 18 milioni 315 mila chilometri quadrati; mentre la regione giuliana, comprendente le cinque provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume, alle quali nell'amministrazione scolastica fu aggiunta la piccolissima provincia di Zara con 110 chilometri quadrati, misura 15 milioni 604 mila chilometri quadrati. Dunque il Veneto ha un'estensione di 2 milioni e 600 mila chilometri quadrati di più della Giulia. Se a questa si toglie la provincia d'Udine per unirla al Veneto, allora la regione veneta arriva alla cifra altissima di 25 milioni 436 mila chilometri quadrati, e la Giulia si riduce a quella meschina di 8 milioni 691 mila chilometri quadrati, cioè press'a poco a un terzo del territorio assegnato a Venezia.

Riguardo alla popolazione, le sette provincie contano assieme 3 milioni e un quarto d'abitanti, mentre le cinque provincie giuliane più Zara, contano meno di 1 milione e tre quarti, e precisamente 1 milione 685 mila abitanti. Staccando l'Udinese dalla Giulia, questa resta con soli 930 mila abitanti, dunque parecchio meno d'un milione, mentre al Provveditorato veneto viene assegnato l'oneroso compito di curare l'amministrazione scolastica per una popolazione nientemeno che di 4 milioni, una sproporzione eccessiva.

Anche nel numero dei comuni risulta la differenza notevole tra la Venezia coi suoi 613 municipi, e la Giulia con appena 421. Si levino i comuni dell'Udinese dalla Giulia e li si uniscano alla Venezia, e la cifra dei comuni giuliani si ridurrà a 222 e quella dei comuni veneti s'eleverà a 613, quasi tre volte tanti.

E' stato già rilevato che tra il capo- chilometrica è molto minore che non col tro regionale di Trieste, la distanza chilometrica è molto minore con non col centro regionale veneto. Da Udine si può recarsi a Trieste, sbrigare comodamente i propri affari, e far ritorno in giornata. Con Venezia non basta una giornata sola.

Inoltre non può non essere tenuta nella debita considerazione dal Governo fascista la necessità che la politica di confine per tutti i territori che comprendono elemento alloglotto, sia strettamente unitaria e conseguente, sopra tutto nel campo scolastico; e la provincia di Udine ha essa pure ai suoi margini popolazione immigrata di dialetti misti, come l'hanno le altre provincie giuliane.

Infine una ragione di sensibilità patriottica esige che le due provincie del Friuli, che fanno capo a due centri agricoli e industriali quali Udine e Gorizia, se non possono essere prese in una provincia unica, appunto perchè il Friuli possiede due città considerevoli, siano unite almeno in una comune regione; e non si perpetui tra Friuli e Friuli una separazione troppo profonda, che ricordi l'infausta violenza straniera, la quale aveva segnato addirittura un confine politico in una pianura uniforme, in cui vivono gli stessi usi e costumi e risona lo stesso pittoresco idioma, che è — giova ricordare in questo caso — friulano, cioè ladino, e non veneto.

Edgardo Fegiz commemorato al Ricreatorio «Riccardo Pitteri»

Ieri sera al Ricreatorio Pitteri fu ricordato il 1.o anniversario della morte del compianto e benemerito concittadino Edgardo Fegiz, con una cerimonia di cui il presidente del Gruppo della Lega Nazionale, dott. Attilio Cofler seppe degnamente rilevare l'alto significato.

L'oratore rievocò la simpatica figura di Edgardo Fegiz e specialmente la sua opera a favore della Lega Nazionale. Tale opera non cessò con la morte del benemerito concittadino, giacchè i suoi familiari e i suoi numerosi amici vollero perpetuarne la memoria con la istituzione di un fondo che ammontò a 14.000 lire. Per deliberazione del Consiglio direttivo della Lega, i frutti del capitale furono destinati a formare una borsa per un viaggio di studio da assegnarsi a uno degli ex allievi dei Ricreatori della Lega. Il prescelto è stato l'ex allievo della Lega Oreste Tacco, per i suoi meriti di bravo e serio giovane e di capace e promettente operaio. Il dott. Cofler, nel porgere a nome della Lega la borsa di studio, fece anche i migliori auguri al giovane, impiegato presso la ditta Suligoi. Alla cerimonia erano presenti anche il padre Michele e la sorella, signora Maria Tacco-Pellizzari. Il giovane si ebbe infine anche le felicitazioni dei numerosi presenti, fra i quali abbiamo notato il comm. Angelo Ara per le Assicurazioni Generali, l'avv. comm. Luzzatto Fegiz e Alfredo Fegiz, fratello del compianto Edgardo, il signor Destradi, con il Curatorio del Ricreatorio al completo, il dott. Antonio Petronio, in rappresentanza del Consiglio centrale della Lega e dell'Opera Nazionale Balilla, i direttori della Lega prof. Stagni, ing. Privileggi, cav. Ricciotti Rossi, prof. Saraval, il signor Bonifacio per il Dopolavoro Pitteri e una folla di ex allievi.

Con commosse parole il giovane Tacco ringraziò i suoi benefattori, e il direttore del Ricreatorio Pitteri, Ferruccio Derossi espresse l'orgoglio degli insegnanti della Lega che si sentono onorati e ricompensati delle loro fatiche nel vedere premiati coloro che furono da loro educati all'amore della Lega e della Patria.

Tè di Natale dei goliardi

Anche quest'anno per la seconda festa di Natale il Comitato balli del Gruppo universitario fascista prepara il tè tradizionale nella sala massima del Circolo Artistico.

Non v'ha dubbio che il geniale trattenimento, al quale accorse anche l'anno scorso una bella schiera di eleganti cavalieri e di simpatiche dame, incontrerà tutto il favore della gioventù affezionata alle feste goliardiche del Circolo Artistico. Domani solito trattenimento dalle 17.30 alle 20.30.

....Basta con le malinconie, le tragedie ad alta tensione, gli sdilinquimenti, i problemi centrali o bilaterali! L'approssimarsi del Natale richiede in tutti

animo lieto, sorrisi, serenità

A questo scopo il

TEATRO NAZIONALE

lancia oggi al suo pubblico la strenna natalizia dell'antivigilia, fornita dalla Casa Paramount:

POMPIERI.. PER ARDORE

Film che non ha bisogno di aggettivi nè di soffietti in quanto si presenta da sola: bastino questi due nomi, che valgono due dozzine di "stelle,,:

Wallace Beery
Raimond Hatton

gli inseparabili amiconi di

"Addio, mia bella, addio,,
"Marinai... per forza,,

Umorismo sotto zero, a 150 km. all'ora

(IL TEATRO È RISCALDATO)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Il XL della Guardia Medica

La sottoscrizione pro Guardia medica continua brillantissima. Anche i versamenti di ieri sono stati numerosi e notevoli. Le 90 mila lire sono state superate e s'avviano verso le 100 mila. Il quarantennio della Guardia medica resterà memorabile per questo plebiscito d'affetto e di generosità triestina. Ecco la lista:

Cooperativa per l'esercizio di refettori nel porto di Trieste, 667.10.

Società per il commercio di legnami boschi S. A., 300.

Arsenale del Lloyd Triestino, 100.

Paolo Tripcovich, 100.

Conte e contessa Segrè-Sartorio, 100.

Dott. Adolfo de Grisogono 50, Giuseppe De Bartoli 50, avv. dott. Alfredo Gattorno 50, ing. Guido Sulligoi 50, Enrico Tercovnig 50, arch. Gustavo Pulitzer 50, ditta Fratelli Uccelli 50, Otto Reitlinger e C. 50, Marcello Cillia 30, Fonda e Comisso 25, cav. Mario Gallo 25, Giuseppe Schiavon 25, Agenzia distribuzione giornali 25, E. Siebert 20, Ernesto Monath 20, Villain e Fassio 20, Emilio Gomisel 20, Archimede Stupatz 20, cav. uff. Giovanni Freno 20, Soc. An. di navigazione a vapore «Perseveranza» 20, Alfredo Zanolla 20, Bruno Chersich 20, Consolato del Venezuela 20, F. Peroutka 20, Lorenzo Carmelich 20, F. Samokez-Ziberna 20, Giuseppe Gregori 20, L. Car..na 20, Luigi Michelazzi 20, Marianna ved. Grandi 20, Giacomo Perhauc 20, Giuseppe Maizen 20, Antonio Cek 20, W. Neumann 20, suor Margherita Vigarani 16, R. Turettig e G. Kanobel 15, Oreste Lago 15, Erm. ed Eug. Visnoviz 15, Olga Hofmann 10, Alma Hofmann 10, Irma Hofmann 10, Giuseppe Ferro 10, Heinrich Wagner 10, dott. Alberto Binaghi 10, Antonio Sillani 10, Eugenio Sillich 10, Antonio Odorico 10, Teresa Martincich e Francesco Luchesi 10, Maria Medricky 10, Francesco Gulich 10, Giovanni Lucchieri 10, Giuseppe Zurich 10, Riccardo Cadel 10, Ferdinando Malis 10, Giacomo Zanutti 10, Comando RR. CC. via dell'Orologio 10, Comando RR. CC. via S. Giorgio 10, Giov. G. Vidulich 10, Giovanni Franca 10, Crisostomo Gogliadachis, Archimandrita 10, Rodolphe Maas 10, Giovanni Canz 10, Raniero Ziberna 10, ing. Riccardo Danieli 10, farmacia C. Depangher 10, Giuseppina Burini 10, Nella Saggese 10, Menotti Specchia 10, Maria Heyd 10, Augusto Brüschweiler 10, Mario Veronesi 10, Luigi Taboga 10, Armando Ponti 10, Francesco Ubaldini 10, Marino Pitacco 10, Luigia Valle 10, Doimo Maupas 10, Bruno Ciacotich 10, Ezio Veronese 10, Giovanni Pototschnig 10, Francesca Ritossa 10, Ernesto Trotti 10, Anna ved. Piazza 10, Mario Blasi 10, Ermanno Cillia 10, Giovanni Felluga 10, Italo Felluga 10, Slobez Giuseppina 10, Rodolfo Artico 10, Giovanni Giorgini 10, Elvino Gabrielcich 5, Mario Goranz 5, Ugo Sembianti 5, Giacomo Coceancig 5, Mario Calussi 5, Giuseppina Babuder 5, Carlo Babuder 5, Carlo Seppenhofer 5, Carla Seppenhofer 5, Piero Franca 5, Maria ved. Bojanovich 5, Emilia Laurenti 5, cav. cap. Michele Anzilotto 5, Carlo Sanvisani 5, Cesare Nicoli mar. 5, Francesco Stramignani 5, Irma Grassi 5, Mario Spinetti 5, Francesco Boschin 5, don Giuseppe Mazzarol 5, Francesco Umek 2, Pietro Paterlini 25.

Stock Cognac Medicinal S. A., 100.

Matteo dal Pozzo 30, Giacomo Kleinmann 10, sartoria Muscatello 10, fratelli Pagliai 10, ing. Piero Bearzi 15, ing. Carlo Cellini 5, Cooperativa scalpellini 25.

Somma	L.	3.130.10
Importo precedente	»	89.622.—
Totale	L.	92.752.10

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Rosalia Lichtensteiger, da Alice Orlando e famiglia lire 25; da Mario Micheluzzi lire 20 pro Comunità Elvetica; da Sofia e Rodolfo lire 50 pro Soc. Signore Evangeliche; dalla Soc. An. Utilizzazione forze idrauliche della Dalmazia lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani di guerra e lire 50 pro Asilo Jolanda; da Maria e Andrea Benussi lire 50, da Tibor Eckwert lire 50 pro Asilo Jolanda; da Marianna ed Ivo Kranz lire 30 pro Soc. Signore Evangeliche; da Erna e Carlo Mosettig lire 40 pro Guardia medica e lire 40 pro Ass. Signore Evangeliche; da Emmy e dott. Schadeloock lire 30 pro Soc. Signore Evangeliche; da G. B. Vanoli lire 25 pro Ass. Naz. Bersaglieri E. Toti; dagli impiegati della Soc. An. Utilizzazione forze idrauliche della Dalmazia lire 300 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia de Bóbrik lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Soc. Signore Evangeliche; dall'ing. Giacomo Zaccariades lire 30 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Valentino Ernesto Rudmann lire 10, da Carlo Bois de Chesne lire 100, da Paolo F. Büsch lire 50 pro Soc. Elvetica di Soccorso (poveri svizzeri); da Adele Paris lire 50, da Bertha Rathborne lire 30 pro Soc. Signore Evangeliche; da Ernesto Thomandl e famiglia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo e lire 50 pro Asilo Jolanda; da Aladar Gaibl e famiglia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Bronia Greger lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Oscar Marsich, dalla famiglia dott. Pedro Benussi lire 20 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri che escono); da A. Gerolini lire 10 pro Asilo Rittmeyer; dagli insegnanti della Scuola R. Timeus lire 55 pro Scuola stessa; dalla famiglia cap. Nicolò Chersi lire 25, dalla famiglia Pittau lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giorgetto Nicolich, dalla famiglia Czerwiakowski lire 25 pro Società degli Amici dell'Infanzia (per Natale).

Per onorare la memoria di Elisa Valan ved. Mismas, dalle famiglie Taucer lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Mattiussi lire 50 pro Guardia medica; dal figlio Mariano lire 50 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Guardia medica; dalla sorella Maria ved. Peressoni lire 50 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Guardia medica; dal nipote Giovanni Peressoni lire 25 pro Congregazione di Carità e lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Guglielmina ved. Motka, dai nipoti Mina e Mario Bressan lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; dalla famiglia G. Miszlikowski lire 50 pro Guardia medica; da Roberto e Maria Stern lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Congregazione di Carità; dai figli di Vittorio fu A. Polacco lire 50 pro Casa Rionale del Balilla «E. Toti»; da Bruna e comm. Ruggero Bernardino lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Ermanno Sadée, da Ignazio Bak lire 30 pro Guardia medica; da Emanuele Bak, da Vienna, lire 50 pro Congregazione di Carità; da Grant A. Greenham lire 50 pro British Seamen's Home; da Ant. Topic lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elise ed Erminio Deveglia lire 25 pro Dispensario Antitubercolare della Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonia Corazza, dalle addette della ditta Semo lire 20 pro Asilo Rittmeyer, lire 20 pro Ospedale Psichiatrico e lire 15 pro Circolo Immacolata di S. M. Maggiore.

Per onorare la memoria di Teresa Graf, da Lodovico Süssland lire 20 pro Guardia medica; da Fanny ed Ugo Joung lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'ing. arch. Giacomo Cosolo, da Regina Liebman lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Antonietta Lombardi e Lidia Camerini lire 25 pro Dispensario Antitubercolare della Soc. lotta contro la tubercolosi; dal prof. G. Mattias lire 10 pro R. Ist. Industriale (fondo Hesky); da Carla e Camillo Camerini lire 40 pro Guardia medica; da Alice e Tommaso Baldissera lire 30, dalla famiglia Guglielmo Bracchetti lire 30 pro Congregazione di Carità; da F. Borri lire 25 pro Congregazione di Carità.

In un triste anniversario, dall'ing. Achille ed Ada Pellegrini lire 20 pro Ospizio Valledoltra (Befana).

Nel II anniversario della morte della loro indimenticabile Carmen, dalle famiglie Ruzzier lire 200, dall'amica Argia Clacevich lire 30 pro Scuola Compl. G. Corsi (fondo C. Ruzzier).

Per onorare la memoria di Luigia Gasparo, dai nipoti Ginevra e prof. Saul Piazza lire 50 pro Guardia medica.

Per le feste di Natale e Capodanno: da Mario Morpurgo de Nilma lire 200 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Previdenza, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Elena Gialussi lire 10 pro Congregazione di Carità.

Da A. G. U. lire 15, dalla Ditta Giorgio Afenduli lire 50, da Angelini e Benardon lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Da Maria Conegliano lire 100 pro Scuola elem. G. Parini (fondo scolari poveri).

Da Clori Pitteri lire 20 pro Congregazione di Carità.

Da O. B. lire 500 pro Asilo Rittmeyer, lire 200 pro Congregazione di Carità e lire 200 pro Casa Nazareth.

Da Carlo Alberti lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Asilo Jolanda, lire 30 pro Asilo Rittmeyer e lire 30 pro Ospedale Psichiatrico.

Dal dott. Alessandro e Maria Afenduli lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Dalla Banca Commerciale Triestina lire 100, da Edoardo Seidl lire 15 pro Comitato difesa minorenni.

Da Lina Ferrario lire 50, Gina Brunner-Segrè lire 140 pro Ass. naz. famiglie dei caduti in guerra.

Dalla famiglia cap. R. Alessio lire 25 pro Ricreatorio Lega Nazionale di Villa Opicina.

Da Alessandro e Maria Basiliadis lire 50 pro Scuola Materna e Ricreatorio Lega Nazionale di Villa Opicina.

Da Maria Basiliadis lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Gina Ara lire 50, gr. uff. Michele Schwefelberg 50, Ada Ehrentheil 50, dott. Giulio Cleva 50, dott. Salvatore Besso 30, dott. Giuseppe Foà 20, Martino Rieckhoff 25, Otto Spanyol 25, Esmeralda Fritsch 50, Alessandro Zencovich 30, Vittorio R. Terni 30, dott. Pietro Smolensky 10, dott. Ettore Chersi 15, dott. Carlo Fritsch 15, Carlo Müller 15, Enrico Harlow 15, dott. Giorgio Angeli 15, G. K. Logie 20, Antonio Kassapian 10 per doni di Natale e Capodanno per i bambini delle scuole materne della Lega Nazionale nella Venezia Giulia (Comitato Signore).

Giovanna Derigo lire 90, Bianca Jesurun-Vivante 120, Maria ved. Czorzy 20, dott. Mario Pontini 25, Sofia Hecht 150, avv. dott. Alessandro Sevastopulo 50, Francesco Cetin 10, Francesco Zanino 20, Giulietta Dalmazzo 400, Banca di Credito Popolare 50, Matteo Dal Pozzo 50, cav. Ruggero Cosovel 10, Bianca Krausz 200, Ada Lekner 150, Bianca Mann 150, Daisy Schwefelberg 100, Anna Liebman 200, Franca Sacerdoti 120, Comitato della Compagnia di Assicurazioni Moretti 50, Cons. Forestale Alfredo Koerbel 25, Oreste Abbate 10 pro Società degli Amici dell'Infanzia per provvedere vestiti e calzature a scolari poveri in occasione del Natale.

Anita Habe trascorrerà il Natale in famiglia

Progetti e speranze della giovane mutilata

Anita Habe, la sventurata giovane che un fatale accidente rimare mutilata delle gambe, uscirà lunedì prossimo dall'Ospedale e trascorrerà il Natale nell'intimità della famiglia.

Restituita alla vita, quando ben poche speranze di salvarla rimanevano, la giovane Anita sta in questi giorni provando gli arti artificiali. Esercizio penoso, che specialmente nei primi giorni la fece non poco soffrire.

Progetti per l'avvenire

— Quando mi applicarono per la prima volta la protesi — disse a un nostro cronista che volle recarsi ieri a scambiare quattro parole con lei — mi sembravano talmente pesanti queste gambe non mie, che disperai di poterne far uso. Procedevo appoggiata con le mani ad un leggero cavalletto che portavo ad ogni passo un po' più innanzi. Ma che sofferenza! Anche i monconi mi dolevano in modo atroce, per cui dopo pochi minuti dovevo assolutamente smettere. Ma col trascorrere dei giorni, anche per le amorevoli esortazioni dei medici curanti, dott. Nordio e dott. Cabiglio di cui mai dimenticherò l'affannosa e costante assistenza, cominciai ad abituarmi ed ora, abbandonati i cavalletti, procedo, da qualche giorno, con le stampelle. Altre difficoltà, poichè devo mantenermi in equilibrio, ma ormai, bene o male, si cammina...

— E gli arti artificiali da chi li ha avuti?

— Li ho avuti per cura delle Cooperative Operaie or fa un mese. E' noto che fino al momento della disgrazia ero occupata alla Cooperative e quei buoni colleghi hanno voluto ricordarsi di me. Fu la ditta Giulio Reddersen, in articoli ortopedici, a provvedere gli arti e so che per l'occasione li ha forniti con notevolissimo ribasso.

— Dunque presto lei rivedrà la famiglia. E' soddisfatta?

— Può immaginare, dopo cinque mesi di degenza! La disgrazia è avvenuta il 25 luglio u. s., data purtroppo indimenticabile per me.

— E quali progetti ha per l'avvenire?

— Ecco, io vorrei recarmi ad abitare presso una zia, la signora Pacor, a Servola N. 6. Ella ha una figlia, cioè mia cugina, che si occupa in lavori di cucito e sarei ben lieta di aiutarla.

La riconoscenza della beneficata

— Lei conosce la dattilografia?

— Si, ne ho qualche nozione, anzi ora mi pento di non aver impiegato queste lunghe ore di degenza a perfezionarmi. Ma del resto ho fatto anche qui parecchi lavoretti di cucito e di ricamo, per le mie sorelle, per le suore, che li gradirono moltissimo.

— Le è apparso lungo dunque il tempo di degenza?

— Eh, s'immagini! Ormai tutte le ammalate che si trovavano nel IV reparto quando io vi fui accolta sono uscite... talune purtroppo anche dal portone di ferro in via della Pietà. Non rimane qui da allora che una bimba di 4 anni, malata di coscite.

— Lei sa quanto i triestini si sieno commossi per la sua sventura e come abbiano espresso anche materialmente il loro interessamento.

— Lo so, lo so e la mia commozione è stata fieramente profonda. Davvero non so come esprimere a tutti la mia vivissima riconoscenza.

— E come pensa d'impiegare la somma che ora è a sua disposizione?

— In proposito non ho finora alcun progetto. Del resto non c'è premura.

— Sono complessivamente circa 40 mila lire, di cui 29.844.90 raccolte mediante pubblica sottoscrizione del *Piccolo* e depositate alla Cassa di Risparmio Triestina. Il relativo libretto ha il N. 305.995. Ciò le permette di pensare con una certa tranquillità al suo avvenire.

Il conforto della preghiera

— Oh sì. Il cuore generoso di Trieste non s'è smentito neppur questa volta. Ed è stato un atto di squisita filantropia di cui serberò perennemente il ricordo.

— Dunque lunedì mattina, a casa...

— Ma sì, e non mi sembra vero. Io, se devo dirlo, non sapevo affatto (e dovessi uscire o rimanere ancora qui, ma poichè ormai non si tratta che di continuare nell'esercizio di camminare con le stampelle e visto che ho già acquistato un po' di pratica, posso benissimo continuarlo a casa mia. Però...

La giovane esita alquanto e poi esprime quat'è nel suo pensiero.

— Prima di uscire, vorrei visitare, magari trasportata con una carrozzella, tutto l'ospedale. E vorrei sostare dapprima dove dormono le pie suore, poi nella chiesetta...

Ella ha un'altra pausa, poi completa la frase:

— Sono uscita miracolosamente da una prova tanto terribile, che la preghiera mi sembra un grande conforto...

Sotto zero

Di notte, nelle due ultime notti, si scende un po' sotto zero. E' la prima volta quest'anno. Dal fresco si è passati al freddo, e vi si è passati per gradi, senza eccessive burrasche, con un declinare metodico che è incominciato alla fine della settimana scorsa, e con un tempo che non potrebbe essere più bello per chi ama il bel tempo invernale. L'anno scorso, in queste stesse giornate, dal 17 al 22 dicembre, avevamo un'ondata glaciale che portava la nostra temperatura fino a 6.8 sotto zero. Questo anno, finora, il tempo ha mantenuto maggior moderazione, pur conservandosi fedele alla tradizione — di rado interrotta — che mette i primi grandi freddi nel periodo intorno a Natale.

Il concerto alla Società Operaia. Rammentiamo che questa sera alle 20.30, organizzato dalla Sezione Dopolavoro, avrà luogo nella sala maggiore della Società Operaia l'annunciato concerto sostenuto dal Trio sociale dei fratelli Senes con la cooperazione della signora Maria de Dolcetti-Spazzapan, soprano, e del signor Francesco Franco, tenore. Al concerto possono intervenire i dopolavoristi dell'Operaia e dell'Università Popolare - O. N. D., nonchè i soci e socie della Società Ginnastica.

Un desiderio per il Palazzo Carciotti. Riceviamo: «Ora che si sta riparando il palazzo Carciotti sarebbe certamente opportuno di celare quelle orribili spranghe di ferro che assicurano le statue sul tetto di quell'edificio, ritorcendole lungo la parte posteriore delle stesse. L'estetica ci guadagnerebbe».

Littoria

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». I partecipanti all'accantonamento di Tarvisio sono comandati alle 9.45 di sabato 22 corr. al comando di Coorte (via Annunziata 7) per prendere gli ultimi accordi sulla partenza che avverrà lo stesso giorno con il treno delle 15.45.

Esercitazioni antiaeree. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domenica 23 corr. tutti gli ufficiali, capisquadra militi e avanguardisti appartenente alla 141.a, 142.a, 143.a e 144.a Centuria della D.A.T., dovranno trovarsi alle 8.30 precise in località Servola per le consuete istruzioni.

Associazione Magistrale Fascista. Il Consiglio di amministrazione e studio è convocato in sede lunedì 24 corr. alle 20.30.

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Gli avanguardisti della X Centuria debbono prima possibile restituire la tessera 1928; chi non l'avesse, porti alla fureria una fotografia e tutti lire due per la tessera nuova, compresi i canoni per tutto il 1929 e il diritto all'assicurazione in questa quota. Inoltre, gli avanguardisti che hanno la divisa a pagamento rateale, versino qualsiasi, anche il più piccolo importo, per il pagamento, dimostrando così la loro scrupolosità ai doveri che si sono assunti. Il Comando di Centuria comunica che i rapporti capisquadra si riprenderanno il 4 gennaio.

In data odierna, con ordine del giorno, l'avanguardista De BaseggioCairoli è autorizzato a fregiarsi del grado di caposquadra, in seguito alla proposta inoltrata da questo Comando col foglio N. 74 del 28 ottobre u. s. Il Comando di Centuria inoltre ha espresso un voto di biasimo a tutti gli avanguardisti assenti all'ultima adunata, mentre esprime un voto di lode ai molti giovani attivi e volonterosi. Il Comando di Centuria inoltre ha disposto di non convocare il reparto fino al prossimo gennaio. Tutti gli avanguardisti che hanno cambiato indirizzo, sono comandati di presentarsi al Comando.

Si avvertono i ciclisti che la marcia notturna verso Monfalcone è sospesa e rimandata a data da destinarsi. L'attività del reparto ha una breve sospensione e si riprenderà il 6 gennaio 1929 con una sortita dei ciclisti.

La riduzione di cognomi in forma italiana

Domande incomplete

La Prefettura non ha tuttora potuto definire parecchie domande di riduzione di cognome, perchè i richiedenti non sono comparsi per dare il loro assenso o meno ad altra forma suggerita o per fornire alcune notizie mancanti nella domanda e indispensabili per la compilazione del decreto. Invita, pertanto, i richiedenti stessi, qui appresso elencati, a favorire nei propri uffici (stanza n. 30) oggi stesso o domani 22 corrente dalle 10 alle 12.

Babich Antonio, Bembich ved. Maria, Bencich Pietro, Beranov Andrea, Beranov Augusto, Beranov Giovanni, Beranov Giovanni di Giovanni, Beranov Vincenzo, Bisiach Giuseppina, Blaschich Matteo, Blascovich Adele, Blasevich Pietro, Bubnich Giuseppe, Buchacher Enrico.

Catarinich Ottavio, Oraibig Carlo, Crisman Luciano.

Damianovich Giacomo, Deglich Marco, Diminich Rodolfo.

Fabich Augusto, Frandolic Federico, Fratnich Palmira.

Gasparov Antonio, Gec Francesco, Giacofcich Giovanni, Giadrossich Pietro, Godnig Federico, Gómilschek Silvestro, Gregoric Giuseppe.

Hirsch ved. Sofia, Heidempergher Eugenio.

Iurisevich Antonio, Jurjevich Antonio, Jurissevich Martino, Jurjev Margherita.

Kosainz Carlo, Kosmina Raffaele, Krevatin Marcello.

Legovich Marta, Liedermann Giuseppe, Ljuba Vittorio, Liubicich Giuseppe.

Macorig Fioravante, Mailing Guido, Marcovich Giovanni, Markezic Antonio, Marussig Giovanni, Masek Mario, Mattiasich ved. Orsola, Medanich ved. Maria, Meizlich Giovanni, Mervic Benedetto, Mezgec Bruna, Mezgec Giordano, Mezgec Giuseppe, Mezgec Virgilio, Millic Giuseppe, Millich Matteo, Mosettig Giovanna, Muslavich Nazario.

Ossenkonsky Gabriella.

Pauschè Bruno, Pauschè Ernesto, Peritz Benedetto, Pickic Giovanni, Pikic Carolina, Pirjevec Giacomo, Pockar Giuseppe, Pribaz Matteo.

Rogelj Teodoro, Roschitz Luigi.

Schieber Oscarre, Schiller Lucilla, Schöffel Alfredo, Schopp Albino, Schurk Maria, Sedlag ved. Nicoletta, Segec Giovanni, Sgonz Riccardo, Sincovich Giuseppe, Sinigoj Francesco, Sirotich ved. Anna, Skocir Bartolomeo, Skof Olga, Skrinjar Anna, Smilovich Tomaso, Steindler Emanuele, Stokel Giuseppe, Stupar Anna, Sussel Francesco.

Tercovnich Enrico, Tomatz Pietro, Trebec Giovanni.

Udovic Giuseppe, Uhlfelder Luigi, Ursich Giulio.

Vesnaver Antonio, Walkenfeld Augusta, Wojnar Giulio.

Zagar Paolo, Zaller Mario, Zelenka Giordano, Zerial Teodora, Zottich Antonio.

Un trattenimento dei carabinieri in congedo. Il Comitato feste dell'Associazione carabinieri in congedo lavora attivamente perchè al prossimo trattenimento familiare non manchino dei buoni numeri di attrazione. Certo gli appartenenti all'Arma in congedo accorreranno tutti alla bella riunione di cameratismo. I biglietti d'ingresso si possono ritirare tutti i giorni, dalle 17 alle 18, nella sede sociale in via C. Battisti 17, III. I soci che desiderassero rinnovare la tessera del Dopolavoro per l'anno 1929, dovranno depositarla in sede non più tardi di mercoledì 26 corrente.

Le prove ufficiali di collaudo del «Jadera Z.» Le prove ufficiali di collaudo e consegna del piroscafo «Jadera Z.» per conto della Navigazione Zaratina, avranno luogo sabato. La nave partirà alle 7 dal molo Audace.

Un braccio fratturato

Verso le 15.30 di ieri, l'operaio Cesare Pierini, di 50 anni, abitante in via Ghiaccera 11, si trovava alla Ferriera di Servola e dovendosi recare al lavoro presso il «Campo dei divertimenti» vedendo passare una trattrice che trainava alcuni vagoni, per far più presto, montò su uno di questi, ma a un sobbalzo improvviso rimase impigliato con il braccio destro in uno sportello in modo da riportare la frattura del radio ed escoriazioni multiple alla mano.

Al grido di dolore del poveretto, lo chauffeur fermò subito la macchina, per raccogliere il ferito, il quale venne trasportato a casa sua. Ieri sera però, per i forti dolori sopraggiuntigli dovette essere trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario gli prestò le cure del caso. Nonostante la grave ferita, il Pierini, che, secondo il parere del medico, ne avrà per circa 4 settimane, volle rincasare.

Un dito schiacciato. Ieri mattina alle 10.30, il meccanico Sergio Martellanz, di 18 anni, abitante a Barcola-Riviera, 46, lavorava nell'hangar 2 A del Porto Vittorio Emanuele III, e stava riparando un cancello che si chiudeva malamente quando, inavvertitamente, si lasciò impigliare l'indice della mano destra fra il cancello e lo stipite, in modo da riportare una lesione di schiacciamento. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, ebbe dal sanitario di turno le medicazioni del caso, dopo di che potè andarsene.

Varietà e Cinema

Continua il successo di «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings al Politeama Rossetti, come lo attestano le folle continue di ieri alla seconda giornata di proiezione. La superba visione e la magistrale interpretazione di Emil Jannings suscitano la più profonda ammirazione e la più viva commozione. Oggi venerdì alle 16, terza giornata. Nella varietà rimangono la stellissima creola Eveline Dove e le danzatrici comiche Sisters Flowers. Turno dei palchi A.

«Servizio per signore» con Adolfo Menjou è il gran successo all' Excelsior. Nella varietà strepitoso successo della Troupe cinese See Hee, i figli del cielo.

«Pompieri... per ardore»: la film dell'allegria — oggi — al Teatro Nazionale con gli irresistibili Wallace Beery e Raimond Hatton, che hanno fatto ridere tutta Trieste in «Marinai... per forza» e in «Addio mia bella, addio».

Primissima di «Ramona» con Dolores Del Rio al Cinema del Corso. Oggi venerdì alle 16 hanno inizio le primissime proiezioni della visione edita dagli Artisti Associati «Ramona», vicenda drammatica e passionale, interpretata dalla bella attrice Dolores Del Rio, che ormai ha raggiunto uno dei più alti ranghi tra le maggiori artiste dello schermo. Nella varietà, l' eccentrica Leonina si presenta per l'ultima volta assieme alla brava danzatrice Loskaia, che ieri si ebbe calde accoglienze.

Il grande successo di «Atlantis» al Teatro Fenice continua vivissimo per la magnificenza della romanzesca film e per la suggestiva interpretazione di Liane Haid, Andrè Roanne e R. Van Riel.

Ultimo giorno de «Il mondo ai suoi piedi» con Lido Manetti e Florence Vidor oggi all'Eden. Segue la Compagnia C. Fiorello con «Nel cuor de Trieste», serata d'onore di C. Fiorello.

Le proiezioni di «Padre» al Regina continuano con grande concorso di pubblico. La sala viene riscaldata.

Al Gran Cinema Italia: «Cohen e Kellys a Parigi», un'ora di sana e gioconda allegria. Oggi repliche dalle 16 in poi.
Lunedì: Maria Jacobini ne «La fortezza di Ivangorod».

Cinema Edison. Grande successo ha ottenuto la bellissima film «Uno scapolo a Parigi» con Ariette Marschall e A. Menjou, che oggi si replica. Prossimamente: «La Lega delle mogli oppresse» con L. Pavanelli e V. Gibson.

Cine Aurora (via Madonna del mare 16). Replica del capolavoro «Metropolis»; domani: «La freccia nel cuore», interpretato da Lido Manetti, Linda Pini e col ragazzo prodigio «Mimmo». Oggi dalle ore 16.

Cine Galileo. Oggi in «première» «Trincee». Interpreti principali Lilian Hal Davis e John Stuart. Principia alle ore 16.

«Metropolis» con Brigitte Helm al Cine Savoia. Ancora oggi si replica questo poderoso capolavoro, tanto apprezzato per la sua tecnica ed interpretazione. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Le VETRINE della profumeria
BERTELLI
PIAZZA DELLA BORSA, 4, TRIESTE
suscitano un vero plebiscito di ammirazione per il grandioso assortimento in articoli da toeletta e in altri svariatissimi specialmente indicati per
regali utili e pratici
che la perfetta organizzazione della Casa permette vendere a
prezzi di tutta concorrenza.
Ogni vendita è accompagnata dall'omaggio di Almanacchi profumati.

SALONE DEL MOBILIO
MILANO - Corso Sempione, 2 - Telefono 91-433
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Grandi facilitazioni di pagamento
ESPOSIZIONE PERMANENTE - Catalogo a richiesta L. 3

FEGITZ
Via d'Annunzio, 2
Telefono 41-24
Rappresentanza e deposito
Prodotti della FABBRICA DI MARASCHINO
Francesco Drioli di Zara
la più antica Fabbrica di Liquori in Italia — Fondata nel 1768 dominante, in Dalmazia, la Repubblica di Venezia
MARASCHINO —:— CHERRY BRANDY —:— DRIOLI BRANDY
Specialità: Cioccolatini al Liquore DRIOLI

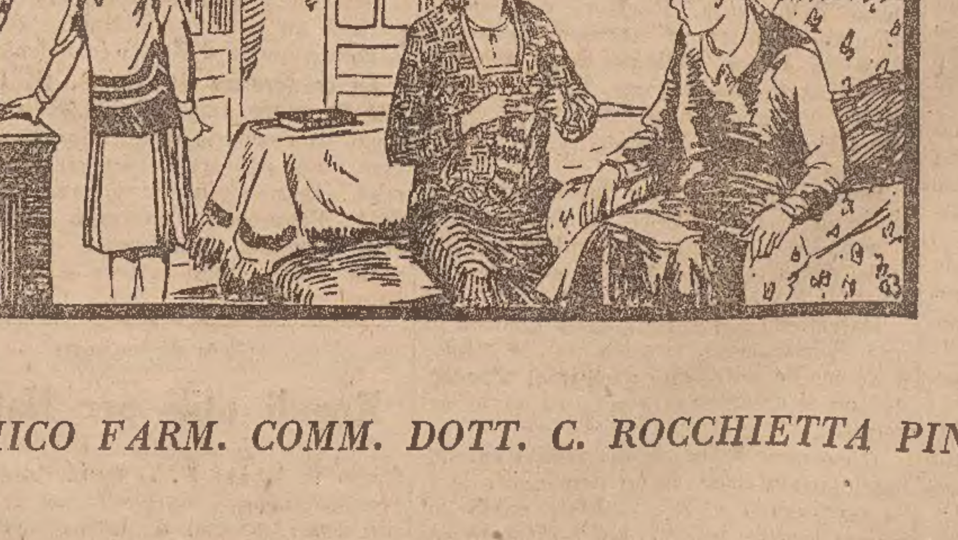
Vostra figlia è molto delicata

Ecco giunta per vostra figlia l'età difficile. Ieri ancora ella era una bambina vivace, allegra, florida, ed ora pare che un soffio malefico l'abbia colpita, tanto è diventata pallida, abbattuta, triste, o d'una vivacità forzata. Ha perso completamente l'appetito, accusa spesso forti dolori di capo ed ha frequenti emorragie nasali. Nervosa e fiacca ad un tempo, il minimo sforzo la prostra.

Questi malesseri, causati dalla pubertà, non sono gravi per sè stessi, occorre però sorvegliare attentamente la salute delle ragazze in questo periodo dello sviluppo e arrobustire il loro organismo, somministrando loro il "Proton".

Questo energico ricostituente contiene gli elementi indispensabili per le persone deboli, riuniti in una formula originale che ne permette la rapida e completa assimilazione.

Migliaia di attestati confermano l'efficacia del "Proton" in tutti i casi di debolezza generale, clorosi, anemia, nevrastenia, dispepsia. Il Proton è indicatissimo in ogni convalescenza.



STAB. CHIMICO FARM. COMM. DOTT. C. ROCCHIETTA PINEROLO

I - 302

Vie di Londra sconvolte per uno scoppio di gas

17 feriti e danni ingentissimi

LONDRA, 20

Oggi Londra ha creduto per un momento di trovarsi in preda a un violento terremoto. Una serie di formidabili esplosioni, dovute allo scoppio di alcune tubature del gas, ha sconvolto una parte della metropoli, ossia un buon chilometro di una strada centrale. Un simile disastro non si era mai verificato a memoria d'uomo. Fortunatamente non si hanno a registrare che 17 feriti più o meno gravi.

Una strada sconvolta

L'ora mattutina in cui si produsse la catastrofe deve aver contribuito a questa attenuazione. Le prime quattro esplosioni si fecero udire in tutta la capitale, poco prima delle 8, gettando vivo allarme fra la popolazione. Per il momento il pensiero corse ai bombardamenti degli Zeppelin durante la guerra, tanto più che il quartiere sconvolto era già stato martoriato dagli ordigni infernali in quegli anni di triste memoria. L'area percossa è situata nel cuore della metropoli e nella zona dei teatri.

Nel pomeriggio si è prodotta un'altra esplosione non meno grave di quelle della mattina, ad un grande fabbricato commerciale di cinque piani era stato avviluppato subitamente dalle fiamme. Frattanto si udiva sotto la strada un cupo rombo e per un raggio molto esteso si diffondeva un forte odore di gas.

Le cause dell'esplosione non sono ancora precisate, ma si ritiene che una corrente elettrica sia venuta a contatto con una tubatura di gas. In pochi secondi la pavimentazione della strada, per parecchie centinaia di metri, si è sconvolta e grandi macigni fluttuavano di qua e di là, come onde di un mare tempestoso, e miriadi di fiamme scarlatte si sprigionavano da tutti i punti, salendo verso i tetti delle case. Fortunatamente la strada colpita e altre in contatto con essa erano relativamente deserte: la vita londinese comincia appena alle 9. Tuttavia un centinaio di persone ebbero la sensazione di trovarsi nel bel mezzo di un fenomeno sismico; e si videro scaraventate a terra o lanciate a grande distanza o bruscamente deposte in un piccolo cratere apertosi sotto i loro piedi. Tre o quattro automobili pubbliche furono prese in un vortice e ne uscirono malconcie, soprattutto una che si trovò in un piccolo baratro fiancheggiato da due sponde di macigni sovrapposti uno all'altro.

Un tetto sfondato

Le vetrine lungo la strada subirono danni ingenti e parecchie andarono completamente distrutte. Anche le finestre riportarono danni e ad esse si affacciavano visi ansiosi e pallidissimi. I lampioni a gas e i fari della luce elettrica furono in alcuni punti attorcigliati come vimini. Vari oggetti, fra i quali lastre metalliche, furono spazzati via con violenza inaudita. Una lastra di ferro del peso di non meno di due quintali fu scagliata in aria all'altezza di circa 25 metri e ricadde violentemente sul tetto di un palazzo, sfondandolo, poi sfondò altri due piani sottostanti: per un vero miracolo non colpì alcuno.

Un operaio che si trovava al momento dell'esplosione a ispezionare uno dei fari, fu investito da capo a piedi da una fiammata e fuggì terrorizzato e fu, poi, ricoverato all'ospedale in condizioni critiche. Le esplosioni non hanno distrutto soltanto gran parte delle tubature del gas, ma anche tutte quelle altre dei servizi pubblici, così che sopra una grande area centrale la popolazione è rimasta senza gas, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte in molti quartieri. La strada presenta l'aspetto d'un mare pietrificato le cui onde trovano riscontro nei macigni e nelle lastre quadrate della pavimentazione sconvolta.

Testimoni oculari raccontano scene di panico e di terrore, specialmente coloro che videro avanzare una torcia umana: era un pover'uomo di circa 40 anni, che era stato avvolto dalle fiamme. Centinaia di persone che si trovavano presso la zona colpita fuggirono urlando, senza rendersi conto dell'accaduto. I più coraggiosi corsero per prestare aiuto. La maggior parte dei feriti furono ricoverati all'ospedale francese, che si trova in vicinanza della strada colpita; alcuni si trovano in grave stato, altri hanno riportato contusioni o ferite leggere. Si tratta più che altro di lavoratori, ma vi sono fra essi anche una bambina di sei anni e una donna italiana, certa Albina Milli. La presenza di spirito d'un direttore di laboratorio cinematografico salvò la vita ad almeno una ventina di persone: non appena udì le esplosioni fece chiudere immediatamente i rubinetti del gas e le condutture elettriche, per paura che le fiamme sprigionatesi dai tubi si propagassero all'interno e che la manipolazione delle films desse luogo a qualche esplosione.

I soccorsi

In un batter d'occhio furono sulla scena del disastro centinaia di pompieri con le loro macchine automobili e un esercito di poliziotti, che instradarono il transito per altre arterie. Nelle altre strade furono affissi cartelli con la scritta: «Vietato fumare, pericolo di morte».

Il puzzo di gas s'era diffuso per mezza Londra e il vento portò l'eco del disastro per tutto. Non si esclude il pericolo di altre esplosioni, almeno fino a quando non si sia arrestato il flusso dei gas dai tubi rotti. Infatti l'esplosione del pomeriggio è avvenuta a cinque ore di distanza. E' impossibile per ora valutare i danni, ma certamente sono molto ingenti. Secondo un primo calcolo le riparazioni per conto degli enti pubblici richiederanno almeno una trentina di milioni di lire. Vi sono vari danni causati alle abitazioni, specialmente a un palazzo che fu avviluppato dalle fiamme in seguito all'esplosione del pomeriggio.

La ressa dei curiosi nella zona fu tale che la polizia dovette sbarrare l'accesso con barricate. Ma il fatto che ha quasi del miracolo, è che i feriti non raggiungono la ventina, per quanto alcuni si trovino in istato più o meno grave. Sono invece rimasti uccisi due cavalli e un asino, quest'ultimo letteralmente squarciato. In un'altra ora del giorno e in una strada più affollata, il disastro avrebbe avuto conseguenze molto più gravi.

Magistrato francese accusato

d'aver favorito la signora Hanau

PARIGI, 20

La fine dello scandalo della *Gazette du Franc* è ben lontana. Anche se buona parte della stampa, e in modo speciale quella radicale e quella cartellista, sembra voler gettare un velo sui particolari che l'inchiesta giudiziaria rivela giorno per giorno, certe cose non possono rimanere nascoste.

Le voci corrono e si incrociano con sorprendente rapidità. Stasera, per esempio, si era perfino arrivati a far circolare la voce che l'ex ministro Herriot era stato assassinato a Lione. La notizia è stata più tardi smentita, tuttavia non si è potuto appurare da che cosa abbia avuto origine. In quanto agli attacchi di ieri contro Poincaré, nessuno oggi ne parla e la cosa è quasi passata inosservata. Soltanto l'*Intransigeant* prende le difese di Poincaré, affermando che il colloquio del Presidente del Consiglio che ha avuto luogo con l'Audibert, è stato un colloquio innocente. E' un fatto, però, che l'Audibert non ha voluto dire affatto di che cosa avesse trattato col Presidente del Consiglio, dal quale si era recato.

Più gravi e sostanziali sono gli attacchi che il direttore del giornale *La Rumeur* e quello della *Liberté* fanno a un ex procuratore generale della Repubblica, oggi membro del Consiglio di Stato. Il primo scriveva, stamane, sul suo giornale tre colonne di prosa di una violenza eccezionale, attaccando tutti coloro che lo avevano attaccato, e per mostrarsi sicuro del fatto suo annunziava che non avrebbe più versato il mezzo milione che a suo tempo aveva deciso di restituire.

Nel suo lungo editoriale, accenna a personalità situate alla sommità dello scandalo giudiziario. Queste personalità sono, poi, designate con molta precisione dal direttore della *Liberté*, il quale scrive:

«Non abbiamo mai esitato a denunciare i colpevoli per quanto occupino alte posizioni. Perciò oggi accusiamo un Procuratore generale della Repubblica presso il Tribunale della Senna, il sig. Pruharam. Abbiamo fatto presente che la giustizia a parecchie riprese aveva cercato di arrestare la Hanau, ma costei era stata ogni volta avvertita per via misteriosa».

Il giornale continua prospettando la ipotesi che sia stato proprio il Pruharam ad avvertire la Hanau. Continuando, il direttore della *Liberté* si fa una serie di domande alle quali in parte risponde, dicendo che bisogna revocare il procuratore generale della Repubblica e dopo un'inchiesta mettere in istato di accusa gli altri eventuali colpevoli. Invece il Governo si accontentò di nominare il Pruharam consigliere di Stato. Questo trattamento di favore al magistrato, sarebbe dovuto ai servizi che egli aveva reso alle alte personalità del cartello, quando queste erano al potere.

Come si vede, in un modo o nell'altro, nonostante gli sforzi che si fanno per tener lontano lo scandalo dalla politica, si ritorna sempre al solito punto di partenza.

Il direttore del *Quotidien* è stato oggi scoperto. Il Dumay era disceso in un grande albergo della riva sinistra, il «Lutetia», facendosi passare per un agiato proprietario di campagna. Per precauzione, però, aveva lasciato il suo indirizzo al giudice istruttore, che per due volte lo ha convocato nel suo gabinetto per interrogarlo. La sua testimonianza verteva, prima di tutto, su una somma di 200 mila franchi ritirata dalla Hanau alla vigilia del suo arresto e sulla quale la donna si era rifiutata di dare spiegazioni. Sembra che questa somma, sottratta alla vigilia del dissesto ai creditori del giornale, sia servita per pagare un mensile anticipato al Dumay per la pubblicità che egli doveva dare sul suo giornale.

Ma poichè era facilmente prevedibile che lo scandalo avrebbe troncato tutta l'attività della *Gazette du Franc*, è legittimo il dubbio che il versamento di questa somma avesse tutt'altro scopo. Il Dumay sarebbe stato molto vicino a trasformarsi da teste in imputato in questi brevi colloqui. I giornali a proposito del direttore del *Quotidien*, raccontano la sua vita avventurosa. Due giornali, l'*Ami du Peuple* e la *Liberté* si sono fatti iniziatori di una protesta contro il parlamentarismo.

Un comizio di 6 mila persone a Parigi

contro l'aumento dell'indennità parlamentare

PARIGI, 20

Nella sala Wagram ha avuto luogo ieri sera un imponente comizio di protesta contro l'aumento dell'indennità parlamentare, approvato la scorsa settimana dalla Camera francese. Nella sala vi erano quattromila persone ed altre duemila si pigiavano fuori. Hanno parlato vari oratori di tutte le classi sociali, che si sono violentemente scagliati contro il mal costume parlamentare che dall'avvento del cartello in poi ha assunto in Francia forme ormai intollerabili. E' stato deciso di inviare una commissione al Presidente della Repubblica affinchè, valendosi delle prerogative presidenziali, provochi un secondo voto sulla questione.

I due operai morti a Marsiglia

sono italiani

MARSIGLIA, 20

I due operai idraulici, morti in seguito ad asfissia durante i lavori che dovevano compiere nel pozzo del bacino della Madrague, sono stati identificati negli italiani Emanuele Serano di 30 anni ed in fale Giacomo Andres. *(Radio Stefani)*.

La Conferenza ungaro-romena ad Abbazia

sospesa per le feste di Natale

ABBAZIA, 20

Oggi, dalle 16 alle 18, ha avuto luogo, all'Hotel Continentale, la quarta ed ultima seduta della prima parte della Conferenza ungaro-romena. Alla fine della conferenza venne pubblicata la seguente nota:

«I lavori delle delegazioni ungherese e romena, iniziatisi ad Abbazia il 15 dicembre con lo scopo di trovare una soluzione pratica destinata a mettere fine alla questione degli optanti ungheresi, sono stati sospesi in vista delle feste di Natale. Nel corso delle discussioni, le quali si sono svolte in una atmosfera di massima confidente cordialità, i delegati dei due paesi, animati dallo stesso desiderio di chiarire le divergenze, hanno escogitato certi mezzi di tale natura che permetteranno di arrivare a una soluzione pratica. Le discussioni verranno riprese il prossimo 10 gennaio a San Remo».

Tre delegati dell'Ungheria sono partiti questa sera per Budapest, i delegati della Romania ripartiranno domani per Bucarest. Sino il 2 gennaio resteranno qui le LL. EE. il barone Szterenyi e il ministro Langa-Rascanu, i quali desiderano di passare le feste di Natale ad Abbazia. Nel frattempo avranno modo di accostarsi più intimamente e di occuparsi dei temi che interessano il benessere delle popolazioni, le quali attendono con ansia la soluzione di questo delicatissimo e assillante problema. Domani le famiglie dei due ministri giungeranno ad Abbazia.

I socialisti austriaci

contro il preventivo del bilancio

VIENNA, 20

L'Assemblea nazionale ha iniziato oggi le ferie natalizie, dopo aver approvato nella seduta di chiusura diversi progetti di legge, come quelli per la revisione dei tributi, la legge per l'assicurazione contro le malattie, una legge suppletoria alle assicurazioni per la disoccupazione ed altre leggi sociali, come pure il bilancio provvisorio per il prossimo mese.

I socialisti hanno votato anche contro il preventivo del bilancio, dopo che il deputato Baumgärtler aveva mosso aspri rimproveri al cancelliere dott. Seipel per il suo discorso tenuto recentemente a Graz, nel quale dichiarava di approvare completamente l'azione delle Heimwehren.

I ribelli afgani sconfitti

Il Governo di Aman Ullah domina la situazione

La notizia ufficiale

BERLINO, 20

L'ambasciatore afgano a Berlino ha diramato alla stampa il contenuto di un telegramma ufficiale ricevuto da Cabul, secondo il quale i ribelli sarebbero stati sconfitti dalle truppe regolari. Il Governo di Aman Ullah dominerebbe nettamente la situazione. Gli stranieri non correrebbero alcun pericolo.

Un ministro ucciso

e mantenuto come ostaggio

LONDRA, 20

Fra le truppe fedeli di Aman Ullah e i rivoltosi si svolgono aspri combattimenti lungo la strada Cabul-Jalalabad. Il ministro degli Esteri e il ministro delle Finanze afgani sono stati fatti prigionieri dai rivoltosi. Mentre il ministro delle Finanze è stato fucilato, il ministro degli Esteri è stato trattenuto come ostaggio. Il ministro della Guerra assedia attualmente la città di Jalalabad.

La stazione radio russa di Taschkent è riuscita a ristabilire le comunicazioni radio con Cabul. Contrariamente alle notizie inglesi, si constata che Cabul non è stata presa dai rivoltosi, seppure nelle vicinanze della città si svolgano ancora dei combattimenti.

Da fonte ufficiale moscovita si dichiarano inventate di sana pianta le notizie dell'*Agenzia Reuter* che comunicavano l'assassinio del ministro sovietico nell'Afganistan, per il fatto che la Russia era riuscita ieri a mettersi in contatto con il proprio rappresentante diplomatico in quel paese. Gli avvenimenti nell'Afganistan vengono considerati, da parte russa, come un tentativo inglese di trasformare un Regno afgano indipendente e progressista, in un comodo vassallo dell'impero indo-britannico, ricorrendo all'aiuto e all'appoggio degli elementi reazionari afgani.

I conflitti a Cabul

negli ultimi cinque giorni

MOSCA, 20

Dispacci giunti al Governo di Mosca da Cabul, in data di ieri, narrano i gravi avvenimenti [illegible] nella capitale afgana tra il 14 e il 19 dicembre.

Nella mattinata del 14, dicono le informazioni in parola, un forte gruppo di ribelli del distretto di Kugistan si avvicinò alla capitale travestiti da soldati regolari. Interrogato da un ufficiale superiore, il comandante del gruppo rispose che i suoi uomini erano soldati mobilitati. Giunti nei sobborghi di Cabul, i pretesi soldati rivelarono l'essere loro e iniziarono, senz'altro, l'attacco, che ebbe un buon successo iniziale perchè i ribelli occuparono i sobborghi nord-occidentali, l'ospedale militare situato sulla collina di Bagigala, la scuola militare, alcuni fortini e i depositi delle munizioni. Il successo dell'attacco fu dovuto unicamente all'inganno con il quale i ribelli poterono avvicinarsi alla città.

Imbaldanziti dal successo, la mattina del 15 i ribelli penetrarono nella città vera e propria, spingendosi gradatamente fino alla sede della Legazione italiana. Verso sera, però, le truppe del Governo mossero un energico attacco e ricacciarono i ribelli nei sobborghi.

Nella mattinata seguente gli insorti ricevettero copiosi rinforzi che portarono il numero degli assalitori a seimila.

Nel mattino del 17 le truppe regolari ricevettero rinforzi, costituiti da bande di tribù del sud, rimaste fedeli a Re Aman Ullah. Regolari e bande sferrarono un poderoso attacco e riuscirono a sloggiare i ribelli dai sobborghi. Gli insorti si ritirarono sulle alture, a nord ovest di Cabul, ove si fortificarono.

Il 18 e il 19 le truppe mossero contro le posizioni degli insorti e furono impegnate in combattimenti facendo uso di artiglieria e di aeroplani. I dispacci non riferiscono l'esito della lotta dei due ultimi giorni. *(United Press)*.

Traditore fucilato in Cirenaica

Da dodici anni con i ribelli

BENGASI, 19

Il giorno 17 novembre scorso, un gruppo di indigeni sottomessi, sorprendeva nell'oasi di Chicherre, nei pressi di Gialo, tre ribelli, uno dei quali fu catturato e riconosciuto per certo Iussi El Musulmani. Sotto questo nome si celava da 12 anni un ex soldato italiano, Carmine Iorio, disertato da Tocra il 13 luglio 1916. Il Iorio, durante la sua lunga permanenza fra i ribelli, ne aveva seguito le sorti, peregrinando attraverso la Cirenaica e partecipando a razzie e colpi di mano a danno dei sottomessi e a scontri con le nostre truppe. Convertitosi da molto tempo all'islamismo, era riuscito ad acquistare l'assoluta fiducia dei capi ribelli, dai quali era tenuto in molta considerazione.

Le nostre autorità coloniali, avendo saputo ultimamente ch'egli si aggirava sui margini delle oasi meridionali, avevano dato precisi ordini per la sua cattura. Infatti i nostri sottomessi non esitarono, appena riconosciutolo, a gettarglisi addosso e a ridurlo all'impotenza, sebbene avesse fama di inafferrabile. E' questa una notevole prova della fedeltà dei nostri nuovi sottomessi della regione delle oasi recentemente occupate.

Lo Iorio, giudicato dal Tribunale militare di guerra a Gialo, è stato condannato alla pena infamante della fucilazione alla schiena. L'esecuzione ha avuto luogo il 18 corr. *(Stefani)*.

Veliero jugoslavo colato a picco

SPALATO, 20

La scorsa notte, nei pressi di questo porto, causa il maltempo, è andato a picco un grosso veliero carico di legname. L'equipaggio venne salvato da una barca di pescatori. I danni sono rilevanti.

Il varo d'un sottomarino francese

TOLONE, 20

Stamane alle 10 è stato varato all'arsenale il sottomarino lanciamine «Le Saphir». Questa nuova unità della flotta da guerra francese ha una lunghezza di 66 metri ed una larghezza di m. 7.10. Il suo spostamento è di 765 tonnellate alla superficie e 925 tonnellate in immersione. Il suo armamento consisterà in 32 lanciamine, un cannone con 4 tubi da 550 mm. e 6 torpedini «Le Saphir» è stato trasportato nel grande arsenale per gli ultimi lavori che richiede il suo armamento.

Il Principe di Galles

per i minatori disoccupati

LONDRA, 20

D'ogni parte d'inghilterra, col concorso di ogni categoria di cittadini, continuano a pervenire al comitato per il soccorso ai minatori disoccupati dei centri carboniferi della Nuova Galles e di Glasgow, offerte di denaro e indumenti. Nulla è lasciato dal comitato per incitare gl'inglesi a dare tutto quanto è possibile per alleviare le sofferenze dei disoccupati. Il Principe di Galles ha annunciato al Lord Mayor di Londra che è sua intenzione di lanciare, a mezzo della radiotelefonia, un appello a tutti gl'inglesi, per il giorno di Natale, invitandoli a contribuire largamente all'opera umanitaria. *(Radio Stefani)*.

700 Km. di volo in una tappa

Una "performance„ di Mercanti e Carnelli

MILANO, 20

Il gr. uff. Arturo Mercanti e l'ing. S. Carnelli sono giunti nel pomeriggio di oggi nella nostra città, reduci della gara automobilistica Milano-Oslo e ritorno: «performance» brillantissima. Infatti i due bravi piloti hanno compiuto il tratto Kiel-Milano (km. 700) in una sola tappa, compiendo in tal modo una prova superba che ben attesta la qualità dei piloti, prima ancora di quella delle macchine.

L'acquisto d'un palazzo

per la Legazione austriaca a Roma

VIENNA, 20

Il Consiglio Nazionale ha approvato oggi un credito supplementare per l'acquisto di un palazzo, come sede della Legazione austriaca a Roma. Esso ha, inoltre, approvato il trattato di arbitrato e conciliazione stipulato con il Governo degli Stati Uniti in America. Dopo aver approvato l'esercizio provvisorio per un mese, il Consiglio si è aggiornato a dopo Capodanno.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20

Situazione barica: Persiste il regime anticiclonico sull'Europa centrale (775)

Probabilità: La situazione non presenterà notevole variazione nelle 24 ore; perdureranno venti fra greco e maestro, generalmente moderati, con tempo quasi ovunque buono. Cielo in prevalenza sereno sul versante tirrenico, alquanto coperto sul versante adriatico, specie sulla parte meridionale e sul versante jonico, vario sulle isole. Agitato Canale d'Otranto e Jonio, mosso il rimanente. Temperatura in lieve diceesa.

La partenza di Marinkovic rinviata

BELGRADO, 20

Il ministro jugoslavo degli Esteri, dott. Marinkovic, che doveva partire domani per Davosplatz (Svizzera), ha dovuto rinviare il suo viaggio a scopo di cura, e ciò perchè ha dovuto mettersi a letto essedo stato colto da una forte febbre. Le funzioni di ministro vennero pertanto affidate al sostituto dott. Sumenkovic.

Apprendiamo inoltre che il dott. Marinkovic ricevette ieri in visita privata il ministro francese Dard, quello inglese Kennard e quello polacco Kwapiszenwski.

Le ratifiche dei trattati di Belgrado e Nettuno

depositate alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 20

Il Governo d'Italia ha deposto oggi presso la Società delle Nazioni le ratifiche dei trattati di Belgrado del luglio e agosto 1924 e quelle del trattato di Nettuno del 20 luglio 1925, le quali in base all'articolo 18 del patto della Società delle Nazioni acquistano così valore internazionale.

Il colloquio Trumbic-Benes

sulla situazione politica in Jugoslavia

ZAGABRIA, 20

L'odierno *Hrvat* scrive: «Dopo un lungo soggiorno a Londra, il dott. Trumbic è tornato a Parigi. Appena giunto nella capitale francese il dott. Trumbic ebbe un lunghissimo colloquio col ministro cecoslovacco degli Esteri dott. Benes. Nel colloquio venne trattata in primo luogo la situazione politica della Jugoslavia, della Cecoslovacchia e dell'Europa centrale. Il dott. Trumbic, che è molto soddisfatto del suo soggiorno a Londra, sarà fra qualche giorno a Zagabria ove trascorrerà le feste natalizie.

Trentun studenti jugoslavi arrestati

per i fatti del 1.o dicembre

BELGRADO, 20

Da Zagabria si comunica che la polizia ha tratto in arresto 31 persone, per lo più studenti, perchè debbono rispondere per i fatti avvenuti il primo dicembre. Contro gli arrestati si procederà in base alla legge per la sicurezza dello Stato. La maggioranza degli arrestati venne rilasciata a piede libero.

Il rinvenimento di una bomba

al Tribunale di Zagabria

ZAGABRIA, 20

Nel sottoscala del Tribunale di Zagabria è stata scoperta quest'oggi una bomba inesplosa, avvolta in un pezzo di giornale. Si tratta di una bomba militare tipo austriaco. Nulla si sa della provenienza e dello scopo che gli ignoti si erano prefissi, deponendola in quel luogo. Nessuna traccia si ha intorno alla persona che ha deposto la bomba.

Una soluzione del problema scolastico

delle minoranze in Jugoslavia

BELGRADO, 20

Il leader del partito tedesco in Jugoslavia dott. Kraft, ha sottoposto oggi al ministro dell'Istruzione un progetto di legge per la regolazione del problema scolastico delle minoranze in Jugoslavia. In questo progetto le minoranze nazionali, e in prima linea i tedeschi, dichiarano di riconoscere il principio delle scuole statali per le minoranze, quantunque sieno d'avviso che con una completa autonomia scolastica sarebbe meglio salvaguardato l'interesse dello Stato e delle minoranze stesse. Esse domandano, però, il completo distacco dall'amministrazione delle scuole statali, e da quelle di minoranza.

Ex maggiore austriaco

processato a Zagabria per alto tradimento

ZAGABRIA, 20

Sabato avrà inizio un processo per alto tradimento contro l'ex maggiore della gendarmeria austro-ungarica Milan Piljan, che è accusato di aver iniziato fra gli ex ufficiali dell'esercito austro-ungarico della Croazia un'azione con lo scopo di creare, in caso di disordini, dei corpi armati formati esclusivamente da ex ufficiali austro-ungarici.

Due vie di Zagabria

intitolate a Stefano e a Paolo Radic

ZAGABRIA, 20

Durante il secondo giorno di Natale, la piazza San Marco e le vie Duga e Pivarska verranno rispettivamente chiamate Piazza Stefano Radic, via Paolo Radic e via Giorgio Basaricek.

La condanna a Sussak

di tre propagandisti bolscevichi

ZAGABRIA, 20

Il Tribunale ha condannato tre giovani comunisti di Sussak i quali distribuivano dei manifestini e degli opuscoli di propaganda bolscevica.

IL MICROSCOPIO
PER TUTTI

Genitori offrite ai vostri figli la strenna più nobile ed educativa

Utile in ogni Famiglia

MICROSCOPIO a 50, 85, 110 ingrandimenti

Lire 300

Per acquisti: S. A. Ottica Meccanica F. KORISTKA Milano Via A. Manzoni, 6 oppure presso il nostro Rappresentante: Pietro A. Bachdiar Trieste

Ottica-Meccanica F. KORISTKA MILANO Società Anonima

Öhler
Grande vendita per Natale

INCOMPARABILI
ASSORTIMENTI, PREZZI e QUALITÀ

I più belli, i più svariati, i più convenienti

REGALI

CALZE — GUANTI — MAGLIERIE — MODE PER SIGNORI — PELLETTERIE
CAPPELLI E OMBRELLI — BIANCHERIA SIGNORA — PELLICCERIE — CONFEZIONI BAMBINI — CONFEZIONI SIGNORA
MERCERIE — TAPPETI — STOFFA MOBILI — SETERIE — LANERIE

ARTICOLI da viaggio — BIANCHERIA a metro — COTONERIE

BATTLE AXE
JAMAICA RUM
A.A BAKER & C°
- LONDRA - TRIESTE -

RICORDATEVI
che l'URODONAL
potente dissolvente dell'ACIDO URICO

è prescritto dai medici del mondo intero per combattere:

GOTTA
SCIATICA
RENELLA
REUMATISMO
ARTERIO-SCLEROSI
CALCOLI
OBESITÀ

Un Flacone L. 20.—

Prezzo RIBASSATO
Un flacone L. 16
Il triplo flacone » 40 (cura completa)

In tutte le buone farmacie o presso S.A.I. ANGUIFAR - Via Tiriulzio, 18 - MILANO

IL REGALO PIU' UTILE E PIU' APPREZZATO PER

Natale

sarà sempre un bel paio di stivaletti o scarpette

DEL-CA

Un piccolo esempio degli ultimi e più recenti modelli:

PER UOMO: Stivaletti neri, fortissimi, L. 73.—; Stivaletti neri, doppia suola, L. 75.—; Scarpette nere, L. 68.—; Scarpette colorate, da L. 70.— in poi.

PER DONNA: Scarpette nere, vernice, oppure in variati colori di ultima moda, tutte cucite, con tacco cuoio, oppure Luigi XV, da L. 59.— a L. 65.—; Scarpette raso nero, biondoroseo, da L. 48.— in più; Broccato oro o argento, da L. 59.— a L. 75.—.

SCARPE DI FELTRO, per casa, da L. 15.— in più.

SOPRASCARPE DI GOMMA dalla Lettonia (ex Russia), per uomo e donna, anche colorate.

DEL - CA - CORSO V. E. III N. 23

con Filiale: **EMILIO FANO — Via Cavana 11,** dirimpetto alla via Madonna del Mare.

Conservatorio
"Giuseppe Tartini,,

PAREGGIATO AI RR. CONSERVATORI MUSICALI DEL REGNO

Col giorno 2 gennaio 1929 si inizieranno nuovi corsi nelle scuole di:

CANTO
Docenti: Angeli Oscarre, Gerussi Luigi, Toledano Teofilo.

MUSICA DA CAMERA
Docente: Ettore Sigon.

STORIA E LETTERATURA ITALIANA
Ciclo di conferenze tenuto dal prof. cav. Guido Devescovi.

Iscrizioni presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci 24 (Tel. 70-25).

S. A. IMPIANTI GENERALI

VIALE XX SETTEMBRE 36 - VIA CARDUCCI 8-10
TEL. 84-41 — TRIESTE — TEL. 70-57

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del XLVI anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan

Una colorita rievocazione del XX dicembre 1918

Antonio Baldini pubblica nel *Corriere della Sera* una colorita rievocazione della cerimonia svoltasi il 20 dicembre 1918 per commemorare, la prima volta dopo la Redenzione, Guglielmo Oberdan presso al luogo del suo supplizio: commemorazione tenuta da Benito Mussolini.

«Non ricordo — egli scrive — quanti e quali oratori uscissero quel giorno a parlare sul palco tra gli allori e le bandiere. Ultimo salì Mussolini. Tornava allora da Capodistria, dove s'era recato per consegnare alla madre di Nazario Sauro una somma raccolta dal suo giornale. Cominciò a parlare a voce bassa, con fatica, visibilmente commosso dell'ora, del luogo, o forse anche del ritrovarsi dopo tanto tempo in mezzo ai bersaglieri, coi quali aveva vissuto nel purgatorio di quota 144. Dopo venti mesi dalle ferite toccate per tutto il corpo, ancora non s'era interamente rimesso, e nel pallore del volto i suoi occhi sembravano anche più grandi e più neri. La sua parola semplice e appassionata, scese diritta dal palco a frugare il cuore di quella gente così tutta raccolta nel proprio passato, e da come la fece sua e insieme si fece suo fino dalle prime battute, ebbi la rivelazione del forte oratore ch'egli era. Uomini e donne bevevan le sue parole col viso stenuato degli assetati. M'era vicino un ragazzo d'una decina d'anni per mano alla mamma, che, ascoltandolo, guardava fiso il cielo cogli occhi d'un piccolo visionario cristiano e tremava come un febbricitante. A un certo punto Mussolini diceva come l'Imperatore avesse rifiutato di firmare la grazia forse perchè i triestini da quello esempio crudele si mettessero paura e gli restassero meglio sottomessi. Allora dal petto di quel fanciullo uscì un grido cupo e soffocato: «Mai!», quasi che in lui, decenne, potesse durare il disperato orrore di quella schiavitù. Per mano alla sua mamma, pareva una piccola belva al guinzaglio.

Quando Mussolini ebbe finito di parlare e fu spento l'applauso, dal mare chiuso di tutta quella folla che gremiva il cortile dell'infamia sorse come un mormorio tempestoso che subito prese voce in un canto intonato da mille e mille bocche: l'inno d'Oberdan. E non solo su dal cortile, ma da tutte le camerate con le finestre aperte e dai tetti, dove i bersaglieri s'erano levati in piedi, il canto montò e s'allargò in un baleno fino alla piazza, che si sentì subito risponder di fuori, mentre le bandiere ondeggiavano e gli uomini si scoprivano: e nel loro prorompere in quel luogo, di fronte alla cella velata del martire, la furia di quelle parole sature d'un odio che oramai non serviva più a niente, si velava di lagrime di contentezza. E le voci femminili eran quelle che più alte deliravano nel coro. Sentir da gente che portava ancora al polso i segni de «l'odiata austriaca catena» cantare il ritornello: «Morte a Franz, Viva Oberdan», era una cosa che faceva insieme paura e piacere. Ma già quel canto, da un giorno all'altro, aveva quasi perso il suo significato. E appena l'ultima strofe si tacque, echeggiò l'inno che va sempre bene, che anzi ogni giorno fa meglio al caso: «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta». Sfollammo lentamente. E fuori c'erano gli arditi che cantavano: «Se non ci conoscete, guardateci dall'alto»; e in quel canto di ieri, la guerra già pareva colorarsi vagamente di folclore.

Poco più tardi un'automobile tutta infangata si fermava alla porta della Caserma e ne scendevano alcuni ufficiali imbacuccati. Uno di essi entrò nel cortile con un gran mazzo di garofani fiammanti legati da un nastro rosso e li andò a posare sul luogo del supplizio. Più tardi si seppe ch'era il maggiore Gabriele d'Annunzio.

Il quale, appena nove mesi più tardi, nella notte fatale di Ronchi, doveva rivedere «la grande larva di Guglielmo Oberdan palpitante sopra quel tristo muro dove l'aveva agguantato il birro», e, quasi sospinto da quell'ombra, rompere ogni indugio».

La commemorazione al R. Liceo scientifico

Il XLVI anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan fu commemorato al principio delle lezioni in ciascuna classe del R. Liceo scientifico che a lui s'intitola, perchè a suo tempo ne fu alunno. Poi gli alunni, per cura dei quali era stata appesa una corona romana di lauro al busto del Martire, pregiata opera di Giovanni Mayer che adorna il vestibolo d'onore della scuola, si recarono guidati dal preside e dai professori al luogo del supplizio, visitarono in raccolta commozione la cella della prigionia e deposero un omaggio di fiori sulla targa del supplizio. Poichè il preside ebbe ricordato il significativo atto di Guglielmo Oberdan, che proclamò una sola la bandiera dell'italiano, il tricolore, e sola una passione, la grandezza dell'Italia, gli alunni, reso il saluto romanamente, tornarono ordinati a riprendere le lezioni. Per voto dei professori, fu assegnato in premio a un alunno distinto per condotta e profitto, il classico libro del senatore Salata.

Alla Società per la Storia del Risorgimento

La Società per la Storia del Risorgimento ricordò ieri sera l'anniversario del supplizio d'Oberdan, in una seduta del suo Comitato esecutivo. Il comm. Zampieri confermò le importanti notizie da noi ieri pubblicate, così sul procedere dei lavori del Monumento, come sulla copertura del fabbisogno finanziario in modo da bastare a tutte le spese prevedibili. Il dott. Rutter riferì sulle accoglienze particolarmente festose trovate da tutti i delegati di Trieste al Congresso nazionale di Bologna della Società per la Storia del Risorgimento. Infine il presidente dott. Sticotti comunicò che, insieme col cap. Tomsig, intendente di Miramare, si occupò di trovare il luogo opportuno per la scolpitura dell'ode carducciana, e crede di averlo trovato sulla nicchia a destra del ballatoio a mezzo la scalea d'imbarco, in sito visibile dalle terrazze del Castello. A tal proposito, il dott. Ettore Chersi informò che il Consorzio per Miramare ha già avviato pratiche per procedere al più presto all'ammobiliamento del Castello.

L'omaggio del Comune e del Partito

Ieri alle 10, una folla di autorità e di rappresentanze si raccolse sul luogo del supplizio, ove facevano servizio di onore i vigili urbani in alta tenuta.

Abbiamo notato S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il generale Puglliese, comandante la Divisione militare col capo di S. M. ten. col. Santi, il generale Francavilla per S. E. il generale Ferrario, comandante il Corpo di Armata, il console generale comm. Graziani, comandante la VI zona della Milizia Volontaria Fascista col capomanipolo Ricci, il vicepodestà dott. Grego, in rappresentanza del podestà sen. Pitacco, col segretario generale comm. Coverlizza e col cav. uff. dott. Petronio, il commissario straordinario del Partito nazionale fascista ing. Cobolli-Gigli con l'ing. Spangaro, le signore Zanetti e Bergamas per l'Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti, rappresentanti del Fascio Femminile, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi e dell'Associazione nazionale combattenti, con i vessilli sociali.

Il vicepodestà dott. Grego depose sul luogo del supplizio a nome del Comune un corona di lauro, e una corona depose il commissario del Partito ing. Cobolli-Gigli a nome del Fascio di Trieste. Quindi l'ing. Cobolli-Gigli fece la chiama col rito fascista:

— Guglielmo Oberdan!

— Presente! — rispose con un brivido di commozione la folla tendendo il braccio nel saluto romano.

Le autorità e le rappresentanze si recarono poscia a rendere omaggio alla cella del Martire.

I Balilla a Guglielmo Oberdan

Forti rappresentanze delle Legioni Balilla, della 298.a «Ugo Polonio» e della 299.a «Luigi Casciana» accompagnate dagli istruttori Gridelli, Morpurgo, Polonio, Segula, Siberna e Duse, si raccolsero con corone e gagliardetti ieri alle 16 al posto del supplizio di Guglielmo Oberdan.

Compiuto il rito fascista dell'appello del Martire, i Balilla s'inginocchiarono e in composto raccoglimento ascoltarono l'inno di Oberdan cantato a fior di labbro dalla Centuria «Emo Tarabochia» diretta dal maestro Siberna. Fatto quindi il saluto alla voce, i Balilla sfilarono alla cella salutando romanamente. Alla cerimonia oltremodo suggestiva assistettero il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., i comandanti delle due Legioni cap. Virgilio Fabbro e Domenico Marina, l'aiutante maggiore sig. Pieri e parecchi genitori.

In tutte le case rionali del Balilla vene degnamente commemorato il Martire triestino.

Gli scambi commerciali della Cecoslovacchia attraverso i porti adriatici

PRAGA, 20

A Praga ebbe luogo la seduta annuale del Consiglio dell'Agenzia italiana per i trasporti fra la Cecoslovacchia e i porti adriatici. Il direttore dell'Agenzia riferì intorno al compromesso raggiunto nella lotta tariffaria tra Amburgo e Trieste. Fu discusso inoltre un più rapido trasporto delle merci fra la Cecoslovacchia e Trieste, rispettivamente Fiume.

Durante la discussione il direttore centrale Wiener, della Fabbrica di zucchero Schöller, per azioni, rilevò che, fintanto che i circoli interessati cecoslovacchi non si saranno persuasi che non è ammissibile che col trasporto dello zucchero essi debbano guadagnare di più che non con gli altri articoli, non sarà possibile inviare attraverso Trieste grandi spedizioni di zucchero cecoslovacco, malgrado i vantaggi tariffari innegabili che questo porto offre per il traffico con il Levante.

Il direttore centrale dell'Agenzia espose poi i successi ottenuti dall'Agenzia per la riduzione del tempo che richiedono i trasporti da Trieste alle stazioni cecoslovacche. Il direttore commerciale della ferrovia Danubio-Sava-Adriatica Mittler, ha comunicato che tutti e cinque i paesi che sono interessati al traffico di Trieste, si sono messi d'accordo intorno ad un più rapido svolgimento delle operazioni doganali.

Sospensione del transito sulla nuova strada Trieste-Monfalcone

Il capo compartimento dell'Azienda autonoma statale della strada per la Venezia Giulia e Friuli comunica che, in seguito ai lavori di posa della nuova conduttura dell'acqua potabile per l'alimentazione idrica della città di Trieste, il nuovo tronco costiero della strada Trieste-Monfalcone resterà chiuso a partire dal 2 gennaio 1929 al transito dei veicoli, per tutta la durata di quei lavori, nel tratto Grignano-Sistiana.

In relazione a un tanto, tutto il traffico stradale da Trieste per Monfalcone e quello in direzione opposta, sarà, a partire da quella data, avviato dalla salita di Gretta per Contovello-Prosecco-Sistiana e viceversa.

Auguri di Natale. Radiotelegrafano al nostro giornale per augurare le feste natalizie alle famiglie e agli amici i seguenti marinai del «Presidente Wilson»: Abba, Bolis, Bresaz, Egone Corsi, Fachin, Maran, Marocco, Martinolich, Massaria, Nattiach, Prinz, Privat, Ping e Unossich.

Un concerto della Società «Euterpe». Ieri sera nella sede alla presenza dei soci e numerosi invitati, ebbe luogo il concerto di musica mascagnana, sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe». Il gruppo, sotto l'impeccabile e sicura direzione del maestro S. Aleffi, si fece notare per la perfetta fusione ricavando effetti assai delicati.

La Società anonima per azioni «Zona industriale del porto di Trieste»

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

Il provvedimento adottato dal Governo nazionale con regio decreto legge 10 agosto 1928, per applicare ai Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia e Aurisina le principali agevolazioni tributarie contenute nella legge per Napoli relativamente all'istituzione, all'ampliamento e alla trasformazione, entro il 1936, di stabilimenti industriali, prevede, all'art. 3, la costituzione di una Società anonima per azioni avente lo scopo di coordinare tutte le iniziative che si inquadrano nell'accennato provvedimento di legge.

In nesso a tale disposizione, la Commissione all'uopo costituita sotto la presidenza dell'on. Suvich, ha provveduto ad elaborare gli statuti per la costituenda Società, che assumerà la denominazione «Zona industriale del porto di Trieste» e avrà la sede a Trieste, e ha svolto le pratiche per la raccolta del capitale azionario, ammontante a lire 4.000.000, ripartito in 4000 azioni da lire 1000 ciascuna.

La copertura del capitale sociale è stata raggiunta con significativa adesione dei maggiori Enti pubblici locali — il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, il Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste, i RR. Magazzini Generali di Trieste, il Comune di Monfalcone — e di tutto il ceto industriale, armatoriale e commerciale triestino, che con quote maggiori e minori, ha voluto dare il suo contributo alla Società, sicchè a firma dei detti maggiori Enti pubblici è stata potuta presentare ieri alla R. Prefettura, per l'inoltre al Ministero dell'Economia Nazionale, la domanda per la concessione di esercizio e per l'approvazione dello statuto sociale.

In questi giorni vengono pure richiamati i primi tre decimi del capitale sottoscritto, in modo che, conseguita l'approvazione dei competenti dicasteri, la Società potrà intraprendere la sua azione, che auspichiamo efficace e animatrice ai fini della migliore utilizzazione del provvedimento di legge, che il Governo nazionale ha voluto adottare nell'interesse del Comune di Trieste e dei Comuni a esso finitimi.

Nel Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Ieri sera alle 19.30 si è riunita per la prima volta la Commissione alla quale è stato affidato l'incarico di rivedere la posizione di tutti gli iscritti nei confronti della Milizia.

Erano presenti: il console cav. Diamanti, il cav. Benvenuti, il dott. Marziani, l'ing. Olivotto, il prof. Sereni e il sig. Tommasini.

Alla seduta è intervenuto anche il commissario straordinario ing. Cobolli-Gigli, il quale, dopo la relazione del console Diamanti, ha intrattenuto brevemente gli intervenuti sulle modalità della revisione a loro demandata. La Commissione ha quindi iniziato i suoi lavori.

I lavori per la fognatura saranno iniziati fra breve

Lo schizzo rappresenta, nelle sue linee schematiche, il progetto per la sistemazione dello scarico delle acque di rifiuto, quanto dire della fognatura. Il progetto, dovuto all'ing. Cambon, prevede tre tempi per la sua completa attuazione: il primo per la zona bassa del nucleo cittadino, insieme al collettore a mare; il secondo la parte media, e infine, il terzo, la zona alta.

Il provvedimento, in tutto il suo insieme, abbraccia un'area di 2850 ettari, comprendendo Barcola e la valle di Zaule. Di questa vasta area solo una parte — la bassa — ha carattere prettamente urbano. Il progetto presume l'eventuale aumento della popolazione fino a 640.000 abitanti, donde un consumo medio d'acqua di circa 120.000 mc. al giorno. Attualmente, invece, la popolazione si aggira intorno ai 250.000 abitanti con un consumo giornaliero medio d'acqua non superiore ai 30.000 mc.

Tutto il deflusso di rifiuto, che è un poco inferiore alla quantità d'acqua consumata, può essere convogliato dai quattro collettori massimi indicati nello schizzo, assieme a una certa quantità di acque pluviali, e scaricato poi nel mare aperto presso la prima delle nuove dighe, per mezzo dell'emissario sottomarino (dalla testata del molo V alla diga). L'eccesso delle acque pluviali si scarica a mezzo di scaricatori di piena direttamente nei torrenti e nel mare.

Per soddisfare ai più urgenti bisogni della città in linea di assanamento, il progetto prevedeva per il primo tempo la costruzione di circa 31 km. di rete di fognatura assieme al solo collettore massimo della zona bassa della città — tra S. Andrea e piazza della Libertà — oltre all'impianto per il sollevamento e la stacciatura dei materiali di rifiuto in proporzioni ridotte, e all'emissario sottomarino in tubatura uguale, con una spesa complessiva di 16 milioni e mezzo.

Se non che, dei 60 milioni del mutuo acceso dal Comune, solo 10 si rendono disponibili per l'attuazione di questa prima e interessante parte del progetto, per cui è stato affidato all'ing. Cambon l'incarico di studiare quelle modificazioni o riduzioni necessarie a che l'opera — per ora almeno — rientri nella spesa.

In seguito, gradatamente, il provvedimento verrà esteso a tutto l'attuale abitato. Per allora la spesa complessiva è calcolata intorno ai 47 milioni, con una rete sotterranea per fognatura di 104 chilometri di sviluppo con quattro collettori massimi, fra Roiano e Servola, e gli impianti sussidiari per la piena efficenza dell'opera.

Nella somma suddetta non è compreso l'importo della fognatura per nuove strade da sistemarsi in avvenire, spesa che peraltro è poco rilevante nei confronti di quella complessiva e necessaria per l'impianto stradale stesso.

Se siamo bene informati, l'ing. Cambon è quasi sul punto di presentare al Comune le modificazioni imposte dalla maggiore limitazione della somma disponibile, per cui fra breve sarà indetta l'asta per i lavori, che avranno inizio al più presto.

Un ritratto di Antonio Madonizza al Museo del Risorgimento

Il cav. uff. prof. Giovanni Quarantotto, preside del nostro Istituto Magistrale, ha offerto in dono al civico Museo di storia patria e del Risorgimento un ingrandimento fotografico, da lui fatto eseguire a questo scopo, di un riuscitissimo ritratto dell'avvocato Antonio de Madonizza. Il fiero capodistriano, che con Carlo De Franceschi e Michele Fachinetti partecipò alla Costituente austriaca del 1848 ed elevò con essi la solenne protesta contro l'aggregazione dell'Istria alla Confederazione germanica, come il donatore stesso ebbe a ricordare nel Congresso della Società del Risorgimento tenuto a Trieste nel 1923, rappresenta una delle voci più vibranti d'italianità che si levarono nella penisola istriana all'epoca in cui l'irredentismo iniziava la sua ardita battaglia contro il Governo. E però il suo ricordo degnamente si perpetuerà nel Museo, insieme a quello dei triestini e degli altri istriani, che raccolsero la sua eredità di sentimenti patriottici e di fede irredentistica e continuarono la sua opera.

Fiori d'arancio. Oscar Saxida, il giovane e valoroso nostro scenotecnico si è unito in matrimonio con la gentile signorina Iolanda Rustichelli di Carpi. Vivissimi auguri.

Il teatro moderno e Pirandello nella conferenza di Silvio D'Amico

Folla, anche ieri sera, in sala Tartini, per ascoltare la seconda conferenza di Silvio D'Amico su «Il teatro moderno e Pirandello». Il teatro italiano del 900 — esordì l'oratore — è caratterizzato dalla reazione antiborghese, antiverista e antipositivista, con conseguente liberazione dell'influenza francese. Annunciato dall'Oriani, esso ebbe le sue prime affermazioni nel cosidetto ibsenismo del Butti, che però non giunse a nessuna certezza, ma solo espresse dubbi; e anche col Bracco che, nonostante la infelicità dei suoi tentativi di passare dall'oleografia glicizzante al teatro di pensiero, nel «Piccolo Santo» precorse, in qualche modo, l'odierno «Teatro del silenzio» di G. G. Bernard. Si esprime attraverso l'inespresso, e crea un'atmosfera che col Garavaglia, col Ruggeri, attori di profonda intenzione, ottenne effetti di innegabile valore psicologico.

Ma il grande attacco in forze contro il borghesismo e il verismo fu condotto da Gabriele d'Annunzio. Il poeta muove — nota il critico — dalle parole alla conquista delle cose, si ferma alle sensazioni non ai sentimenti; e qui il D'Amico si sforza a esaminare le ragioni per cui, a suo avviso, questo grande lirico naturalista, che tenta invano di evadere, col furore e col suono della parola, dalla materia di cui è prigioniero, non è di solito poeta drammatico. L'oratore si è però lungamente indugiato nell'analisi apologetica di quello che è, senza dubbio, uno dei capolavori del teatro italiano, «La figlia di Jorio»; dopo il quale s'afferma, con innegabile potenza, «La fiaccola sotto il moggio»: l'una e l'altra ritorno del poeta ai profumi nativi della terra d'Abruzzo; la prima, è un appello all'umanità e i suoi versi odorosi e belli, pei più delicati rapimenti, trovano rispondenza nella nostra commozione. Ma se è vero ciò che disse l'Ojetti, cioè che la sorte del poeta è come quella di Mida, che ciò che egli tocca diventa oro, con la magniloquenza de «La Nave», i deliri di «Fedra», e con le opere teatrali successive, il gusto del fasto e del suono travalicano e il vocabolario si sovrappone all'impeto alato dell'anima.

All'orgia di vita dannunziana succede la stanchezza delusa, e a volte cupa, dei «crepuscolari»: Morselli, Martini, e anche Benelli. Anch'essi (unitamente agli intimisti: Zorzi, Camasio e altri) continuano le tendenze antiborghesi. Con l'«Orione» e col «Glauco» il delicato Morselli cantò la vanità della gloria affermando sola felicità quella casta del focolare. Il Benelli, con «Tignola» fece la storia del volo fuori dal nido di un occhialuto bibliotecario, e in certo senso si riaccostò al Pascoli e al Gozzano, più che seguire il Cecof, ma poi il poeta alzò il tono della sua eloquenza e scrisse opere di gran voga — «La maschera di Bruto» e la «Cena delle Beffe» — che al lume della critica rivelano eroi di secondo piano.

La maggior parte della conferenza è stata consacrata a Luigi Pirandello, «straziato poeta del soggettivismo e della relatività». Il trionfo dell'opera di questo poeta coincide con lo smarrimento che accompagnò il primissimo dopoguerra: è il fiore di un tragico disfacimento spirituale. Per venticinque anni la critica guardò con fredda noncuranza l'opera di Pirandello romanziere e novelliere. Fu notato che egli disegnava le sue figure entro forme prestabilite: eran pupazzi, fantocci. Quale linguaggio parlavano essi? Si gridò che si trattava di casi cerebrali. Solo tardi l'indagine critica al popolarsi sulla scena di questi pupazzi, tentò di smontarne i congegni e scoprì che sulla legnosa maschera di codesti fantocci c'era uno spasimo degno di attenzione. Per esplorare il cuore di questi uomini — pupazzi ragionanti — fu interrogato l'autore stesso, che al *Corriere della Sera* diede una spiegazione la quale, del resto, non persuase molti. Si trattava del così detto «Teatro dello specchio». Perduta la fede in una realtà obiettiva, il Pirandello alimentò il suo spirito di una desolazione di umorista atroce. «Quando un uomo vive non sa di vivere» — egli dice — e con questi aforismi paradossali costruisce un suo credo filosofico, secondo il quale, la vita è un'illusione, anzi un'irrisione del destino, che condanna l'uomo all'inganno. Di questa filosofia il piccolo mondo borghese prende conoscenza dopo il periodo bellico, quando l'eco della cultura tedesca ha ripercussioni tra il pubblico medio. Solo allora Pirandello comincia a venir discusso.

Che cosa è vero — si domanda Silvio D'Amico — in tutto codesto mondo esacerbato, dell'autore dei «Sei personaggi in cerca d'autore»? Vero è il variar delle apparenze, ma la personalità è sempre la medesima, altrimenti non si spiegherebbero nè l'unità di coscienza, nè la responsabilità in senso giuridico.

Dal teatro di Pirandello esce un amaro pessimismo. La commedia borghese aveva distrutto il divino, ma si attaccava all'umano; Pirandello distrugge anche l'umano e s'inabissa nel nulla.

Il trionfo dell'opera di Pirandello coincide con lo smarrimento che accompagnò il primissimo dopoguerra: è il fiore d'un tragico disfacimento spirituale. E suoi contemporanei sono, anche moralmente, il cinismo di Chiarelli, il marionettismo di Cavacchioli, le negazioni fiabesche di Antonelli, l'esasperazione frenetica e sonnambolica di Rosso di San Secondo, lo spappolamento, talvolta geniale, dei futuristi e dei loro fratelli «avanguardisti».

Ma la conferenza s'è chiusa con la constatazione del sorgere e del diffondersi d'uno spirito nuovo, d'un nuovo desiderio di ristorazione, di ordine, di architettura, di fede. Siamo all'avvento del Fascismo. E, se alcuni autori nuovi paion consacrarsi soprattutto a caute conquiste stilistiche, altri invocano il ritorno a quelle certezze che sole possono adunare, in comunione felice, il popolo. Per l'oratore, anche la crisi del teatro è crisi religiosa; il successo di domani sarà per il poeta che dirà alla folla una parola di fede.

Silvio D'Amico, attentamente seguito sino alla fine, fu salutato dalla folla con applausi e ovazioni. Stamane l'insigne critico parte per Venezia, ove ripeterà le sue brillanti conferenze.

Un pensiero gentile e patriottico
L'equipaggio del "Vienna,, per un caduto fascista

Nella mattinata di mercoledì, i colleghi del figlio di Vittorio Derin, imbarcato sul piroscafo «Vienna», vollero con gentile pensiero, rendere omaggio alla santa memoria di Vittorio Derin, ucciso a Capodistria dalla teppa comunista.

Si recarono tutti a Monte di Capodistria, per deporre sulla tomba del caduto, una corona di fiori freschi. Il gruppo fu accolto a Monte dal podestà signor Piero Zetto, dal segretario politico signor Francesco Venturini, dal capitano Paolo Almerigogna, comandante la 14.a Centuria, dal tenente di vascello Nino Sauro, dal segretario comunale di Monte Alberto Paoluzzi e dal brigadiere dei carabinieri signor Alessandro Calvetti.

Recatisi sulla tomba di Vittorio Derin, vi deposero una magnifica corona di fiori per qualche minuto.

I trattenimenti del Circolo Marina Mercantile. Al Circolo della Marina Mercantile si terranno nei prossimi giorni i seguenti festeggiamenti e trattenimenti. Ogni mercoledì (dalle 19 alle 22) e ogni sabato (dalle 20 alle 24), nonchè alla domenica (dalle 21 alle 24) si terranno dei trattenimenti danzanti. Ogni primo sabato del mese vi sarà una grande festa da ballo dalle 22 in poi, riservata agli adulti; per i bambini invece si terranno delle festicciuole ogni domenica dalle 17 alle 20. Per la prima festa di Natale è fissato un festino per i bimbi dalle 17 alle 20, con grandi sorprese e ricchi doni. La seconda festa invece è riservata agli adulti e vi sarà un trattenimento danzante dalle 21 in poi.

Si preparano inoltre la festa della Befana per i bambini con sorprese, regali, dolci ecc. e la cena di San Silvestro, per la quale si accettano prenotazioni verso la quota di 25 lire, fino a tutto il 29 corr. Per la grande «Festa del Mare» il comitato festeggiamenti lavora alacremente.

La lotteria pro Nidi. Oggi alle 16.30, alla sede del Fascio Femminile il Comitato della lotteria pro Nido «Elena di Savoia» terrà una seduta in cui sarà fatto il resoconto dell'iniziativa.

La costituzione del Comitato per la Befana fascista

Sotto il patronato delle signore donna Rosy Fornaciari, Maria Cobolli-Gigli, Maria Banelli, Maria Cosulich, Maria Mosetti e Libera Cosolo, s'è costituito il Comitato pro Befana fascista, presieduto dalla sig. Erminia Franca, delegata provinciale dei Fasci femminili e composto delle seguenti signore: Maria Oblat, Ester Suttora, Maria Mizzan, Marina Quarantotto, Maria Andreina, Angelina Beltrame, Irma Malabotti, Rita Vivante, Alessandra Loete, Gemma Finzi, Wanda Petracco, Emilia Del Toso, Ada Carretti, Lucia Lucatelli, Laura Motka, Dora Angelini, Emma Seppilli, Alberti, Amalia Retta, Italia Dei Rossi, Di Leonardo, Lidia Eppingher, Georgiadis, Fonda Felice, Weiss, Parravicini, Emilia Lucchieri, D'Alassio, Raffaella Donati, Amelia Vanoli, Bressani, Vanina Degrassi e Amalia Turek. Fanno parte inoltre del Comitato le signore del Dopolavoro femminile.

L'appello rivolto dalle iniziatrici del Fascio e del Dopolavoro femminile e dai rappresentanti della Federazione commercianti alle ditte e alla cittadinanza non è rimasto senza eco. Il buon cuore di Trieste ha già risposto e alla palestra della scuola di via Mazzini, dove le signore del Comitato sono a disposizione dei donatori dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni feriali, sono già pervenuti i primi doni generosi: doni in denaro e dolci e frutta e capi di vestiario, destinati ai bambini poveri della città.

La prima lista degli elargitori sarà resa pubblica tra giorni.

Intanto chi non ha fatto ancora quello ch'è un santo dovere per ogni cittadino, non perda tempo e mandi il suo contributo perchè questa Befana fascista riesca degna delle premure delle organizzatrici e del buon nome di Trieste, che ha saputo ricordarsi sempre di chi attende dal suo slancio generoso un'ora di gioia.

L'adunata dei mitraglieri a Brescia

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: Il Direttorio dell'Associazione nazionale mitraglieri (Milano, via Visconti 10) conferma per il 23 corr. l'adunata in Brescia di tutti i mitraglieri, soci e non soci.

Le tessere per la riduzione ferroviaria (70 per cento) sono ritirabili presso la segreteria federale del P. N. F. (piazza Verdi n. 1) e sono valevoli per tutte le classi. Il programma già pubblicato, ha inizio coll'ammassamento in piazza della Loggia per le 10 del giorno 23. Chi dovesse giungere a Brescia nella serata precedente può prenotare l'alloggio (sia gratuito, in caserma, sia in alberghi) rivolgendosi alla sede del Comitato organizzatore in Corso Magenta 58 (Brescia) presso la Federazione dei combattenti.

Una riunione del Comitato regionale mutilati

Il giorno 30 dicembre a. c. alle 9.30, in via Ruggero Timeus 3, II piano, si riunirà il Comitato regionale dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, delegazione regionale del Friuli, della Giulia e di Dalmazia.

Sono invitati a intervenire i presidenti di tutte le sezioni dipendenti.

Le sedute scientifiche all'Associazione Medica. Rammentiamo che questa sera, venerdì, alle 21, continuerà la discussione sulla relazione del dott. Plitek su: «I concetti odierni della terapia dell'ulcera gastrica e duodenale». Parleranno i dottori: Guido Carmelich, Arturo D'Agnolo, Massimiliano Gortan, Renato Gandusio, Pietro Xydias, Leopoldo Winternitz e Guido Mann.

La Messa di mezzanotte a Roiano. Particolare solennità assumerà questo anno l'esecuzione musicale nella chiesa di Roiano per il Natale. I coristi della Cantoria, rinforzati da ottimi elementi del Sindacato corale fascista, eseguiranno la Messa «Pastorale» e la «Pastorella» a cinque voci del maestro Ricci, con accompagnamento d'organo e orchestra. Durante la Messa verranno eseguite la nostalgica canzone «Notte silente» del Gruber e il «Canto di Natale» dell'Adam, scritte per organo e violini. La navata principale e l'abside dell'altare maggiore saranno illuminati a luce elettrica. Celebrerà mons. Jurizza. All'organo siederà la maestra Carlotta Luchesig. Il bel programma musicale sarà ripetuto la prima e la seconda festa di Natale alle 11.15.

Cinema del Corso

Oggi si iniziano le proiezioni della film fuori classe

Ramona

la poesia del primo amore, il grande successo di

Dolores Del Rio

alla cui magnifica interpretazione si deve la nota canzone che trionfante gira tutto il mondo

Direttore artistico: EDWIN CARREWE.

Edizione: Artisti Associati

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACHE GIUDIZIARIE

La pericolosa trovata di un quattordicenne

per... pagare la pigione

Il quattordicenne Bruno C. ebbe nell'aprile scorso una di quelle idee che conducono difilato... al Coroneo. Però, Bruno C., per quanto la sua idea avesse avuto, nella sua effettuazione pratica, un risultato concreto, per questa volta al Coroneo non ci andò perchè giovane di anni e perchè i giudici vollero essere con lui, sotto certi aspetti, generosi.

Comunque, il fatto di avere ideato una serie di reati, abbastanza gravi secondo i concetti del nostro Codice Penale, non gli evitò di subire il tormento di un procedimento giudiziario e la sua conseguente sosta nell'aula della IV Sezione.

Tale sosta, però, siamo certi, avrà giovato non poco al giovane Bruno: la sofferenza acuta, l'incubo del carcere che gli si sarà profilato davanti, in tutto il suo orrore, gli avranno tolto, non v'è dubbio, ogni velleità di delinquere, convincendolo a perseverare nel bene, perchè solo nel bene esiste l'intima, la grande soddisfazione di essere e di sentirsi moralmente e materialmente onesti.

Le cause che provocarono tanto turbamento nella vita del giovane Bruno si possono riepilogare in poche righe. Il C., nel marzo-aprile u. s. si trovava, in qualità di apprendista, in un negozio di pellami, in via dell'Istituto, appartenente alla signora Lina Comelli, abitante in via Antonio Caccia. Un giorno, e propriamente il 13 aprile, al giovane, che aveva bisogno di procurarsi del denaro, balenò nella mente la famosa idea. Procurarsi dei soldi? Ma è la cosa più facile di questo mondo! Si prende un foglio di carta bianca, vi si scrive sopra, con bella scrittura, una grossa ordinazione di pellami, ci si appone poi la firma... della padrona e quindi si prende la porta di strada e si fa sosta nel negozio G. Nazi e C., in via Ginnastica 30. Colà, esaminata la commissione e constatato che è di cliente rispettabilissima, non si esita a soddisfarla. Poi, in possesso delle pelli, si corre subito dal calzolaio Antonio Misdaris, il quale acquista ogni cosa...

Questo all'incirca il ragionamento del C., che non esitò a tradurlo nei fatti. Poi, si sa come fanno, solitamente a terminare queste operazioncelle che odorano di Codice Penale ad un miglio di distanza: andata bene la prima, segue subito la seconda. Ma non tutte le ciambelle riescono col buco. E la seconda operazione, tentata il giorno 20 dello stesso mese, cioè pochi giorni più tardi della prima, fallì miseramente. Il C., con lo stesso sistema dell'ordinazione falsa, si recò nel negozio della ditta G. Nazi per fare una commissione più forte: 500 lire di valore. Ma nel negozio trovò, anzichè il principale, il socio, il quale, pur accettando la grossa ordinazione, si impegnò di far regolarmente e con tutta sollecitudine recapitare la merce alla Comelli... Cosa avvenne poi, è facile l'indovinarlo. La Comelli, venuta così a conoscenza delle marachelle che il C. s'ingegnava di compiere ai suoi danni, lo denunciò, e la denuncia venne estesa pure al calzolaio Misdaris, che aveva acquistato per 60 lire delle merci che ne valevano circa 200.

Al processo il C., difeso dall'avv. Kezich, confessò ogni cosa.

— Perchè hai fatto questo?

— Per pagar l'afito — piagnucolò il ragazzo. — Mia mama me gaveva dà setantadue lire perchè ghe le portassi ala garona de casa. Inveze le go perse... Alora mia mama la se ga disperà perchè la parona la se gavaria butada fora de casa. E mi go volesto procurarme i soldi...

— Ed al Misdaris cosa avete detto?

— Che la roba iera de mia mama!

Il Misdaris, patrocinato dall'avv. Robba, si protesta innocente.

— Nondimeno avete acquistato le pelli!

— No xo vero! xe una bugia che disi el C.!

— Perchè volete che vi accusi?

— Per salvar qualchidun!

Il giovane si affrettò a contraddire il Misdaris, sostenendo di avere detto la verità.

Dopo l'escussione di alcuni testi, la lettura degli atti e le richieste del P. M. cav. Culot, parlarono, in difesa degli imputati, gli avvocati Robba e Kezich.

Il Tribunale — presidente cav. Sbisà, giudici Anasipoli e Musumeci, cancelliere Jan — condannò il ragazzo, perchè colpevole di truffa continuata, pur concedendogli la diminuente dell'età e del valore lievissimo, a 9 giorni ed a 19 lire di multa, ed il Misdaris, con tutti i benefici di legge, a 50 lire di ammenda.

Vicende di salami...

Il negoziante Amleto Marocchi, proprietario di un magazzino di salumeria in via Geppa 5, il 22 giugno u. s. consegnò a Giuseppe Gombach di Giuseppe, di 25 anni, e Francesco Matic fu Antonio, di 21 anni, suoi dipendenti, cinquanta chilogrammi di salame ungherese, perchè ne procurassero la vendita. I due giovanotti, presi in consegna i salami, si allontanarono dal magazzino per andare in cerca del compratore. Rimasero assenti per qualche giorno e, ritornati, riconsegnarono al Marocchi 17 chilogrammi di salame.

— Ed i rimanenti 33 chilogrammi?

— Venduti!

— Benone! Ed i denari?

— Ah quelli, poi...

Il Marocchi, rilevato che il Gombach s'era trattenuto anche 125 lire ricavate dall'aver riscosso una fattura presso il Buffet Pischianz di Roiano, denunciò ogni cosa al Commissariato di P. S. di via Valdirivo. Deferiti all'autorità giudiziaria, i due giovanotti dovettero, iermattina, comparire davanti ai giudici della IV Sezione.

Il Gombach, che oltre alle due imputazioni di appropriazione indebita qualificata, era anche accusato di avere minacciato il Marocchi, si dichiarò innocente per il fatto dei salami, che aveva procurato al Marocchi un danno di 426 lire.

— I denari li ho amarriti. E' stata una disgrazia.

— Ma la fattura Pischianz l'avete riscossa!

— Certo. Ma di questo ho anche avvertito il signor Marocchi, il quale mi disse di essere d'accordo.

— E le minacce?

— Escludo di avere minacciato il Marocchi.

Anche il Matic si protestò innocente.

Il Marocchi si limitò a riconfermare nei suoi estremi la denuncia.

Uditi i testi e sulla scorta delle risultanze processuali, il P. M. cav. Culot propone per il Gombach 15 mesi e 25 giorni di reclusione e 150 lire di multa e l'assoluzione del Matic per non avere concorso nei fatti.

Indi parlarono l'avv. Contreras per il Gombach e l'avv. Kezich per il Matic.

Il Tribunale — presidente cav. Sbisà, giudici Anasipoli e Musumeci, cancelliere Jan — pronunciò sentenza in base alla quale il Gombach, per il fatto Pischianz, venne condannato a 10 mesi di reclusione, aggravati da un sesto di segregazione cellulare, ed a 100 lire di multa; venne invece assolto, per insufficienza di prove, per quanto riguarda i salami ungheresi e per non aver commesso il fatto per le minacce. Il Matic venne assolto per non avere commesso il fatto.

La cronaca delle ruberie spicciole

L'altra notte ladri sconosciuti penetrarono, dopo aver rotto il lucchetto, nella farmacia di Carlo Depangher in via S. Giusto 1, da dove asportarono 184 lire che si trovavano nella cassa-controllo. Il furto venne denunciato alla stazione dei carabinieri del rione.

— I carabinieri di Sesana arrestarono tale Giuseppe Kral, di 21 anni, perchè autore di un furto di una catena d'oro a danno di certo Giovanni Milich. Al momento dell'arresto, il Kral venne trovato in possesso della catena d'oro, proveniente dal furto.

— Nell'abitazione della signora Adalgisa Lozza, in via Udine 63, penetrarono i ladri, i quali asportarono vestiario per 450 lire di valore, un libretto della Cassa di Risparmio, rappresentante un deposito di 1016 lire e 230 lire in contanti nonchè alcuni oggetti d'oro.

Il freno si spacca e il ciclista ruzzola

Ieri, verso le 13.30, l'apprendista falegname Stanislao Pischenz, di 15 anni, abitante in Roiano 804, scendeva in bicicletta la via Massimo d'Azeglio, quando il freno si ruppe e il ciclista andò ruzzoloni. Rialzatosi con le mani gravemente escoriate, il ragazzo si recò all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli prestò le opportune medicazioni.

TEATRI E CONCERTI

Kubelik al Teatro Verdi

Reduce da Londra, da Parigi e da Roma, Jan Kubelik darà domani a sera al nostro Verdi l'annunciato suo unico concerto, per il quale c'è tanta aspettativa nel nostro mondo musicale.

Il celebre violinista eseguirà sul suo meraviglioso Stradivario, questo interessante programma:

1) Mendelssohn: Concerto in mi minore, Op. 64 - Allegro molto appassionato - Andante - Allegro non troppo - Allegro molto vivace.

2) Lalò: Sinfonia spagnola, Op. 21 - Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Rondò.

3) Kubelik: Ballata; Wieniawski: Polonaise in la maggiore; Paganini: Le streghe.

Siederà al pianoforte il prof. Otto Hase.

La vendita dei posti ancora liberi continua tutt'oggi e domani alla Biglietteria Centrale in piazza della Borsa 18. I posti prenotati dovranno essere ritirati entro le ore 12 di oggi.

Concerto del Club Adriaco

Il Club Adriaco si compiace di offrire ai suoi soci, oltre alle solite riunioni mondane, anche trattenimenti musicali, improntati a un ottimo buon gusto. Ne è prova anche il secondo concerto che si tenne ieri sera nella graziosa sala della sede.

La massima parte del programma era affidata all'orchestra d'archi dei Filarmonici sotto la valente guida del maestro Gualtiero Pardo. Infatti l'ottimo complesso ebbe modo, nel «Diluvio» di Saint-Saëns, nel concerto in re magg. di Haendel e in quello in sol min. del nostro grande Vivaldi, di mettere in evidenza oltre il suo affiatamento, il valore dei tre solisti: Franco Gulich, M. Romano e C. Zorzin, e particolarmente del primo, molto considerato, vi il pubblico fece gran festa d'applausi.

Naturalmente, il merito principale è del maestro Pardo, direttore animoso e paziente, che sa infondere ai suoi elementi disciplina e calore.

Il programma era poi intramezzato da alcuni numeri di canto. Il basso Salvatore Vasquez, accompagnato al pianoforte dal maestro Pardo, cantò alcune romanze di Verdi, Boito, Gretchaninoff, Carelli e Tosti, nelle quali dimostrò di possedere chiarezza di timbro, facile modulazione e spirito interpretativo.

Il pubblico intervenuto assai numeroso, acclamò con entusiasmo alla fine di ogni numero il maestro Gualtiero Pardo e tutti i suoi valenti collaboratori.

Il "Trio italiano„ all'Università Popolare - O. N. D.

Domenica alle 17.30 nella sala del Littorio ci sarà il VII concerto dell'Università Popolare O. N. D., sostenuto da un magnifico complesso: il Trio Italiano, costituito dal violinista Arrigo Serato, dal violoncellista Arturo Bonucci e dal pianista Renzo Lorenzoni, tre musicisti fra i maggiori che l'Italia vanti.

I posti a sedere si vendono da oggi nella Biglietteria Centrale.

Maria Labia al Circolo Nazionale

Stasera alle 21, le sale sontuose del Circolo Nazionale s'apriranno ai soci e agli invitati per l'atteso concerto di quella eletta artista del canto che è Maria Labia.

L'attesa per questa squisita serata d'arte è vivissima e la signora Labia troverà una folla di ammiratori ad applaudirla.

Ecco il ricco programma di musiche antiche e moderne che l'artista eseguirà, accompagnata al piano dal maestro Eusebio Curellich:

Parte prima: 1. a) Cavalli: Aria di Ldio (dal dramma musicale «Egisto»); b) Lotti: «Pur dicesti...»! c) Paisiello: Aria di Serpina (da «La serva padrona»). — 2. Canzonette da batèlo (della prima metà del secolo XVIII); b) «Bepo cos'è mai stà...»; b) «Qua la marmotina viva...» — 3. Favana: Canti della terra e del mare di Sicilia; a) Cantu a timùni; b) Tunazioni di lì Catitàra.

Parte seconda: 4) a) Respighi: Nebbie; b) Ferro: Invocazione; c) Parelli: Addio. — 5. Lazzaro: Troica. — 6. Wolf-Ferrari: la «Renga» dei Quattro Rusteghi.

Le marionette al Teatro della Commedia. Domani sabato, alle 15.30, le marionette ripeteranno la gaia commedia in tre atti «La gabbia dei matti» e l'ottimo programma di varietà della settimana. Come già annunciato per Natale nel teatrino verrà presentato un artistico presepio in plastica, opera di Mario Ticulin, quale sfondo a una scena musicale d'occasione. In preparazione la fiaba cantata in tre atti e sette quadri: «L'amor delle tre melarance».

Il rinvio della recita de «I fratelli». Per improvviso impedimento di uno dei principali attori, la recita de «I fratelli» di Terenzio, che si doveva tenere stasera, è rimandata a giorno da destinarsi. Il prezzo dei posti a sedere si rimborsa nella Biglietteria Centrale.

"Mon bebé„ di M. Hennequin al Teatro della Commedia

Basata su equivoci casalinghi, «Mon bebé» è una commedia castigatissima, anche nelle apparenze è tutta fiorita di una irresistibile comicità pochadistica. La Compagnia stabile del Teatro della Commedia si è trovata in perfetto affiatamento nella recitazione piena di calore e di colore. Impeccabile la truccatura che rese irriconoscibili gli attori; buona la messa in scena. Il pubblico, tra uno scoppiar continuo di risa, seguì l'esecuzione veramente brillante di Carmelo d'Angeli Calabrese, della signora Micheluzzi, della Dal Fabbro, del Rolli e degli altri. Applausi ad ogni fine di atto.

Oggi venerdì alle 17 la commedia si ripete in recita a prezzi popolari dedicata ai ragazzi e in rappresentazione normale alle ore 20.45.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 16 (Turno palchi A). «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 (popolare) e 20.45: «Mon Bebè» di L. Hennequin.
Excelsior. Dalle 16: «Servizio per signore» con A. Menjou e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Pompieri... per ardore» con W. Beery e R. Hatton e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Atlantis» con Liane Haid e Andrè Roanne e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Il mondo ai suoi piedi» con Lido Manetti e la Compagnia dialettale triestina di C. Fiorello. (Oggi serata d'onore di Carlo Fiorello).
Cine Regina. Dalle 16: «Padre» (film Artisti Associati).
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Cohen e Kellye a Parigi» con Giorgio Sidney.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «La Mandragora» con Paul Wegener.
Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 16: «Metropolis» con Brigitte Helm.
Cine Edison. Dalle 16: «Uno scapolo a Parigi» con A. Menjou.
Cine Galileo. Dalle 16: «Trincee» con Lillian Daris e John Stuart.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Nel turbine del carnevale» con H. Liedtke.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Metropolis» con Brigitte Helm.
Novo Cine. Dalle 16: «L'amica con tre gambe» con Sally Phipps.
Cine Royal. Dalle 16: «Il pirata dai denti bianchi» con Rod La Rocque.
Cinema Centrale. Dalle 16: «La lettera rossa» con Lilian Gish.
Cine Volta. Dalle 15.30: «L'angelo delle tenebre» con R. Colman e W. Banky.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Il Re dei Re».
Cine Venezia. Dalle 16: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con John Barrymore.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Una vendetta nel West» con J. Holt e R. Hatton.
Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 15.30: «La casta Susanna» con L. Harwey e W. Fritsch.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Le rocce infernali» con Buck Jones.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton.
Cine Roiano. Oggi riposo.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13, conferenza del dott. G. Vlach su «L'arteriosclerosi». Domani alle 20.15 in via Foscolo 13, conferenza del dott. F. Fattorello su «Le relazioni culturali fra Trieste e il Friuli». Stasera non ha luogo la recita de «I fratelli» («Adelfi»).

Società Ginnastica. I partecipanti della gita sciatoria di domenica a Lazna si trovino alle 5 in via Paduina. Sono aperte sino a sabato le iscrizioni per la gita sciatoria a Lazna di martedì 25 corr. verso il pagamento della quota di lire 21.

Circolo Luigi Morara-Sassi. Stasera alle 19 il Consiglio direttivo del Circolo è convocato in seduta straordinaria. I consiglieri sono vivamente pregati di non mancare. Domani, sabato 22 e dopodomani domenica 23 dicembre, il Circolo organizza due festini di beneficenza pro Natale dei disoccupati della categoria con tè danzante e scelto spettacolo di varietà.

Circolo Filippo Corridoni. Domani, sabato, alle 20, avrà inizio il solito festino settimanale. I soci sono pregati di munirsi della tessera, perchè soltanto presentandola si potrà accedere alle sale del Circolo.

Dopolavoro rionale di Chiadino. I soci sono invitati a portare in sede entro il 24 corr. la tessera per il rinnovamento con lire 5 più lire 1 per il distintivo.

Dopolavoro Portuale. Continuano ogni sera verso la quota di lire 21, le iscrizioni per al gita sciatoria a Loqua. La partenza avverrà alle 5 dal Caffè Fabris, con automezzi. Per l'accantonamento al Rifugio A. Grego le partenze seguiranno sabato alle 15.50 e lunedì alla stessa ora. Per tutte le due gite è esposto in sede (via Istituto 15) il programma dettagliato.

Circolo Fotografico. Il Circolo rimarrà chiuso oggi e domani per l'allestimento della mostra postuma di Oreste Miazzi, che verrà inaugurata domenica.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant. A. Greenham continuerà a parlare in sede di via Dante 1 sulla «Conquista dell'Illusione». Possono intervenire anche i simpatizzanti.

Circolo Esperantista. Questa sera alle ore 20.30 solita lezione gratuita d'esperanto.

R. Y. C. Adriaco. Il Consiglio direttivo del R. Yacht Club Adriaco avverte i consoci che l'annunciato ballo di sabato prossimo è stato sospeso e che le prenotazioni per la cena «veglia di S. Silvestro» devono farsi tempestivamente presso la segreteria sociale, telef. 3914.

Canottieri Adria. Domenica prossima dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il tè danzante dei canottieri Adria. Per informazioni rivolgersi in galleggiante sociale, telef. 50.33.

Le iscrizioni per la gita a Lazna-Loqua si accettano questa sera, in canottiera (tel. 50-33), dalle 19.30-20.30. Data la forte richiesta di posti, si rammenta ai soci d'iscriversi a tempo. La quota di partecipazione è fissata in lire 22 circa. Tutti gli iscritti alla gita di Tarvisio sono pregati di partecipare questa sera alle 20 a una riunione in canottiera e di portare seco una fotografia.

Associazione «XXX Ottobre». La gita sciatoria al Pian della Secchia viene sospesa causa le pessime condizioni della neve; in sua vece verrà effettuata una gita a Loqua-Lazna con automezzi. Le iscrizioni per quest'ultima si chiudono questa sera, verso la quota di lire 20. I primi iscritti avranno la precedenza. Le iscrizioni per coloro che si recano a Tarvisio si chiudono questa sera. Partenza domani sera alle 19.15 dalla Stazione centrale. Questa sera verranno distribuiti in sede gli sci. Coloro che hanno versato il loro controvalore, sono invitati per le 21.

Società F. C. «A. Manzoni». Nella sede sociale (via Tiziano Vecellio 22, I piano) sono aperte seralmente le iscrizioni alla sezione drammatica, liutistica e orchestra. Le prove d'assieme avranno principio il prossimo gennaio.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera, al le 20.30 seduta della sezione escursionistica. La sede è stata trasferita in via Ginnastica 12 (Caffè Weber).

Società Escursionisti Italiani. Per domenica prossima vengono indette due escursioni: la prima al Castello di S. Sergio e dintorni, la seconda a Lazna (Valfredda). I partecipanti si trovino domani alle 20.30 in sede, per accordarsi sulle diverse attività.

C. S. «Gloria». I componenti della Sezione calcio sono convocati questa sera alle 21 in sede per importanti comunicazioni. I soci che sono in possesso della tessera dell'O. N. D., devono portarla questa sera, per l'applicazione del bollino per l'anno 1929, pagando la relativa tassa.

C. S. «Vulcania». I calcisti devono trovarsi questa sera in sede alle 21 per comunicazioni sulla partita di campionato di domenica.

U. S. «Alba-Redenta». Questa sera alle 20.30 sono invitati in sede i calcisti della I e II squadra per le formazioni di domenica. Domenica la Sezione escursionisti intraprende una gita alla volta di S. Canziano. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo.

Scadendo il termine per il rinnovamento delle tessere dell'O. N. D., tutti i soci che non le abbiano rinnovate, sono pregati di farlo prima possibile, tutte le sere in sede, dalle 20-22.30.

S. C. «Viola». Questa sera alle 20.30, seduta della Sezione calcio. Domenica gita a Orlech. Programma dettagliato in sede. Allenamento squadra tiro alla fune alle ore 20.30.

Comitato Maxudian. Domenica prossima avrà luogo nell'Accademia Girardelli, via S. Francesco 2, I piano, il solito trattenimento danzante.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lloyd T.	550	559
Cons. 5% Littorio	83.80	83.80	Lussino	244	243
			Martinol.	151	151
Obbl. Ven.	74.85	74.80	Merid.	839	838
B. Tes. nov.	95.13	95.10	Oceania	85½	85½
Dan.-Sava	229½	229½	Premuda	454	450
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	223	222
Comit	1466	1468	Tram	183	183
B. C. T.	542	542	Ampelea	368	368
Credito	831	831	Cant. Nav.	137½	137½
B. It.-Br. A	509	509	Fram	51	51
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	153	154
B. N. Cred.	582	582	Cem. Dal.	450	450
B. Roma	119	119	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	293	293	Spalato	234	236
Zivnost	340	340	Kerka	187	187
Generali	5765	5810	Siemat	170	170
Assi Ital.	1179	1172½	SELVEG	509	500
Infortuni	3000	3000	S. T. El. G.	71	60
Riun. A	2635	2640	Gas-Roma	810	811
Riun. B	2625	2640	Ilva	178	178
Sigorta	250	250	Iutificio	453	453
Adria	162	162	Off. Nav.	80	80
Cosulich	169½	170½	Pastificio	220	220
Nav. Dal.	179½	[illegible]	Pilatura	134	133
Gerol.	413	415	St Dalmine	135½	135
Libera T.	161	165	St. Tecnico	265	265
Istria-Tr.	275	275	Terni	438	437

Mercato sostenuto con discreta attività, specialmente nel comparto degli assicurativi. Navigazioni poco trattate.

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.65; Nuova York 19.05½; Francia 74.70; Belgio 265.70; Svizzera 368; Amsterdam 767.50; Albania 367; Atene 24.70; Berlino 455.50; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 311; Vienna 269.25; Zagabria 33.65:

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline it. n. 92.39; dollari 18.95; scellini 269; dinari 33.52½; pezzi da venti franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 19-XII: L. 368.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	635
marzo	—	—	610	—	640	640	625
maggio	—	—	610	610	640	640	625
luglio	—	—	610	610	640	640	625
settem.	—	—	—	—	630	635	622

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.				
dicemb.-marzo	—	12 8/16	—	12 6/16
aprile-agosto	12 6/16	12 9/16	—	12 7/16
dicembre	—	—	—	—

MILANO

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	71.75	71.75	Veneziano	176	176
Cons 5% Littorio	83.79	83.75	Gasc. Seta	1036	1040
			Chatillon	254.50	251
B. d'Italia	2785	2795	SNIA Visc.	134.50	132
Comit	1467	1468	Ilva	178	178.50
B. N. Cred.	584	585	Elba	46	45.50
B. Roma	118	118	Amiata	321	321.50
Credito	832	831	Montecat.	285.50	285
Cosulich	162	164	F.I.A.T.	572	577
Meridion.	852	845	S.I.P.	174	174
Rubattino	557	555	Terni	437	436
Libera T.	167	165	Diet. Ital.	156.50	124.50
Cantoni	3600	3600	Bon. ferr.	535	534
Turati	795	784	Eridania	498	498

Mercato sostenuto ed attivo. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Turati, Cascami, Stampati, Fiat, Edison e Pirelli Italiana. Valori di Stato, bancari e trasporti sostenuti spec. Banca d'Italia, Comit, Credito, Consorzio e Rubattino. Tessili irregolari: ferme le Cascami e Stampati, deboli le Turati e sete artificiali, il resto calmo. Elettrici fermi spec. Isotta Terni e Sip. Meccanici sostenuti spec. Fiat, Montecatini e Breda. Alimentari trascurati, sostenute le Distillati. Esportazioni stazionari. Dei diversi migliori le Pirelli Italiana. Durante il listino mercato sempre sostenuto: Comit 1470, Snia 132, Edison 830, Fiat 577. Dopoborsa invariato con pochi affari: Montecatini 286, Fiat 576.50, Comit 1469, Chatillon 251. Previsioni buone. Cambi tranquilli.

CAMBI: Parigi 74.71; Zurigo 368; Londra 92.65; Olanda 767.37; Spagna 311.25; Belgio 265.75; Berlino 455.40; Vienna 269.12; Praga 56.65; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 18.20, peso carta 8; New York telegrafico 19.0875, chèque 19.0525; Belgrado 33.60; Budapest 333; Atene 24.83; Albania 366.

ROMA

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	71.65	71.70	Ilva	178.50	178.50
Cons. 5% Littorio	83.75	83.85	Ansaldo	103	103
			F.I.A.T.	570	574
Obbl. Ven.	74.75	74.75	Montecat.	286	285
B. d'Italia	2786	2803	M. Amiata	321	321
Cr. Fond.	489	495	Elettroc.	—	—
Comit	1466	1463	Gas Roma	811	809
Credito	835	835	R. Zucch.	117	220
B. Roma	118.50	118.50	Eridania	502	500
B. N. Cred.	587	586.50	Fondi R.	219.50	229
B. Am. e I.	208	208	Immobil.	922	921
Rubattino	553	557	Beni Stab.	744	741
Cosulich	171	171	Risanam.	1229	1226
Libera T.	160	162	A. Marcia	3000	3000
Cot. Mer.	44	44	Cond. ac.	845	862
SNIA Visc.	136	134	Serino	715	711
Soie Chât.	254.50	253	Marconi	430	420
Varedo	59.50	57	Spalato	234.50	234.50
Terni	437.50	432	Isonzo	90	90
Elba	45	45	Fon. Vita	905	902
Metall. It.	174.50	173			

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.66; New York 19.0825.

GENOVA

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	71.95	71.85	Eridania	493	495
Cons. 5% Littorio	83.675	83.725	Gulinelli	180	180
			Dist. Ital.	157	157
Obbl. Ven.	74.65	74.65	Ansaldo	100	109
B. d'Italia	2787	2792	Ilva	180	179.50
Comit	1466	1466	Elba	45.75	46
Credito	831	829	Miani	20	20
B. Roma	118	118	Montecat.	286.50	285
B. N. Cred.	585	584	Amiata	322.50	322
B. Am. e I.	118	116	F.I.A.T.	573	575
Rubattino	556	552	Terni	437	435
Libera T.	163	170	Es. Elett.	124	124
Cosulich	171	166.50	SNIA Visc.	135	135
Lloyd Sab.	311.50	311.50			

Mercato con apertura uguale alla chiusura precedente, ma nel corso della seduta migliora e verso chiusura si verifica una corrente di realizzi che deprime il mercato che risente dell'avvicinarsi dei riporti. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Snia, Rubattino, Montecatini, Eridania e Terni. Valori di Stato sostenuti in apertura, durante la seduta chiudono leggermente offerti in seguito a realizzi. Durante il listino continuano le vendite; gli ultimi prezzi sono: Banca d'Italia 2785, Comit 1460, Snia 133, Terni 434.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.67; Svizzera 368.10; New York 19.09; Spagna 311.25.

TORINO

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	71.80	71.90	Bonifiche	534	530
Cons. 5% Littorio	83.60	83.70	Beni Stab.	—	—
			Aedes	—	—
B. d'Italia	2785	2795	SNIA Visc.	136.25	134.25
Comit	1468	1466	Soie Chât.	255.50	250.50
Credito	832.25	833	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	293	291.75
B. N. Cred.	583	587	Stige	—	—
Cou. Mob.	874	876	Terni	438	438
Rubattino	553	558	S.I.P.	175.75	174.50
Lloyd Sab	—	—	Alta Ital.	142	192
Cosulich	170	169	Savigliano	882	882
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	570.75	574	Pittaluga	—	—
M. Amiata	319	321	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Marconi	—	—
Ilva	—	—			

Mercato poco animato. La quota tende a deprimersi. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Gas, Fiat e Chatillon. Valori di Stato leggermente offerti. Dei bancari migliore la Banca d'Italia, offerta la Comit. Dei trasporti migliori le Rubattino. Dei tessili deboli le Chatillon. Elettrici leggermente offerti spec. Gas. Meccanici deboli spec. la Fiat.

CAMBI: Francia 74.74; Londra 92.6837; New York 19.09.

BOLOGNA

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	72.20	72.20	SNIA Visc	136	135
Cons. 5% Littorio	83.75	83.75	Terni	437	436
			Ilva	178	178
Obbl. Ven.	75.—	75.—	F.I.A.T.	570	575
B. d'Italia	2790	2795	Montecat.	286	286
Comit	1467	1469	Elett. Adr.	273	273
Credito	833	835	S.I.P.	175	175
B. Roma	118	118	Bon. Ferr.	536	535
B N Cred.	585	585	Generali	5779	5800
Rubattino	555	555.50	Isonzo	—	—
Cosulich	170	170	Spalato	—	—
Cant Nav.	—	—	M. Amiata	321	321

Mercato calmo senza grandi spostamenti e scarsi affari. La risposta a premi non ha portato alcuna rilevante modificazione. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Fiat. Valori di Stato, bancari ed elettrici sostenuti. Altri reparti calmi.

CAMBI: Parigi 74.65; Londra 92.67; New York 19.085; Zurigo 368; Berlino 455; Bruxelles 265.65; Zagabria 33.50; Spagna 311; Olanda 767.

VENEZIA

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	71.75	71.75	Libera T.	156	160
Cons. 5% Littorio	83.725	83.79	Cant Nav.	—	—
			Merid	—	—
Obbl Ven.	74.65	74.60	Ad. Elett.	274.25	274.50
B. d'Italia	—	—	Terni	—	458
Comit	—	1462	Cot. Ven.	177	176
Credito	—	—	Soie Chât.	253	255
Generali	5780	5800	C. Alberg.	86	85.50
Cosulich	167	169	Montecat.	286	285

Mercato sostenuto senza spostamenti notevoli e con scarsi affari. Valori di Stato domandati. Dei cambi sostenuto il Londra contro il dollaro.

CAMBI: Francia 74.71; Londra 92.675; Svizzera 368.10; New York 19.0825; Spagna 311; Berlino 455.30; Belgio 265.60; Vienna 269.50; Zagabria 33.55; Praga 56.65; Budapest 333; Bucarest 11.45.

Media dei Cambi e Consolidati

ROMA, 20 dicembre 1928

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 71.75; 3.50% netto (1902) 67; 3% lordo 45.15; 5% netto 83.675; Obbligazioni delle Venezie 3½% 74.625.

CAMBI: Francia 74.73; Svizzera 368.06; Londra 92.658; Olanda 767.30; Spagna 311.25; Belgio 265.70; Berlino 455.40; Vienna 269.10; Praga 56.65; Romania 11.40; Argentina oro 18.20, carta 8; New York 19.088; Canadà 19.01; Oro 368.31; Belgrado 33.60; Budapest 333; Albania 366; Norvegia 510; Russia 98.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.17; Francia 20.3025; Inghilterra 25.1825; New-York —; Belgio 72.1875; Spagna 84.55; Olanda 208.4375; Germania 123.615; Austria 73.05; Svezia 138.95; Norvegia 138.40; Danimarca 138.45; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.40; Jugoslavia 9.1262.

VIA MAIOLICA N. 6

Fiera delle Calzature

SCARPETTE in grande ASSORTIMENTO

DA DONNA

Lire 15 - 20 - 27 - 35 - 45

DA UOMO

Lire 40 - 45 - 49 - 52 - 55

VIA MAIOLICA N. 6

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi. 80 anni di successo. Rifiutate le imitazioni. - Astuccio di 30 pillole L. 3.50; posta L. 4.50. — Torino: Laboratorio Farmaceutico Cattaneo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

SINOVIAL RIVALTA

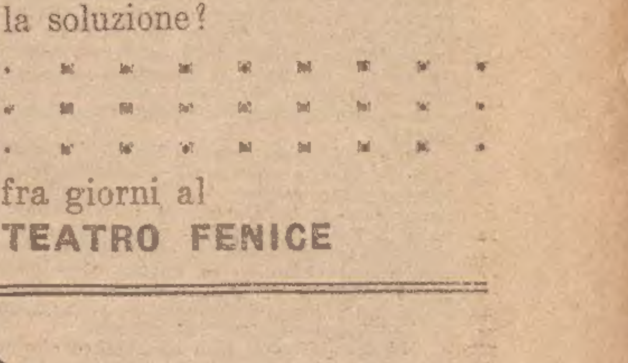
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17.50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano (9).

Pigiama artistici

pigiama di flanella, L. 55.—.
Giacche di lana, L. 120.—.

CASA CONFEZIONI
VIA C. BATTISTI N. 12

Rebus:



la soluzione?

fra giorni al
TEATRO FENICE

Rappresentanti-depositari per Trieste:

LADIANA & BRONZATTO, Viale Regina Elena, 21 - Telef. 96-88

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 21 dicembre

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 3, 98, 100, 107, 128; giovani coperta in I 82, 55, 64, 65, 76; giovani coperta in II 36, 42, 46, 52, 55; mozzi coperta 169, 3, 5, 6, 7; fuochisti 503, 477, 486, 490, 495; carbonai 173, 50, 79, 81, 89; giovani camera 2, 26, 48, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi camera 48, 104, 120, 125, 135.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 135, 137, 139, 142, 143; giov. coperta in I 89, 90, 91, 92, 93; giovani cop. in II 54, 56, 57, 58, 59; mozzi coperta 54, 55, 56, 57, 58; fuochisti 222, 224, 226, 227, 228; carbonai 116, 117, 119, 120, 122; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 25.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 87, 90, 92, 102, —; giovani coperta 45, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 41, 43, 45, 46, 47; ingrassatori 35, 36, 37, 38, 39; fuochisti nafta 21, 9, 22, 23, 24; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 38, 39, 41, 42, 43; salonieri I classe 23, 24, 49, 50, —; cabinisti I classe 3, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 26, 65, 78, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35, 38, 52; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9, 10; allievi cuochi in II 36, 37, 40, 41, 42; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 24, 37, 33, 39, 40; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi coperta 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 26, 29, 30, 31, 32; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 16, 17, 19, —, —; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 3, 4, 6, 7, 8; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13, 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 32, 43, 60, 61, 62; carbonai 18, 20, 24, 25, 26.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 32, 41, 42, 43, 45; giovani coperta 15, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 33, 65, 66, 68, 69; carbonai 47, 48, 49, 50, 51.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 35, 34, 35, 36; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 21 dicembre:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Ausonia», Napoli Radio IQH; «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Caprera», Napoli Radio IQH; «Città di Genova», Sydney Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Cracovia», Trieste Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Equilino», Penang Radio; «Genova», Genova Radio ICB; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Martha Washington», Trieste Radio; «Orazio», Colon; «Pilsna», Alula Somalia; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Napoli Radio IQH; «Roma», Genova Radio IQH; «Saturnia», Napoli Radio IQH; «Semiramis», Napoli Radio IQH; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Sabang Radio; «Viminale», Alexandria Radio; «Virgilio», Guayaquil; «Vulcania», Napoli Radio IQH.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Letizia.* Per fare che una pianta a fiori bianchi, un giglio per esempio, produca un fiore porporino, si adoperi del legno del Brasile per far la pasta e per unirlo all'acqua con la quale si innaffierà. Il carbone di legna rende più cupo il colore delle dalie; il carbonato di soda fa rossi i giacinti; il perossido di ferro ed il solfato di ferro colorano in turchino.

Niniche. Favorisca ripetere la domanda, indirizzando alla apposita rubrica del «Piccolo della Sera» e delle «Ultime Notizie».

Rolando. Stenda la pelliccia su un tavolo, la spolveri di magnesia o di crusca, e la sfreghi energicamente. Vi lasci per qualche ora la polvere e indi scuota e sbatta la pelliccia per espelleria.

A. W. lettrice abbonata. 1) Scelga tra i seguenti libri: «Floricoltura. Piante da giardino, da cortile, da finestra» di Rosa Adler; «Il coltivatore di piante ornamentali» di Cazzuolo e Mencioni; «Come si coltivano i fiori» di G. Giardini; «Il libro del giardiniere» di A. Pucci. 2) L'alcool usato a quel modo può essere dannoso. Provi la seguente lozione: Scorza di Panama (quillaga) 100 gr., alcool a 70 gradi 400 grammi. Triturì la scorza e la faccia macerare per quattro giorni nell'alcool. Poi filtri ed aggiunga un grammo di essenza di bergamotto.

Assiduo lettore. Con R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, e con D. M. 31 dicembre 1926, furono date norme per la disciplina del commercio e della vendita al pubblico. In base a tali disposizioni le persone o gli enti che esercitano un commercio, per la vendita al pubblico di merci, sono soggetti al rilascio di una speciale licenza da parte dei rispettivi Comuni. Si rivolga quindi agli appositi uffici municipali.

— *Rodrigo.* Se è vero che coloro che usano portare sempre la bombetta sono predestinati alla vedovanza? No: alla calvizie!

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino.

NASCITE (20 dicembre 1928): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 4; totale 11.

DECESSI: Rovis Ancilla a. 2 e mezzo; Kobal Giovanni a. 70; Gasparo Luigia a. 76; Zakotnik Cristina a. 24; Skrabili ved. Cimador Elena a. 77; Peitler Francesco a. 74; Pak Stanislao a. 17; Cosolo Giacomo a. 56; Burrolo Giovanni m. 10; Stegù Vinicio a. 7; Muran Gaspare a. 26; Cherson ved. Tiene Elvira a. 59.

MATRIMONI: Copelli Arturo, impiegato ferroviario e Degiampietro Antonia; Frangini Ugo, macchinista navale e Svetina Valeria; Misdaris Guido, bracciante e Prelz Giuditta, giornaliera; Pippan Giuseppe, bracciante e Struzzi Regina; Basile Michele, elettrotecnico e Varin Margherita; Sighel Vittorio, impiegato ferroviario e Scheichl Maria; Gittardi Ferdinando, impiegato privato e Merluzzi Ad.a

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di lire 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

Privati cent 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent 30 la parola Min L. 3 — A

OCCORRENDOVI qualunque personale, anche cauzionanti, privati, albergatori, Trieste, fuori, rivolgetevi Zonta 5, Trieste. 91309 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, vicemadri, bariste, personale vario, cercansi. Machiavelli 24. 91326 B

CAMERIERA con attestati cercasi, via Gatteri n. 6, I. 91304 B

CUOCA fina, provvisoria, cameriera pulitissima, pratica, prestaservizi cercansi. Non presentarsi senza certificati. Indirizzo al Piccolo. 59980 B

DOMESTICA per osteria cercasi. Valdirivo n. 5. 91274 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Via Ghega 10, negozio commestibili. 91287 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi via Brunner 4, III, destra. 91320 B

DONNA servizio brava, onesta, cercasi dalle 9-11.30 e 14-16.30 cercasi. Rossetti 17, p. 1. 59977 B

GOVERNANTE, cameriere, bambinaie, domestiche, personale fiduciа cercansi prontamente. Zonta 5. 91308 B

PRESTASERVIZI dalle 13-15 cercasi. Vicolo S. Fortunato 2, I. 91307 B

RAGAZZA capace, onesta, prestaservizi cercasi; trattamento familiare. Gretta Sopra 218, Arvaniti. 91301 B

RAGAZZETTA seria, intelligente, educata pratica faccende casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 95574 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L 3.— C

CASSIERA offresi signorina buoni costumi, bella presenza, ottime referenze. Offerte Piudemonte 13, «Bonsante». 95569 C

CHAUFFEUR meccanico, 30-enne con passaporto Francia, Svizzera, pratico principali reti stradali Italia, estero, referenze primissime, offresi subito per ovunque. Cassetta 23652 C, Unione Pubblicità. 23652 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, con moglie, cerca posto quale custode. Offerte cassetta 23774 C, Unione Pubblicità. 23774 C

CONTABILE bilancista, corrispondente dattilografo, lunga pratica offresi miti pretese. Cassetta 23770 C, Unione Pubblicità. 23770 C

CONTABILE 26.enne, serio, licenza scuole medie, dattilografo, corrispondente, lunga pratica legale, amministrativa, commerciale, ottime referenze, occuperebbesi presso seria azienda Trieste, miti pretese. Scrivere Panighetti Giuseppe, studio avv. Vighieri, Padova. 23668 C

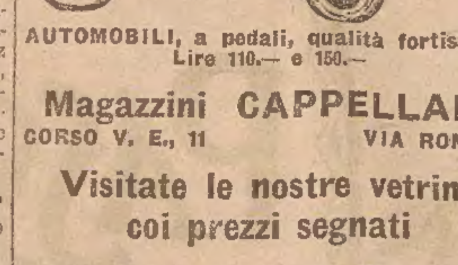
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, contabile, lunga pratica, miti pretese offresi Cassetta 23578 C Unione Pubblicità. 23578 C

DISTINTA presenza, fine persona, occuperebbesi impiegata, cassiera presso ditta, cine o caffè. Offerte Cassetta 23709 C Unione Pubblicità. 23709 C

DISTINTA presenza, fine persona, occuperebbesi impiegata, cassiera, presso ditta, cine o caffè. Offerte cassetta 23709 C, Unione Pubblicità. 23709 C

PER NATALE

TRICICLI con gomme, Lire 38.—
GRAMMOFONI voce sonora, Lire 25.—



AUTOMOBILI, a pedali, qualità fortissima, Lire 110.— e 150.—

Magazzini CAPPELLANI
CORSO V. E., 11 — VIA ROMA, 5

Visitate le nostre vetrine coi prezzi segnati

DISPONENDO ore libere giornaliere, offromi per lavori di contabilità e corrispondenza. Cassetta 23768 C, Unione Pubblicità. 23768 C

PENSIONATO media età, studi classici, serio, onesto distinto, con garanzia o cauzione, occuperebbesi. Cassetta 23609 C Unione Pubblicità. 23609 C

RAGAZZO pratico barba offresi anche gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 59967 C

RAGIONIERE assume amministrazione stabili. Cassetta 23768 C, Unione Pubblicità. 23768 C

TRENTADUENNE ragioniere, dattilografo, occuperebbesi anche singole ore giornaliere. Cassetta 23768 C, Unione Pubblicità. 23768 C

30-ENNE abilissimo tagliatore uomo, signora, attualmente a Parigi, cerca in Italia posto ovunque. Scrivere Silvio Brunelli, Hotel d'Angleterre, Rue Montmartre 56, Paris. 59275 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

DIPLOMATA sarta taglia recentissimi modelli carta, stoffa, istruisce. Prezzi miti. Ginnastica 43, I. 91294 CC

RAMMENDATRICE assume lavori in casa recandosi anche a domicilio. Cassetta 23761 CC, Unione Pubblicità. 23761 CC

SARTA confeziona prontamente mantelli lire 50. Corso 45, terzo. 59727 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti signora, specialità per bambini, prezzi molto bassi. Indirizzo Piccolo. 91003 CC

SARTA uomo confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Guardia 12, pianoterra, Donaggio 59947 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA brava massaia cercasi per persona sola. Presentarsi via Pallini, IV, porta 15. 59930 D

ATTRICI, attori cinematografici cercansi per prossima lavorazione films. Aspiranti purchè bella presenza preparansi gratuitamente. Simonettifilms, S. Nicolò 4, Trieste 90260 D

CERCASI ragazzo barbiere, pratico per barba. Via Rivo n. 2. 91270 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Udine 41, pt. 91327 D

GIOVANE velocissimo comptometer, cercasi. Buona retribuzione. Cassetta 23767 D, Unione Pubblicità. 23767 D

LUCIDATORE mezzo lavorante, provetto, assumerebbesi. Via Commerciale 13, p. 20. 23755 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Sette fontane 43. 91299 D

POSTO fiducia offro a persona seria. Cauzione 40-50 mila. Offerte cassetta 23760 D, Unione Pubblicità. 23760 D

RAGAZZETTO leggeri lavori, soltanto pomeriggio, dopo scuola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59961 D

RAGAZZINA principiante negozio manifatture, cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Mica Via Trento 18. 59956 D

SARTORIA da signora cerca brava lavorante, garzone paganti, e mezza lavorante. Gyory. Piazza della Borsa 14-16. 23762 D

SPEDIZIONIERE anche signorina, lunga pratica del ramo, assoluta conoscenza tedesco, buone referenze cerca ditta trasporti. Cassetta 23742 D, Unione Pubblicità. 23742 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CERCASI stanza mobiliata, con o senza ingresso libero. Massima comodità. Cassetta 23763 E. Unione Pubblicità. 23763 E

DISTINTO signore, anziano, cerca per primo gennaio, stanza, possibilmente semimobiliata, centrale. Offerte dettagliate con prezzo, cassetta 23776 E. Unione Pubblicità 23776 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi, Giulia 14, porta 14. 91275 F

A. A. A. MOBILIATA luce, stufa, affittasi distinto signore. Machiavelli 19, II sinistra. 95568 F

A. A. AFFITTASI mobiliata, luce. Via Caterina 8, porta 9. 59972 F

A. A. AFFITTASI stanza vuota. Via Beccherie n. 47, IV. 91216 F

A. A. CAMERA mobiliata semi-libera, stufa, luce, volendo vitto, anche donne, prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 23, III, p. 5. 6074 F

A. A. LETTO affittasi a donna. Solitario 5, II, p. 11. 91303 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, uso salotto, luce, volendo vitto, affittasi distinti, anche ufficialità. Via Piccardi. Indirizzo al Piccolo. 91298 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Torricelli 7, porta 10. 91319 F

A. A. STANZINO pulito, eventualmente vitto, affittasi. Corso Vittorio 45, II sinistra. 59927 F

A. MOBILIATA bene, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 13. II sinistra. 59923 F

A studente serio, colto, conoscenza tedesco offresi cameretta e colazione in cambio lezione e sorveglianza studi ragazzo decenne. Presentarsi 14-16. Indirizzo Piccolo. 17424 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Gretta Serbatoio 16. 59892 F

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi solo a distinti. Indirizzo Piccolo. 59922 F

CAMERA bella, luce, soleggiata, affittasi. Ricci 6, piano II. Brusadini. 91281 F

CAMERA ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Genpa 10. I. 91282 F

CAMERA mobiliata, centro, fittasi lire 80. Indirizzo Piccolo. 59976 F

CAMERETTA entrata libera, affittasi. Via Malcanton 19, IV (presso fam. Villatora). 91314 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Via Media 4. II. corte. 59937 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Concordia 19. p. I. 59970 F

MATRIMONIALE stufa, scrupolosa pulizia, affittasi. Piccolomini 8. II. 8. 91310 F

MATRIMONIALE mobiliata, luce, comodo cucina. Fonderia 5. II. 9. 91265 F

MATRIMONIALE affittasi con comodo cucina, a distinti coniugi, oppure due amici Ginnastica 45. porta 16. 91323 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Istituto 34. I, porta 7. 00773 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, stufa, uso piano, ingresso scale. Regina Elena 55, porta 10. 59969 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 91277 F

MOBILIATA, soleggiata, semilibera, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Tor San Piero, porta 12. 91279 F

MOBILIATA con salotto o salotto solo, in buona posizione affittasi a distinto. Slataper 1, porta 8. 59928 F

STANZA con buonissimo vitto trova 1.o gennaio persona distinta, amante tranquillità, vita familiare. Volendo anche due persone. Via Farneto 14 (Villa). 59935 F

STANZA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 59965 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi distinto. S. Michele 5, IV. sinistra. 59940 F

STANZA vuota, luce, stufa, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 21, II. 59941 F

STANZA mobiliata 1-2 persone, ingresso libero, affittasi. Arcata 11. 59951 F

STANZA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Canova 22, porta 11. 91224 F

STANZA elegante, luce, mobiliata, presso due persone affittasi. Rapicio 5, porta 19. 91263 F

STANZA con ingresso libero, elegantmente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 59932 F

STANZE (due), vuote, ingresso libero, uso ufficio o ambulatorio affittansi. Cosciancich, Roma 3. 59933 F

STANZE (due) una mobiliata, vicino Posta centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 59955 F

STANZE (due) vuote, ingresso scale, esclusa cucina, affittansi. Riva Sauro 2, porta 9. 10865 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto. Paduina 5, secondo, porta 12. Visitare 11-17. 59942 F

VITTO abbondante, sano, prezzi vantaggiosissimi, darebbesi. Piazza San Giovanni 4, I. destra. 91297 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A. A. A. DANZE novità, moderne e scena adulti, bambini, imparerete con eleganza Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22659 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 91271 G

A. ALL'ISTITUTO «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6, aperte iscrizioni ai nuovi corsi economici L. 30 mensili; inglese, francese, tedesco, spagnolo. Professori veramente delle rispettive nazionalità. Rilasciansi certificati. Informarsi subito. 23727 G

ALUNNI bisognosi ripetizioni latino, lingue moderne, matematica, si rivolgano al «Pro-Schola», via Mazzini 30. 59172 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, teoria tecnica moderna, prezzi miti. Ginnastica 43, primo. 91295 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi 20 lire mensili. 1138 G

DANZE ultime novità, lezioni private, collettive, giornalmente dalle 10 in poi. Accademia Tersicore, Crispi 7. 91235 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 91267 G

RIPETIZIONI generali per studenti ginnasiali, offre universitario, miti pretese. Cassetta 23778 G Unione Pubblicità. 23778 G

STENOGRAFIA: al Pro-Schola, via Mazzini N. 30, s'inizia un corso accelerato. 90935 G

STENOGRAFIA tedesca, metodo facile, rapido, insegna Körschner Adolfo, via Santa Teresa 6. 91293 G

TENNIS: offresi maestro. Prezzo da convenirsi. Cassetta 23731 G Unione Pubblicità. 23731 G

VIOLINO (prestasi), principii-perfezionamento, mensile mitissimo, volonterosi gratuito. Indirizzo Piccolo. 10839 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

LUPINO macchia scura sul dorso, smarrito; mancia rinvenitore, presso S. Nicolò 2. 91289 H

PORTAMONETE con lettera e fotografia smarrito; mancia portandolo Cappello 2. Vivant. 91328 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze letto, salotto, cucina, centro, affittasi distintissimi, referenze. Visitare dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 59982 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori, affittasi, annue 3600. Indirizzo Piccolo. 91321 I

NEGOZIO centrale, affittasi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9 I, telefono 4014; orario dalle 11-12 e 17-18. 91324 I

QUARTIERE 5 stanze bellissime, affittasi subito. Coroneo 3, p. 15. 59944 I

QUARTIERE vicino Posta Centrale, 6 stanze, scambierebbesi stessa vicinanza con altro due stanze, camerino. Indirizzo al Piccolo. 59954 I

QUARTIERINI camera cucina, più grandi stanze, affittansi. Caccia 6 I. 59966 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cercano sposi. S. Ermacora (Roiano) 23 I. Periz. 00850 L

SPOSI novelli (impiegato) cercano camera camerino cucina; oppure camera con comodo cucina, presso persona sola, il tutto vuoto, per 1.o gennaio. Offerte con prezzo cassetta 23736 L. Unione Pubblicità. 23736 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A qualunque prezzo vendonsi alcune stanzette bambola. Solitario 2 II. 23787 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22, Devidè. 57677 M

ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10 I. 23786 M

ARREDO usato bottega commestibili, vendesi. Amministrazione Almerigotti, Via Imbriani 6 I. 91280 M

ASPIRAPOLVERE primaria marca vendo. Scrivere Cassetta 23469 M Unione Pubblicità. 23469 M

BERRETTI alcuni pelo persiano, nuovi, vendonsi occasione. Maurizio 2 II, sinistra. 59953 M

CANE Doberman puro, vendesi occasione. Indirizzo: Galimberti, Idria 56. 58756 M

CAPPOTTO uomo, calzoni, pellerina loden, vendonsi. S. Francesco 29, porta 9. 91283 M

CAPPOTTO greve, giacca ragazzo quindicenne, vendonsi. Visitare 12-15. Indirizzo Piccolo. 95571 M

CAPPOTTO ragazzo quattordicenne, vendesi sbaglio misura. Piccolomini 6, III, Tamburlini. 23783 M

CAPPOTTO, vestito signora robusta, moderni, vendonsi. Anastasio 6, p. 8. 91272 M

CASSA Controllo National 700, 2650, 3500; vende Müller. Ireneo sei. 95576 M

CASSE vuote da 12 e 24 bottiglie, vendonsi d'occasione. Via Mazzini 21, magazzino. 23788 M

FRANCOBOLLI raccolta discreta, varia, per principianti, vendo in blocco, lire 200, fino domani sabato, solo ore 14-15. Piazza Mercato vecchio 3 I, stanza 11. 91318 M

GRAMMOFONI, grafonole, pathefoni, dischi, vendonsi, pagamento lire 1 al giorno. Punzo, Carducci 10. 89926 M

GRAMMOFONO «Columbia» ortofonico valigetta leggerissima, con 23 dischi, vendesi lire 600. Via Istituto 34, porta 11. 91273 M

GRAMMOFONO valigia, altro tromba, dischi celebri, vendonsi occasione. Carducci 30 (trattoria). 91291 M

JAZZ-BAND vendo occasione. Istituto 25, I sinistra. 59929 M

MACCHINA cucire Singer, vendo occasione lire 100. Cervellini. Muratti 4 (accanto Excelsior). 23720 M

MACCHINA Singer cucire, ricamo, 150; carrozzella pieghevole lussuosa, vendonsi. Goldoni 6. portinaia. 00425 M

MACCHINA cucire esattissima, vendesi 170. occasionissima. Massimo d'Azeglio 23 I. 59948 M

Ieri, all'alba, si spense serenamente, nella grave età di 87 anni, la bella esistenza della nostra amata, venerata madre, suocera, nonna e bisnonna

ROSALIA LICHTENSTEIGER nata DURLER

I figli OTTO con la moglie NELLY, MARY ved. TISCHLER ed ALBERTO ne danno, anche a nome degli altri congiunti, il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avverrà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 dicembre 1928.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e di tralasciare l'eventuale gentile invio di fiori

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

I genitori **GIUSEPPE** e **GIUSEPPINA COVI**, nonchè il fratello **FERRUCCIO**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranti da indicibile dolore partecipano la prematura dipartita della loro amatissima

ADA

avvenuta quest'oggi nella fiorente età d'anni 16.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 21 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Gregorio Ananian.

Trieste, 20 dicembre 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

MACCHINA Singer seminuova, vendesi. Via Gatteri 36, porta 12. 91300 M

MACCHINA cucire, vendesi. Via Crispi 65 I piano. 91288 M

MACCHINA cucire, ricamare, famiglia, altra per sarto, vendonsi occasione. Liaci San Lazzaro 10. 59974 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3. I. 10856 M

MACCHINA scrivere 340, 475, 725, vende Müller. Ireneo Croce sei. 95576 M

MANTELLO caffè con molta pelliccia, ultima moda, occasione lire 500, vendesi. Via Carducci 30, porta 10. 59978 M

MATERASSO branda, cappotto greve, ragazzo quindicenne, vendonsi. Timeus 14, porta 15. 91322 M

OCCASIONE regalo per Natale: Tovaglia colorata, confezionata a mano. Indirizzo al Piccolo. 91312 M

PARASTUFA artistico, di pregio, vendesi. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 95571 M

PARAVENTO nuovo, giapponese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 59957 M

«PATHE'-BABY» proiezione, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 59949 M

PELLICCIA corta signora, castoro, nuova, vendo prezzo mite. XX Settembre 60, I, Frausin. 91313 M

PELLICCIA (giacca) orsetto, marron, vendesi. Giulia 4, IV. porta 10. 59946 M

PELLICCIA gatto russo, uomo statura media, vendesi occasione. Corso 26. I. 59981 M

PELLICCIE (due) persiane, vendonsi occasione. Linda, San Sebastiano 4. 91317 M

PRESEPIO in plastica, vendesi. Maiolica 6, IV, porta 15. 59994 M

RADIO Ultradina 8 valvole, perfettissimo, completo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 59938 M

RADIO tre valvole bigriglia, perfettissimo, completo, cuffie, vendesi causa partenza. Gotzl Cecilia 7; visitare 20-21. 59936 M

SPARHERD piccolo con forno e calderina, vendesi. Piccardi 15, portiere. 91290 M

SPARHERD piccolo, 50, regolatore grande, vendo. Anastasio 10. II, sinistra. 91333 M

SPARHERD (alcuni), vendo. Via Media 6. 59926 M

SPARHERD piccolo e grande, vendo. Corridoni 4 (ex Salice) 4, fabbro. 10857 M

SPARHERD (alcuni) grandi e piccoli, propria costruzione, garantiti, vendonsi. Officina Via Ginnastica 21. 91325 M

STUFA petrolio quasi nuova, vendesi occasione. Rossetti 17. porta 1. 81286 M

STUFE (due) gas, due lampade gas, luce, apparato plissè, linoleum, corsie tappeto, vendonsi. Ginnastica 43. I. 91296 M

TAPPETI (due) pelo, coperta per piano panno, vendonsi. Toti 2, porta 11. 59958 M

VENDITA d'occasione: finestre, porte, ringhiera, gradini, legname per fuoco. Via Pondares 11. 59893 M

VERO regalo per Natale vendonsi 3 tabelle lavagna con cavalletto. Via Beccherie 42. 59939 M

VESTITI seta seminuovi, moderni, scarpe coccodrillo nuove, vendonsi causa lutto, ottima occasione. Lavatoio 5, III, destra. 59934 M

VISONE capo magnifico, vendesi occasione. XX Settembre 27. 59931 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

GIUOCATTOLO, bestia Steiff grande, acquistasi. Offerte cassetta 23755 N Unione Pubblicità. 23755 N

LIBRERIA Peterlin, via S. Lazzaro 1, acquista a prezzi massimi libri (non comuni) ed intere biblioteche. 95575 N

LIBRI tedeschi, francesi, inglesi, ungheresi, compero. Commerciale 5, I, Gassner. 91315 N

CROGIUOLO, subiloto, qualunque sistema, capacità 3-6 litri, acquistasi. Radium, Ghiberti 5, telef. 55-93. 91278 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L. 6 — NN

A. CAMERA pranzo massiccia, studio affumicato e guarnitura club, vendonsi prezzo conveniente. Malcanton 7, I, sinistra. 95570 NN

A. CAMERA: stanza pranzo, chiara massiccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91305 NN

A. OCCASIONISSIMA. Causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali lire 1000, stanze a 1 letto, nonchè pezzi singoli e cuscini. Via Madonnina 46 (interno). 23028 NN

A. SALOTTO velour americano, trasformabile in camera matrimoniale, lussuoso, vendesi. Via Xydias 4, I. 59964 NN

ANCORA 12 camere devono essere vendute entro mese causa esuberanza, a prezzi di stralcio. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale finissima, Vienna, altra una persona, prezzo conveniente. Via Geppa 15. 3127 NN

CAMERA massiccia, vendo qualunque prezzo causa partenza. Gatteri 50, porta 7. 91269 NN

CAMERA pranzo lussuosa, nuova, occasione, vendesi giornata. Slataper 12, magazzino. 91329 NN

DIVANOLETTO, comuni, lusso, vendonsi, occasione. Tappezziere Feriancich, via Maurizio 9. 91311 NN

LETTO e altri mobili vendo. Indirizzo al Piccolo. 59950 NN

LETTO pulitissimo, completo, stufetta petrolio buona, vendonsi. Via Vidali 1, p. 11. 59924 NN

LETTO ferro ottone, con sueta, sgabello, divano, specchio, tavola allungabile, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 59925 NN

LETTO completo, sgabello, stufa gas, due molle nuove, occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I. porta 8. 59979 NN

OTTOMANE, susta, materassi d'o[illegible] qualità, vendonsi occasione. Ginnastica 15. tappezziere. 59943 NN

PIANINI, pianoforti, armonium mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi; scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinway Sons», «Bluthner», «Schiedmayer», «Forster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINI F. I. P. Roeseler, vendita rateale, noleggio scontabile. Ricca, Corso Garibaldi 4. 91332 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi 1900, straoccasione. Via Commerciale 13, II. 23753 NN

PIANINO nero «Magrini» incrociate, piastra metallica, candelabri elettrici, lire 2000 soltanto cassa pronta. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO Magrini perfetto, adatto concerto, occasione, vendesi. Stuparich 7. secondo. 59963 NN

PIANO Mignon germanico vendesi occasione. Machiavelli 10, II, sinistra. 59971 NN

PARASTUFE ferro, eleganti, solide. Premiata fabbrica mobili metallo, Sanzin, Coroneo 3 59971 NN

SALOTTINO mogano con due specchi immensi, 1600 vendo causa partenza. Corso Garibaldi 29, primo. 91381 NN

STANZA pranzo, letto, fattura viennese, vendo subito, buon prezzo. Coroneo 3, porta 15. 59945 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, corone argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 59719 O

AA. BRILLANTI, oro argenteria, corone argento, dentiere, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh. via Mazzini 46. 209 O

A. OCCASIONE: regali Natale, Capodanno, grandi ribassi. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 59959 O

BOTTIGLIE vuote, medicinali, damigiane, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 2156 O

CARBONE fossile per stufa, sparherd, lire 24, 100 kg. Pillin, Molingrande 10. 91160 O

CASSEFORTI usate, comperansi, vendonsi, prezzi vera occasione. Coen, via Pane, telefono. 2156 O

LAMPADINE, apparecchi, materiali per impianti elettrici. Via D'Azeglio 21, Minutillo 89454 O

MACCHINE cucire ricamare, nazionali, estere, macchine maglieria Dubied, grandioso assortimento, prezzi ribassati. Facilitazioni pagamento. Liaci, S. Lazzaro 10.

MONETE oro, argento, compero massimi prezzi giornata. Steindler, cambiavalute, oreficeria, Gallina 2. 59812 O

OREFICERIA Urlini, Ponte Fabra, vende, acquista, scambia oro, argento, gioie. Ribassi, occasione Natale. 91046 O

PELLICCERIA, piazza della Borsa 5-I. Atelier di mode, robes, manteaux. Eleganti modelli di pelliccie breitschwanz, rat mousqué, visonet, nutriette, volpe bianca, grigia, beg e pelli per guarnizione, 50 per cento ribasso. 91330 O

REGALI per Natale, francobolli ed albums per collezione. Negozio via Roma N. 20. 23620 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

ACCESSORI e ricambi automobilistici, abile agente, licenza studi superiori, collocherebbe nella Venezia Giulia e Istria, tratterebbe anche vendita macchine. Cassetta 23739 P Unione Pubblicità. 23739 P

PRIMARIA Profumeria Peris cerca giovane viaggiatore, abbonamento, stipendio, provvigione. De Benedictis, Casella postale 45, Bergamo. 23777 P

PRIMISSIMO istituto assicurazioni cerca agente generale per la provincia di Trieste. Richiedesi perfetta conoscenza dei rami diversi. Offerte Cassetta 23766 P Unione Pubblicità. 23766 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION portata 20 q. noleggiasi a 1.80 al km. Piazza Ponterosso 6. 91209 Q

CHASSIS Itala 56, adatto camioncino, vendesi. Via Coroneo 19, Garage. 59952 Q

FIAT 501 Coloniale, perfettissima, massima efficenza, ricco corredo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 91203 Q

FUORIBORDO 3 HP, piena efficienza, vendesi lire 1800. Indirizzo Piccolo. 59962 Q

GIOVANNI PULIN

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze.

I fratelli **OLGA in BATISTELLI, RODOLFO, ELISA in GIORGI, MASSIMILIANO, CARLA in BUKOVNIK, MARIA in HERVATIN, UBALDO, FERNANDA in VIOLIN,** partecipano dolenti l'avvenuto decesso.

I funerali seguiranno sabato alle ore 14, dall'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni.

Trieste, 20 dicembre 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 40

GASPARO MURAN

d'anni 26, dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente questa mane munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **ANGELINA**, la figliuoletta **LICIA**, la madre **ROSA ved. MURAN**, i fratelli, le sorelle nonchè tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 22 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 1 di via Moisè Luzzatto.

Trieste, 20 dicembre 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

PIETRO BERTOLI

Calderaio - d'anni 66

dopo brevi sofferenze si spense serenamente quest'oggi.

Gli addolorati fratelli **GIUSEPPE, GIOVANNI, LUIGI** e **MARIA**, in unione agli altri parenti, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 22 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 dicembre 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

In ispecial modo gli impiegati giudiziari, il Comando con il Corpo dei Vigili Urbani, l'equipaggio del R. Y. C. I. Aldebaran, la Ditta Oehler ed il personale della stessa.

Famiglie:
DEVESCOVI, CHERUBINI, CROVAT e SUBOTICH

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **DOMENICO DEVESCOVI**, pubblicato ieri, venne erroneamente omesso il figlio **GIUSEPPE.**

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L 6.— R

AZIENDA industrocommerciale redditizia, vasta clientela, cedo causa malattia, 15.000, oppure accetterei socio. Indirizzo Piccolo. 59968 R

BOTTEGHINO frutta e verdure vendesi. Via Udine n. 24. 91302 R

NEGOZIO libreria, articoli diversi, rendita assicurata, cedesi causa immediata partenza. Banco Caffè Venezia. 23781 R

PERSONA disponga 20.000 garantite trova pronta occupazione società. Offerte Cassetta 23780 R Unione Pubblicità. 23780 R

SPACCIO vini bene avviato cercasi. Offerte Cassetta 23779 R Unione Pubblicità. 23779 R

TRATTORIA in Venezia, comodità di alloggio, ricco inventario, terrazza per estate, posizione centrale, vendo 25.000. Offerte via Ponte 4, IV, Mietto Gino, Trieste. 91292 R

25.000 disponibili per intavolazione. Offerte Cassetta 23775 R Unione Pubblicità. 23775 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L 6.— S

CASA signorile centro vendo: buona rendita, facilitazioni pagamento. Telefonare 41-10. 95573 S

STABILE nuovo, attualmente affittato per albergo primordine, importante stazione balneare, grande rendita garantita, vendesi occasione; facilitazioni pagamento. Permuterebbesi anche con grande tenuta: Santini, piazza Borsa 5, telef. 41-10. 95572 S

STABILE doppio, rendita 8000, vendesi 60.000. Cassetta 23773 S Unione Pubblicità. 23773 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LIQUORI finissimi si preparano coi rinomati estratti composti, marca «Stella». Trovansi nelle drogherie. 58085 V

OCCASIONE, regali Natale, Capodanno, grandi ribassi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 59960 V

TOMBA perpetua di famiglia, cimitero cattolico, cedesi metà. Indirizzo Piccolo. 59411 V

PROPRIETÀ LETTERARIA — 17 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

— Sì, miss Edith mi aveva chiesto di farlo... Ho piacere d'aver avuto dopo tanto tempo sue nuove. E' pieno di coraggio e di speranza, proprio un bravo ragazzo... Senti, Grazia, mettiti il tuo vestitino rosa; questa sera verranno gli ufficiali d'Aosta, mi hanno detto che probabilmente balleranno... Sei quasi una signorina, Maria Grazia... e in villeggiatura... sebbene sei tanto giovane, puoi prendere parte a questa festicciola.

— Non m'interessa di ballare, nonna.

— Oh, là là. Non farti sentire neppure. Bisogna amare i divertimenti della propria età...

La nonna la seguì nella sua camera, e aiutò lei stessa Maria Grazia a vestirsi. Nel suo semplice vestito di crespo rosa, le treccie bionde girate intorno la testa, come un pallido e scintillante diadema, la fanciulla sembrava una figurina stilizzata.

Il viso bianco, appena sfumato di roseo, la bocca sottile, gli occhi volentieri abbassati sotto l'arco ben delineato delle ciglia, le formavan già un tipo di bellezza un po' fredda, indicibilmente signorile. La nonna la guardò con tenerezza e con orgoglio — pensò al padre lontano che scriveva brevemente e quasi distratto, alla madre che non aveva più, e con passione profonda strinse la testa bionda contro il suo cuore, che già tanto aveva sofferto...

VIII

Pochi giorni dopo la contessa Renata, Grazia e miss Edith partirono per Torino. La signora aveva accettato di essere per alcuni giorni ospite dei cugini Reschi, specialmente per dare una distrazione alla nipotina. La signora Reschi aveva due grandi figliuoli, sui vent'anni, Domenico e Adolfo, che tutti gli amici chiamavano Dodo e Dado, due bellissimi ragazzi, pieni di spensierata gaiezza che frequentavano l'Università, e la cui compagnia avrebbe fatto sorridere il più tetro dei nevrastenici. La casa che abitava la signora Reschi, il primo piano in una palazzina di sua proprietà, era sempre invasa da una folla di compagni che senza complimenti fumavano in tutti i salotti, davano lo spettacolo d'una partita di boxe sulla terrazza o si mettevano a cantare cori studenteschi. La signora Reschi, che pareva la maggiore sorella dei suoi figli tanto si era conservata giovane, rimasta vedova dopo pochi anni di matrimonio, aveva sempre vissuto soltanto per quei due ragazzi e la loro allegria era la sua unica gioia, perciò non si opponeva all'invasione quotidiana delle sue stanze, ed era cordialissima con gli amici di Dodo e di Dado, che avevano tutti per lei una schietta adorazione. Come tutte le vere madri, si sentiva anche un po' la mamma dei figli non suoi, specialmente di quelli che avevano la famiglia lontana e che a volte si confidavano a lei, con reverente espansione.

La contessa aveva pensato che la compagnia dei cugini era quanto meglio potesse desiderare per Grazia prima del loro ritorno a Nervi, prima di riprendere in comune una nuova vita. Forse quella spensieratezza giovanile poteva essere un'utile lezione, un provvido esempio per la bambina taciturna e orgogliosa, troppo rinchiusa in se stessa. Difatti Dodo e Dado ch'erano stati ad attenderle alla stazione, formarono subito la scorta d'onore a Grazia, scorta aumentata da qualche amico incontrato a caso e che si era unito a loro, e subito incominciarono a scherzare affettuosamente con la giovanetta che avevano vista piccola, piccola, e che era sempre stata cara a loro, come la sorellina che sarebbero stati felici di avere.

Già l'autunno cominciava a indorare gli alberi del Valentino, ma il sole bruciava ancora le strade e i larghi ponti sul Po. Sebbene fosse stata già altre volte a Torino, Grazia guardava interessata il movimento delle strade, il succedersi ininterrotto dei carrozzoni tranviari, quell'aspetto di regalità che, in certi punti specialmente, la città conservava, come la conservano tutte le città che furono delle capitali d'antichi regni e dimora di antiche monarchie.

L'automobile passò rapida per il ponte Vittorio Emanuele, svoltò, passò davanti al monumento eretto ai caduti di Crimea e raggiunse tosto la villa della signora Reschi, dove nell'ampia sala dalle cui finestre parera entrare a tratti tutto il frescore delle prossime campagne, il pranzo era preparato.

Non si erano neppure levati da tavola che già due amici dei giovani entrarono famigliarmente senza farsi annunciare, e restarono un momento sull'uscio, esitanti vedendo degli ospiti.

— Entrate... entrate... — gridarono Dodo e Dado muovendo loro incontro e brevemente fecero le presentazioni, mentre la cameriera già abituata a queste quotidiane visite, aggiungeva tazze e bicchieri, nel salotto vicino, dove i Reschi abituamente prendevano il caffè.

— Siamo venuti a prendervi — si affrettarono a spiegare gli amici — perchè stiamo preparando una dimostrazione.

Involontariamente i due fratelli guardarono la madre; sul viso ancor giovane e roseo, un pallore improvviso ne mutò l'aspetto e le ciglia scesero sullo smarrimento degli occhi. Ma essa non fece alcuna osservazione, si alzò come di consueto per passare nella stanza accanto, e aiutò a servire il caffè, i liquori.

Dal silenzio di Dodo e di Dado, gli amici compresero d'avere commesso un errore — essi sapevano che i due giovani evitavano di parlare di guerra davanti la loro madre, sebbene fossero interventisti entusiasti.

La guerra a quella fiorente gioventù sembrava una magnifica avventura. Da essa, la patria non poteva che uscire vittoriosa e loro, incolumi. Non imaginavano la morte, come non imaginavano la possibilità d'una disfatta. I lieti vent'anni non sapevano imaginare il nulla — nè ancora si sapeva quale lungo martirio avrebbero dovuto sopportare degli uomini a cui nessuna sofferenza sarebbe stata risparmiata. Ma intuivano, sebbene ella sempre avesse taciuto, e si fosse accontentata talvolta di abbracciarli con muta passione, il terrore della madre, e forse il pensiero di doverla lasciare era l'unico cruccio nel loro temerario entusiasmo. Lasciarla sola, mentre ambedue sarebbero stati lontani e in pericolo... la mamma che li adorava e che per essi sempre era vissuta... Per ciò evitavano di parlare di ciò che più li appassionava. La persuadevano, a volte, che era una cosa ancora lontana... vaga... che forse non sarebbe neppure avvenuta... l'Italia era neutrale... perchè tormentarsi infine, circa un avvenire di cui niente era certo?

Ma sebbene — lasciato cadere il discorso della dimostrazione che si preparava — essi chiacchierassero col solito brio e progettassero con Grazia per l'indomani una gita a Moncalieri — affermando che tutta la gioventù di Torino avrebbe invidiato loro una cuginetta messa assieme a quel modo, con delle treccie bionde che avrebbero potuto, se fossero nate prima, fare la concorrenza a quella della Regina Margherita — la madre avvertiva in figli una malfrenata impazienza di andarsene, che la presenza degli ospiti impediva ai fratelli di appagare subito.

Gli amici se ne andarono. Di certo accompagnandoli Dopo e Dado avevano promesso di raggiungerli più tardi — poichè rientrando in salotto ripresero con disinvoltura il discorso di prima, parlando della gita così bella in un chiaro giorno di settembre.

Dopo avere chiesto alla contessa e a Grazia se volessero uscire nella serata e avutane una risposta negativa, entrambi si avvicinarono alla madre per salutarla — e la madre baciò i capelli biondi di Dodo e i capelli bruni di Dado, i quali, eccettuata questa dissomiglianza e quella del colore degli occhi, sembravano il vivente ritratto l'uno dell'altro, egualmente grandi e slanciati, con la stessa bocca schiusa nel sorriso sui denti perfetti.

Rimaste sole, la nonna consigliò Grazia di coricarsi — si era alzata prestissimo il mattino — e l'indomani pure avrebbe dovuto farlo, per la gita a Moncalieri. Miss Edith Brown si ritirò con la fanciulla.

La signora Reschi, con gesto affettuoso avvicinò la sua poltroncina a quella della contessa Renata, e le prese una mano.

— Zia, dalle sue lettere ho capito ch'ella ha qualche preoccupazione... e avevo tanto desiderio di vederla... Sarei venuta a salutarla in montagna... ma i miei figliuoli quest'anno non vollero lasciare Torino. Mi dica ora, quelle che ha... Forse il matrimonio di Marcello...

— Sì — disse la contessa sottovoce... il matrimonio di Marcello... ma non forse per ciò che tu credi... sebbene egli non abbia scelto, a mio modo di vedere... la persona più adatta a lui... Ma Grazia... non ha potuto capire... è ancora proprio una bimba... non sa rassegnarsi a questo... le pare d'aver perduto suo padre... e perciò ho voluto fermarmi qualche giorno da te... Dodo e Dado sono così allegri, magari potessi lasciartela per qualche tempo...

— Me la lasci, zia... ne sarò lietissima.

— Non è possibile. Marcello vedrebbe in ciò un'offesa a sua moglie... Non c'è neppure a cercarlo, un pretesto.